

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DA PARTE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

anno accademico 2010/2011

Indice

La Metodologia adottata	2
Lo Strumento di rilevazione.....	3
L'Organizzazione della rilevazione	4
I Risultati dell'indagine.....	4
Il Grado di copertura	4
Le Caratteristiche degli studenti frequentanti	5
Dati generali d'Ateneo	8
Facoltà di Agraria.....	13
Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali	20
Facoltà di Economia.....	27
Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne	34
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	41
Corso Interfacoltà in Scienze Organizzative e Gestionali	49
Facoltà di Scienze Politiche	54
Sezioni a confronto	61
Utilizzo dei risultati e diffusione degli stessi	64
Conclusioni generali e raccomandazioni	65

La Metodologia adottata

La presente relazione adotta la medesima struttura e metodologia di analisi degli anni precedenti. Il collettivo indagato è rappresentato dagli studenti frequentanti le lezioni relativamente all'anno accademico 2010/2011. La rilevazione è stata svolta con la tradizionale modalità della somministrazione cartacea di un questionario. Tuttavia in questo anno accademico (2011-2012) il Nucleo di Valutazione ha dato parere favorevole sulla raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti attraverso l'utilizzo di tablets che vengono utilizzati in aula durante la lezione per raccogliere le valutazioni effettuate dagli studenti direttamente su supporto elettronico, permettendo così una maggiore efficienza ed efficacia del processo di rilevazione.

La relazione si compone di una struttura che, come per gli altri anni utilizza testo e grafici per illustrare ed analizzare le differenti variabili facilitando una rapida lettura dei dati.

Si sono mantenuti, come per l'anno precedente, importanti indicatori come la distribuzione della valutazione degli insegnamenti rilevati e il rapporto tra numero di questionari raccolti e numero di studenti regolari iscritti alla Facoltà analizzando anche la tipologia di insegnamenti (p.e. base e caratterizzanti).

Il questionario utilizzato non ha subito modifiche ormai dall'anno 2005, anno in cui è stato realizzato ed approvato dal Nucleo di Valutazione. Tale questionario aggiunge al set di domande obbligatorie indicate dal CNVSU anche ulteriori informazioni relative al sesso, alla residenza, al domicilio e alla frequenza alle lezioni.

Seguendo le note tecniche dell'Anvur il Nucleo di valutazione ha innanzitutto analizzato i questionari a livello di Ateneo o di Facoltà suddividendo le rilevazioni in merito alle attività didattiche in tre categorie di risposta: giudizio positivo, giudizio negativo, mancata risposta.

Quindi per ogni domanda sono stati calcolati valori medi ottenuti assegnando i seguenti punteggi alle singole risposte, mantenendo pertanto la stessa scala della precedente rilevazione:

- risposta **NO**: 2 punti
- risposta **PIÙ NO CHE SÌ**: 5 punti
- risposta **PIÙ SÌ CHE NO**: 7 punti
- risposta **SÌ**: 9 punti

La media aritmetica assume, pertanto, il valore di 5,5 anche se non può essere considerata come valore di piena sufficienza; la sufficienza può essere ragionevolmente collocata sul valore 6,0. Indipendentemente comunque dall'importanza del valore matematico, la media rappresenta comunque uno strumento utile anche per la rappresentazione grafica dei risultati a livello di Ateneo, Facoltà e Corso di Laurea.

Per quanto riguarda la valutazione complessiva degli insegnamenti, domanda 21, il Nucleo di Valutazione ha innanzitutto seguito le indicazioni del CNVSU che ha inteso valutare positivamente gli insegnamenti in cui il numero delle risposte positive (Decisamente Sì, Più Sì che No) alla domanda suddetta fosse superiore a quello delle risposte negative (Decisamente No, Più No che Sì) assegnando di fatto alle due risposte – negative o positive - un uguale peso.

Come per il passato, il Nucleo di Valutazione (NdV) ha analizzato tutti gli insegnamenti rilevati valutandoli positivamente a seconda che la somma algebrica dei questionari alla domanda 21 "Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" fosse uguale o maggiore di 0. In particolare e solo per tale scopo alle 4 possibili risposte sono stati assegnati i seguenti valori:

- DECISAMENTE NO** -3
- PIÙ NO CHE SÌ** -1

PIÙ SÌ CHE NO	+1
DECISAMENTE SÌ	+3

Risulta chiaro che con tali valori il NdV ha inteso dare un peso maggiore alle risposte “Decisamente No” e “Decisamente Sì” piuttosto che alle altre. Il NdV comunque ha preferito, all’interno di ogni Facoltà, procedere ad una valutazione degli insegnamenti alla luce sia del valore medio che delle due differenti modalità di valutazione.

Gli insegnamenti valutati sono stati, infine, distinti in base alla tipologia (base/caratterizzante, altro) e anche in base al valore medio della valutazione complessiva dell’insegnamento.

La valutazione delle elaborazioni relative al grado di soddisfazione degli studenti è stata così effettuata sulla base dei valori medi dei vari metodi (CNVSU e NdV), analizzando la distribuzione dei singoli insegnamenti nelle diverse classi di risposta positiva e negativa e considerando anche la valutazione complessiva dell’insegnamento, il totale dei crediti e il numero dei questionari.

In riferimento alle variabili del modello A.18.1 il NdV ha comunque inserito i dati alla luce delle indicazioni fornite dal CNVSU con le note tecniche.

Allo scopo di approfondire l’analisi, sono stati introdotti, a conclusione, alcuni grafici che mettono a confronto i risultati ottenuti, a livello di Facoltà, nelle differenti sezioni del questionario con lo scopo di evidenziare eventuali anomalie.

Lo Strumento di rilevazione

Nulla è cambiato rispetto al passato, anche per l’anno in questione la rilevazione è stata realizzata attraverso la distribuzione di un questionario (allegato alla presente) che recepisce integralmente le indicazioni proposte dal CNVSU.

Il questionario si compone di 29 domande, a cui si aggiunge una sezione suggerimenti, così strutturate:

1. informazioni sullo studente, (domande 1-8)
2. organizzazione del corso di studi, (domande 9-10)
3. organizzazione di questo insegnamento, (domande 11-15)
4. attività didattica e studio, (domande 16-25)
5. infrastrutture, (domande 26-27)
6. interesse e soddisfazione, (domande 28-29)
7. suggerimenti (8 formulati espressamente, più uno spazio vuoto per eventuali indicazioni o proposte fornite dallo studente).

Come per le rilevazioni precedenti i dati sono stati acquisiti tramite scanner a lettura ottica, consentendo dunque una omogeneità delle informazioni raccolte nonché una più veloce informatizzazione delle stesse.

Nell’elaborazione si sono prese in considerazione solo le domande che esprimono il parere degli studenti cioè quelle dalla 9 alla 29 e sono state rinumerate dall’1 alla 21. Le domande 6,7,11,12,13,14 sono state aggiunte rispetto al Doc. 9/2002 del CNVSU.

La struttura del questionario è stata suddivisa nelle seguenti quattro sezioni: i quesiti 1-2 si riferiscono all’“Organizzazione del corso di studi” (punti 9-10 del questionario), i quesiti 3-7 all’“Organizzazione di questo insegnamento” (punti 11-15 del questionario), i quesiti 8-17 all’“Attività didattica e studio” (punti 16-25 del questionario), i quesiti 18-19 alle “Infrastrutture” (punti 26-27 del questionario) e, infine, i quesiti 20-21 all’“Interesse e soddisfazione” (punti 28-29 del questionario).

L'Organizzazione della rilevazione

Nessuna modifica è stata apportata dal NdV relativamente alle modalità di organizzazione della rilevazione da parte delle singole Facoltà. Come nel passato, le indicazioni del NdV hanno previsto che i questionari venissero compilati entro le ultime tre settimane di ciascun corso, preferibilmente tra la terzultima e la penultima. La somministrazione è avvenuta a cura delle Presidenze di Facoltà che, attraverso l'utilizzazione del proprio personale, hanno seguito le fasi della distribuzione, della compilazione e della raccolta. Relativamente a queste due ultime fasi, si è previsto che il docente uscisse dall'aula durante la compilazione dei questionari e che le buste fossero restituite sigillate alle Presidenze di Facoltà.

I Risultati dell'indagine

L'analisi come per il passato è stata effettuata valutando dapprima la situazione a livello di ateneo per poi scendere a livello delle singole facoltà. Quest'anno per la seconda volta è stato valutato anche il corso di laurea interfacoltà in Scienze Organizzative e Gestionali. Tale corso per la sua natura e per il numero di studenti è stato trattato al pari delle singole facoltà allo scopo di evitare valutazioni palesemente anomale, anche se per la tipologia di utenza e per le modalità di frequenza, il corso risulta in effetti organizzato in maniera diversa dagli altri.

Il Grado di copertura

I questionari totali raccolti sono stati 12642 contro i 14585 dell'anno accademico precedente. Il numero degli studenti nell'anno di riferimento è stato pari a 8335 riducendosi del 6,4% rispetto al 2009-2010 in cui era stato pari a 8901.

La popolazione studentesca frequentante, intesa come numero di questionari raccolti risulta essere suddivisa in 5760 maschi e 5403 femmine; a questi vanno aggiunti 1502 questionari nei quali i compilatori non hanno indicato il sesso.

Gli insegnamenti attivati per l'anno accademico 2010/2011 sono stati pari a 762 di questi 678 sono stati oggetto di rilevazione e valutazione con un grado di copertura pari a circa 89%, in lieve calo rispetto all'anno precedente il cui valore era il 93%. Come per il passato il NdV, pur verificando che in alcuni casi il numero di questionari si attestava su valori molto bassi, ha comunque preferito procedere alla valutazione della totalità degli insegnamenti rilevati.

Negli ultimi anni accademici gli insegnamenti attivati sono stati 977 nell'anno accademico 2008/2009, 852 nel 2009/2010, mentre per l'anno 2010-2011 sono stati 762; gli insegnamenti valutati sono stati 791 nel 2008/2009, 789 nel 2009-2010 e 678 nel 2010-2011.

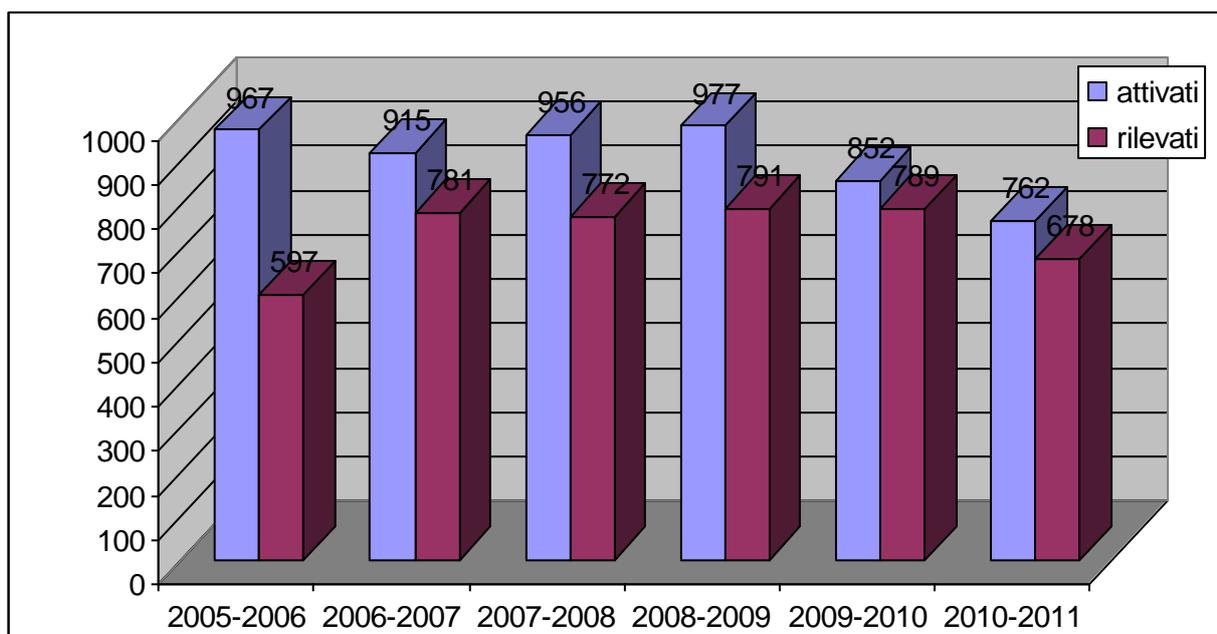


Figura 1

Dalla Figura 1 si può osservare che il rapporto tra insegnamenti attivati e insegnamenti valutati (grado di copertura), ha registrato un andamento altalenante nel tempo. Si è passati da circa l'81% nell'anno 2008/2009, a il 93% nel 2009/2010 e al 89% nel 2010-2011.

Le Caratteristiche degli studenti frequentanti

Come per gli anni passati sono state brevemente sintetizzate le caratteristiche degli studenti frequentanti utilizzando le informazioni fornite dagli studenti stessi nella prima parte del questionario. E' bene ricordare che trattandosi di questionari e non di studenti (ogni studente potrebbe riempire più questionari), il dato che ne deriva non è molto rappresentativo della popolazione studentesca in generale, ma degli studenti frequentanti che hanno riempito i questionari.

Particolarmente importanti per l'analisi, trattandosi di studenti frequentanti, sono le domande A4-A8 relative ad aspetti strettamente connessi con la frequenza delle lezioni e la provenienza geografica calcolata in base al luogo di residenza degli studenti.

Nella Figura 2 è riportata la distribuzione della popolazione studentesca in base al luogo di residenza.

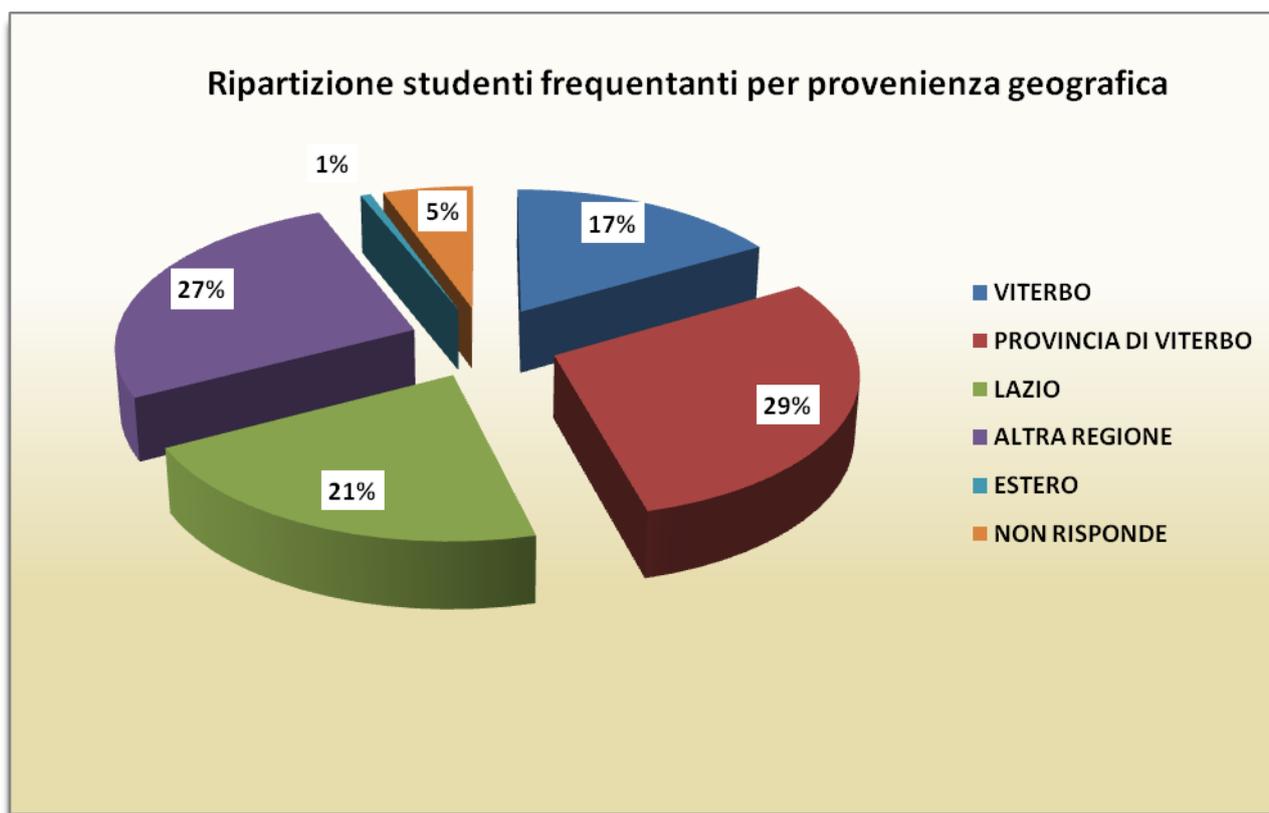


Figura 2

I dati non evidenziano particolari differenze con il passato, il bacino d'utenza dei frequentanti è fortemente caratterizzato da studenti provenienti da Viterbo, dalla sua provincia e dal resto della Regione Lazio, anche se comunque una percentuale significativa proviene da altre regioni, oltre un quarto del totale. Il 5% non risponde.

Solo l'1% risulta provenire da un paese straniero.

Dalla rilevazione sugli studenti frequentanti (Figura 3) è abbastanza prevedibile il risultato che deriva dall'analisi delle risposte relative al numero di corsi frequentati e alle modalità di frequenza. Si evidenzia, infatti, una frequenza alta delle lezioni. Significativo che a questa domanda non abbia risposto solo l'1% dei frequentanti.

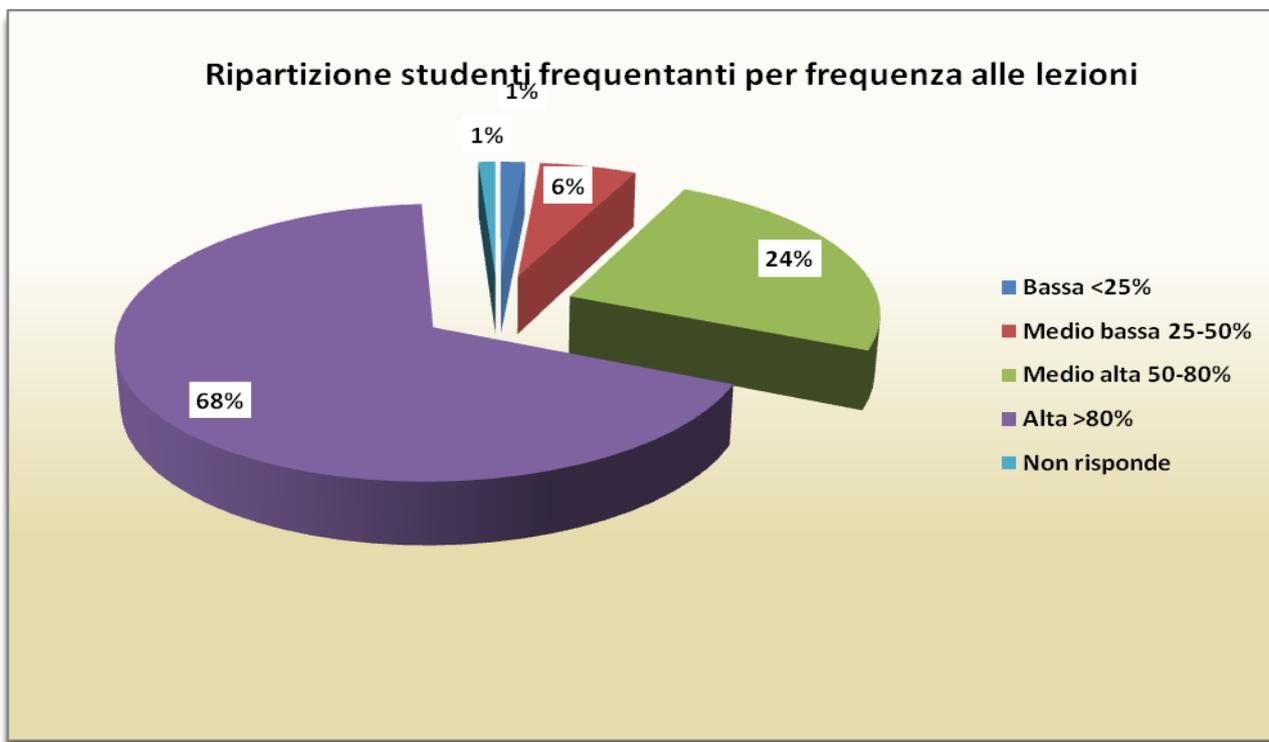


Figura 3

Una percentuale molto alta degli studenti frequenta, nel periodo di riferimento, un numero di corsi superiore a 4 e una percentuale del 68% riesce a partecipare a più dell'80% delle lezioni. Il dato è molto simile a quello dell'anno precedente.

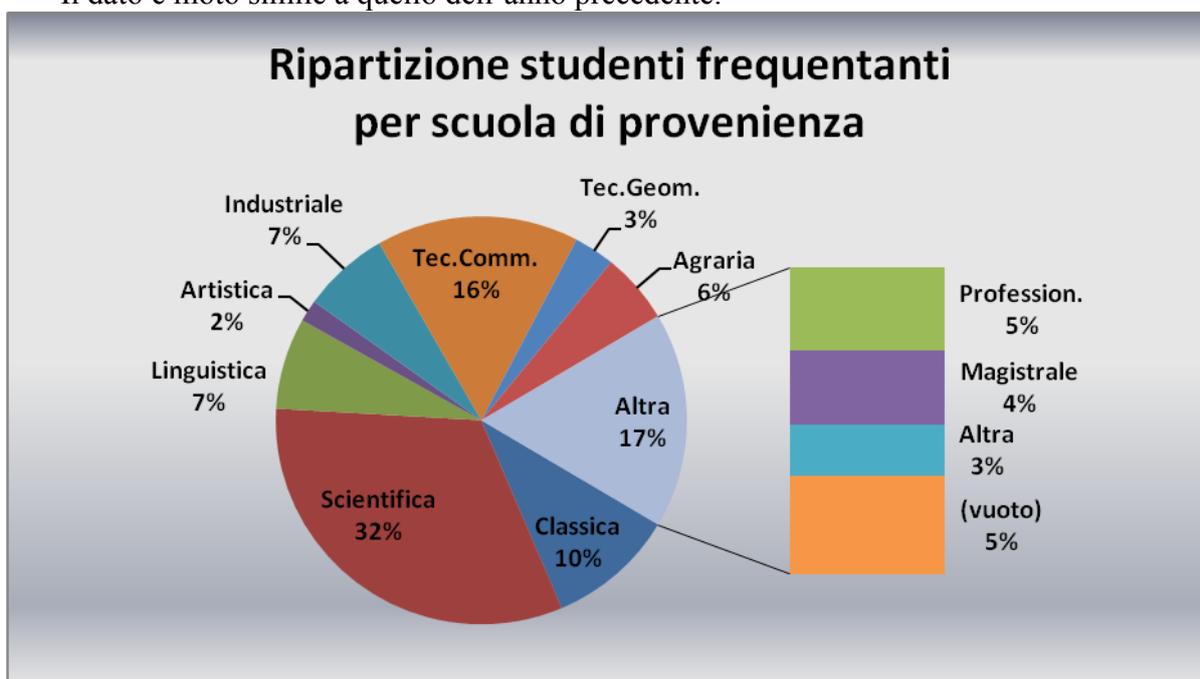


Figura 4

A conclusione la Figura 4 sintetizza in maniera estremamente rapida la distribuzione degli studenti in base alla scuola di provenienza. Come si può notare la maggior parte possiede la maturità scientifica (32%), quindi la maturità tecnico commerciale (16%) e a seguire la maturità classica (10%).

Dati generali d'Ateneo

I dati di seguito analizzati a livello di Ateneo si riferiscono a 12642 questionari esaminati e a 687 insegnamenti rilevati e valutati.

Il grado di copertura è pari a circa il 89%; i questionari medi per insegnamento sono pari a 18,6. Tale numero rappresenta il numero medio di studenti frequentanti per insegnamento, ma considerando che ogni studente potrebbe riempire più questionari, un indicatore maggiormente significativo potrebbe essere senz'altro il rapporto tra numero questionari e studenti regolari. Per l'anno accademico di riferimento il numero di studenti regolari iscritti ed in regola con i pagamenti alla data del 31 luglio 2011 era pari a 8335 di cui 5681 regolari. Rapportando quindi il numero di questionari al numero degli studenti regolari si ottiene che mediamente a livello di ateneo ogni studente regolare ha compilato 2,23 questionari. Tale rapporto questionari raccolti/studenti regolari si attesta quindi su valori che dimostrano una scarsa frequenza da parte degli studenti. Gli studenti frequentanti rappresentano quindi un primo aspetto critico a cui prestare attenzione per il miglioramento delle performance didattiche.

Come già avvenuto nell'anno precedente la raccolta dei questionari risulta attestarsi su valori che potrebbero essere incrementati, la tabella 1 mostra come ben il 21% degli insegnamenti valutati (678) si collochi in una fascia di raccolta che va da 0 a 5 questionari.

Il 52 % degli insegnamenti ha una numerosità di questionari tra 6 e 20.

Solo l'8% degli insegnamenti presenta più di 50 questionari.

Numero questionari	Numero insegnamenti	Numero insegnamenti %
0-5	145	21%
6-20	354	52%
21-50	127	19%
>50	52	8%
	678	100%

Tabella 1

La tabella 2 mostra i valori percentuali di dettaglio delle domande del questionario.

Sono rappresentate le 21 domande del questionario erogato e in rosso sono evidenziate le domande proposte dal CNVSU secondo il Doc. 09/2002. Come si nota sono state aggiunte le domande 6, 7, 11, 12, 13, 14.

Come si può notare le domande 6 e 7, aggiunte dall'Ateneo, presentano una percentuale significativa di mancate risposte. Tale dato dovrebbe far riflettere sulla riformulazione delle domande in modo da renderle meglio interpretabili dagli studenti.

Un'attenta validazione delle domande del questionario aggiunte a quelle proposte dal CNVSU verrà effettuata dal NdV prima delle prossime valutazioni.

domande questionario	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
questionario CNVSU 9/02	1	2	3	4	5			6	7	8
NEGATIVO	28,0	27,2	16,2	6,7	8,5	7,3	13,3	28,6	17,8	14,6

POSITIVO	66,1	63,2	70,7	81,8	81,6	76,3	65,1	69,3	80,4	83,4
NON RISPONDE	5,8	9,6	13,1	11,4	9,8	16,4	21,6	2,0	1,8	2,0
TOTALE QUESTIONARI	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 2

domande questionario	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
questionario CNVSU 9/02					9	10	11	12	13	14	15
NEGATIVO	10,4	10,1	4,9	27,9	16,5	16,9	9,2	21,0	12,6	11,7	16,9
POSITIVO	87,2	87,3	91,9	69,5	80,8	80,6	53,6	76,3	44,2	84,5	78,4
NON RISPONDE	2,4	2,6	3,2	2,6	2,8	2,5	37,1	2,7	43,2	3,8	4,7
TOTALE QUESTIONARI	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 2

Nella Figura 5 sono stati analizzati i 12642 questionari in base alle modalità di risposta alle domande, valutando quante in percentuale siano state positive, negative o non risposte.

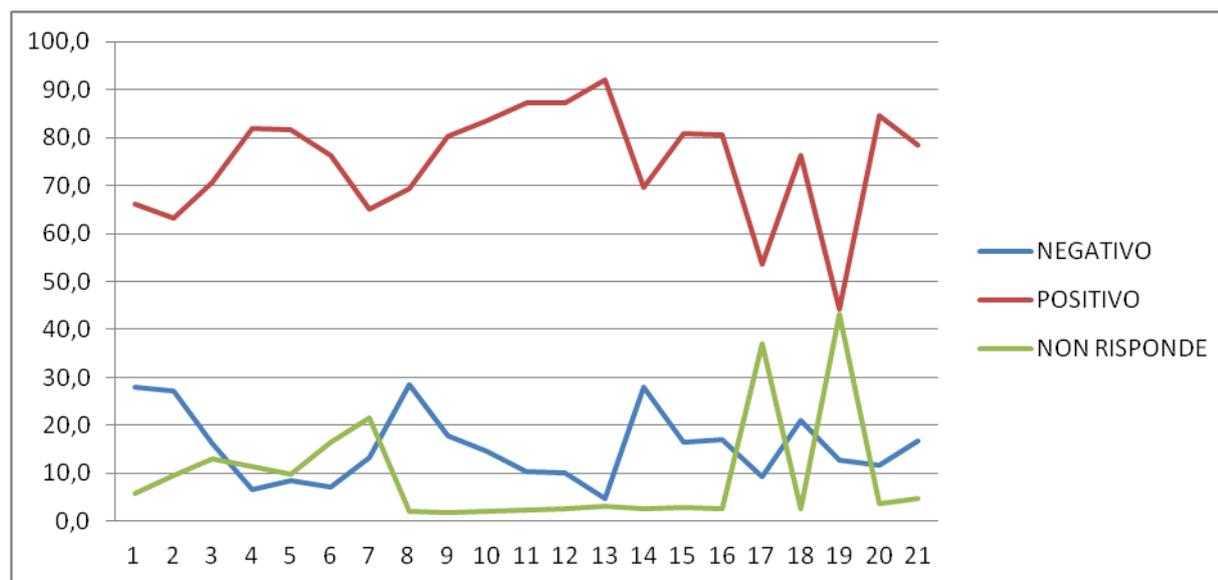


Figura 5

In genere la maggior parte degli studenti risponde positivamente alle domande. Fanno eccezione le domande 17 e, soprattutto, 19 che presentano una elevata percentuale di mancate risposte (tale dato include anche la dichiarazione che non sono previste attività integrative). Infatti le domande 17 “*Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari) sono utili ai fini dell’apprendimento?*” e 19 “*I locali e le attrezzature per le attività didattiche e integrative sono adeguati?*” ammettono anche la risposta “Non previste”.

Tale comportamento, che si ripete anche a livello di Facoltà, potrebbe essere dovuto:

- errata comprensione della domanda da parte degli studenti considerando che in diversi casi si è rilevata una parte delle classe che dichiara l’assenza di attività didattiche integrative, anche in Facoltà scientifiche dove questo tipo didattica è particolarmente presente come attestato anche dalle dichiarazioni di altri studenti che rispondono alla stessa domanda;
- tipologia di analisi effettuate in cui non si distingue tra iscritti al primo anno di corso, in cui le attività integrative sono meno frequenti, e gli iscritti agli anni successivi.

Pertanto nell'analisi dei giudizi positivi in corrispondenza delle domande 17 e 19, si deve prendere atto che una parte rilevante degli studenti non ha espresso un giudizio; d'altro canto appena il 10% ha dato un giudizio negativo.

Come si può notare anche in prossimità della domanda 7, aggiunta dall'Ateneo, è presente un piccolo significativo di mancata risposta, a ribadire quanto detto sopra, cioè che quando una domanda non è formulata in modo chiaro le risposte positive risentono di tale problema.

In relazione quindi alle domande 17 e 19, sarebbe auspicabile che queste, grazie al rilevamento telematico, vengano poste solo per quei corsi in cui si fa effettivamente ricorso alle attività didattiche integrative. Per questo in relazione alla prossima offerta formativa si richiede ai Consigli di corso di studio di dichiarare quei corsi in cui è stata prevista l'attività didattica integrativa.

La tabella 3 riporta invece la distribuzione degli insegnamenti sulla base della domanda n. 21 secondo i due metodi adottati. La prima parte riporta i dati in base alla valutazione media che gli stessi hanno ottenuto, suddivisi tra base e caratterizzanti (B/C) e altri, il corrispondente valore in CFU, il numero di questionari analizzati.

Nelle due successive parti si riportano i questionari valutati negativamente secondo i metodi del NdV e del CNVSU.

ATENEIO

Totale insegnamenti

Classe di valutazione	Base/ Dati caratterizzante					
	Insegnamenti		Crediti		Questionari	
	B/C	Altro	B/C	Altro	B/C	Altro
2 - 5	15	5	110	30	506	179
5,1 - 7	125	35	934	211	2892	526
7,1 - 9	386	112	2945	769	7354	1185
Totale complessivo	526	152	3989	1010	10752	1890

Totale insegnamenti valutati negativamente secondo i criteri del Nucleo di Valutazione

Esito Valutazione NdV	Negativa
-----------------------	----------

Classe di valutazione	Base/ Dati caratterizzante					
	Insegnamenti		Crediti		Questionari	
	B/C	Altro	B/C	Altro	B/C	Altro
2 - 5	15	5	110	30	506	179
5,1 - 7	22	2	160	12	850	16
Totale complessivo	37	7	270	42	1356	195

Totale insegnamenti valutati negativamente secondo i criteri del CNVSU

Esito Valutazione CNVSU	Negativa
-------------------------	----------

Classe di valutazione	Base/ Dati caratterizzante					
	Insegnamenti		Crediti		Questionari	
	B/C	Altro	B/C	Altro	B/C	Altro
2 - 5	15	5	110	30	496	179

	5,1 - 7	14	1	103	6	510	16
Totale complessivo		29	6	213	36	1006	195

Tabella 3

Le valutazioni negative risultano complessivamente stabili. Nell'anno passato la valutazione effettuata secondo i criteri del NdV evidenziava un numero di insegnamenti valutati negativamente pari a 46 su 789, oggi questo numero è pari a 44 su 678. Così secondo i criteri del NdV percentualmente si va dal 5.8% dell'anno scorso al 6,5%, mentre utilizzando i criteri di valutazione del CNVSU la percentuale di insegnamenti negativi passa dal 5.1% al 5,2% (40 e 35 i valori rispettivi degli insegnamenti con giudizio negativo).

Considerando gli insegnamenti di base e caratterizzanti, quelli valutati negativamente dal CNVSU, si può vedere che sono distribuiti sulle classi 2-5 in ragione di 15 e sulla classe 5,1-7 in ragione di 14; quelli valutati negativamente dal NdV per la classe 2-5 hanno la stessa numerosità mentre per la classe 5,1-7 sono notevolmente maggiori (22), proprio per la diversa attribuzione di valore alle risposte tra le due metodologie che per valori prossimi alla sufficienza possono dare indicazioni opposte sulla positività dell'insegnamento.

La figura 6 si riferisce alla valutazione dei 12642 questionari totali in base ai valori medi di risposta nel triennio 2008-2009 e 2010-2011

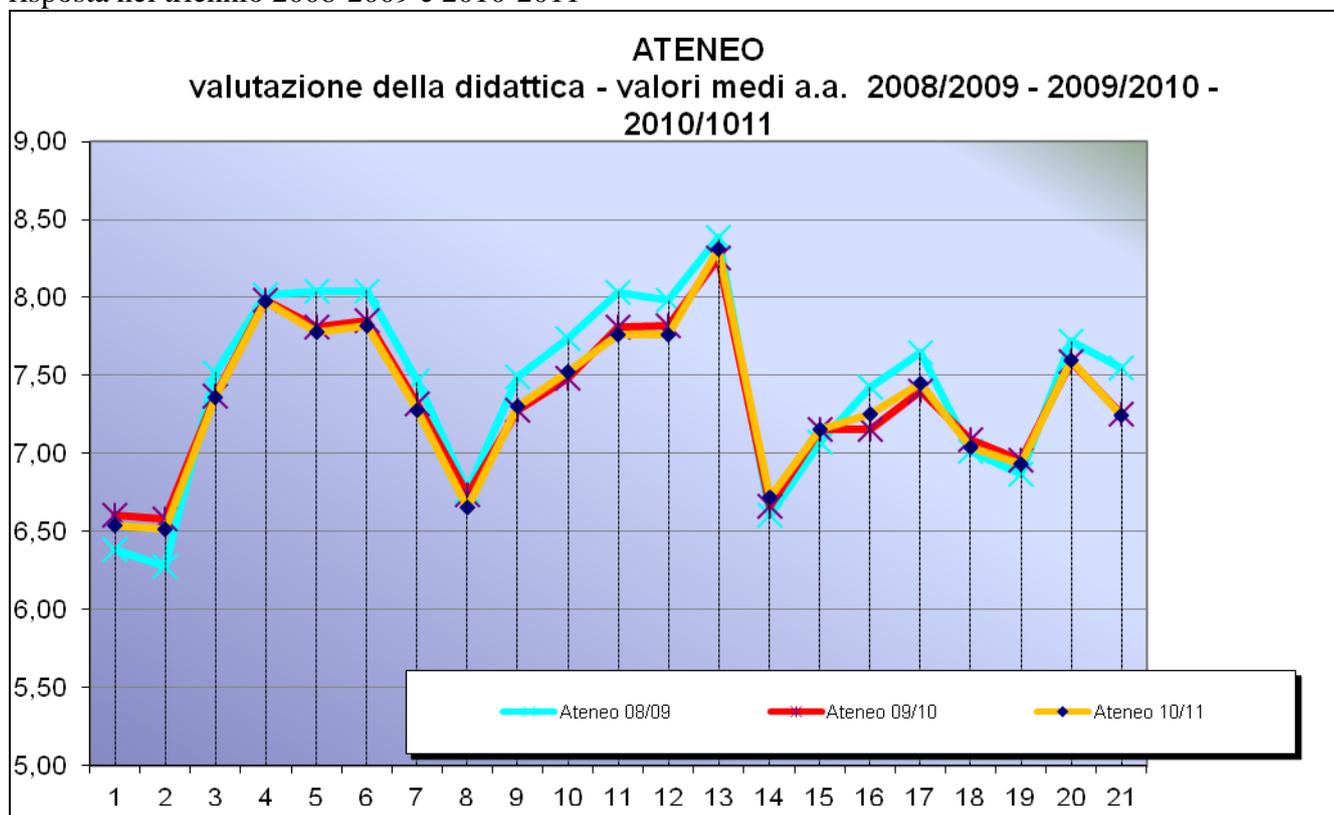


Figura 6

Graficamente è stato rappresentato il risultato medio delle risposte fornite dai compilatori. Dalle curve non emergono differenze sostanziali, infatti i valori sembrano ripetersi come andamento, mantenendosi per gran parte sopra la sufficienza.

Punti di attenzione continuano ad essere la sezione del questionario relativa all'organizzazione generale del corso (domande 1 e 2) e le domande 8 "Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?", 14 "La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?".

La figura 6 mostra come la sezione del questionario che ha ottenuto la valutazione più bassa è quella relativa all'organizzazione del corso di studi (domande 1 e 2) che hanno ottenuto un valore medio intorno a 6.5; come per il passato tale variabile continua ad avere il valore medio più basso; anche per i quesiti 8 e 14 il valore medio risulta sensibilmente più basso rispetto alla media.

E' molto buona la valutazione della sezione (domande 3-7) relativa all'organizzazione dell'insegnamento valutato. Tre su cinque domande: la 4 "*Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?*", la 5 "*Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*" e la 6 "*Le lezioni sono aderenti al programma descritto nella presentazione dell'insegnamento?*" hanno ottenuto un valore medio prossimo all'8.

La curva subisce un nuovo calo quando si esamina la domanda 8 "*Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?*", che evidenzia anche una preparazione inadeguata fornita dal sistema scolastico pre-universitario. Nella stessa sezione ottengono buoni punteggi anche i quesiti 9 "*Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina da lui insegnata?*", 10 "*Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*", 11 "*Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento*" e 12 "*Il docente manifesta apertura al confronto di opinioni?*".

Punto di eccellenza della valutazione da parte degli studenti è rappresentato dall'effettivo svolgimento delle lezioni da parte dei docenti titolari, infatti la domanda 13 "*Le lezioni vengono di norma svolte dal docente titolare?*" ottiene una valutazione superiore a 8.

Come già rilevato, un valore medio di poco al di sotto del 7 ottiene la domanda 14 "*La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?*"; è questo uno dei valori più bassi della valutazione al pari della sezione relativa all'organizzazione del corso di studio (domanda 2). Ciò fa pensare che le due valutazioni meno performanti, ma pur sempre sufficienti, potrebbero essere collegate, in quanto una scarsa attività di studio accompagnata alla frequenza delle lezioni potrebbe essere legata anche ad una poco efficiente organizzazione del corso di studi.

Molto positivo, anche se in leggera flessione rispetto all'anno accademico 08/09, permane il giudizio riguardante l'ultima sezione del questionario (domande 20 e 21) relativa all'interesse e alla soddisfazione dello studente, dove si evidenzia un interesse per gli insegnamenti ed un certo gradimento complessivo rispetto alla modalità di svolgimento, indicato anche dalla media dei punteggi che risulta superiore al 7.

Nel concludere questa sezione, si ritiene opportuno osservare che queste prime considerazioni indicative dovranno essere approfondite a livello di Facoltà, per avere un quadro più dettagliato delle singole realtà dell'Ateneo.

Facoltà di Agraria

Per l'anno di riferimento, la Facoltà di Agraria presenta un'offerta formativa caratterizzata da quattro corsi di laurea triennale (Scienze Forestali e Ambientali, Scienze e Tecnologie Agrarie e Ambientali, Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura, Tecnologie Alimentari) e da cinque corsi di laurea magistrale (Biotecnologie Agrarie ed Industriali, Conservazione e Restauro dell'Ambiente Forestale e Difesa del Suolo, Scienze Forestali e Ambientali, Scienze e Tecnologie Agrarie, Sicurezza e Qualità Agroalimentare). La raccolta, l'elaborazione e la valutazione dei risultati riguardanti la Facoltà non ha presentato particolari problemi. Il numero di questionari raccolti per la Facoltà di Agraria è pari a 2816 rispetto ai 2.828 raccolti nel 2009/2010, mostrando così un piccolo decremento rispetto all'anno precedente. Gli insegnamenti attivati sono stati 214 contro i 271 del 2008/2009; quelli valutati sono stati 214 contro i 268 dell'anno precedente.

Dai dati indicati emerge la Facoltà di Agraria ha raggiunto il grado di copertura totale (100%) degli insegnamenti attivati. In questo modo ha confermato una spiccata sensibilità alla cultura della valutazione.

Per l'anno di riferimento la Facoltà di Agraria ha un numero di iscritti pari a 954 di cui 597 regolari. Dividendo il numero di questionari raccolti per il numero di iscritti regolari si ottiene che mediamente ogni iscritto regolare ha riempito un numero di questionari pari a 4,72.

La Figura 7 mostra i valori percentuali di dettaglio delle risposte alle domande del questionario. Sono rappresentate le 21 domande del questionario erogato.

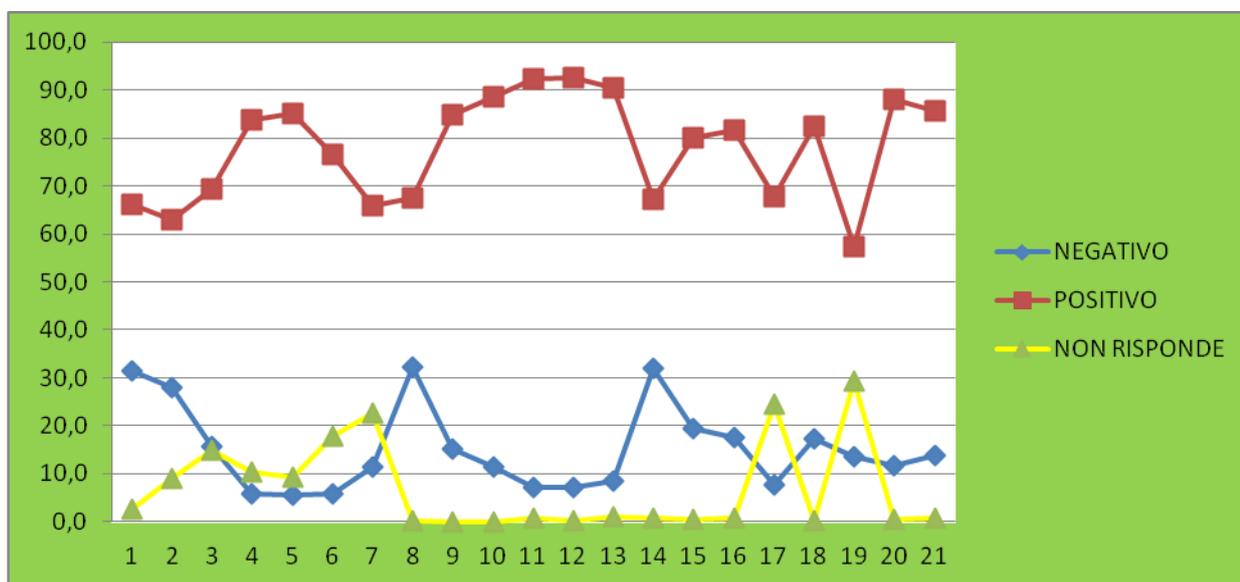


Figura 7

Come si può vedere le domande 19, 17, e 7 presentano picchi della curva non risponde rispecchiando così l'andamento d'Ateneo.

Va, inoltre, rilevato che le domande 1 e 2 (organizzazione del corso), 14 (frequenza legata ad attività di studio regolare) (non prevista dal Doc 09/2002 CNVSU) e 8 (conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati) presentano picchi nella curva negativa; ciò

denota le difficoltà degli studenti a seguire gli argomenti delle lezioni anche a causa di una preparazione di base non sufficiente, ad un'organizzazione complessiva degli insegnamenti che necessita maggiore attenzione e alla limitata applicazione degli studenti ad accompagnare la frequenza con una regolare attività di studio.

La valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti è più che sufficiente. Complessivamente risulta buona la valutazione delle sezioni organizzazione dell'insegnamento e attività didattica e studio. Tuttavia dal grafico sottostante emergono alcuni punti critici in corrispondenza delle conoscenze preliminari possedute e alla regolare di attività di studio come già evidenziato sopra.

Per quanto riguarda l'organizzazione del corso, domande 1 e 2, i valori sono bassi come gli anni precedenti, con un leggero miglioramento, ma in generale tutto l'ateneo non presenta valori molto discostanti.

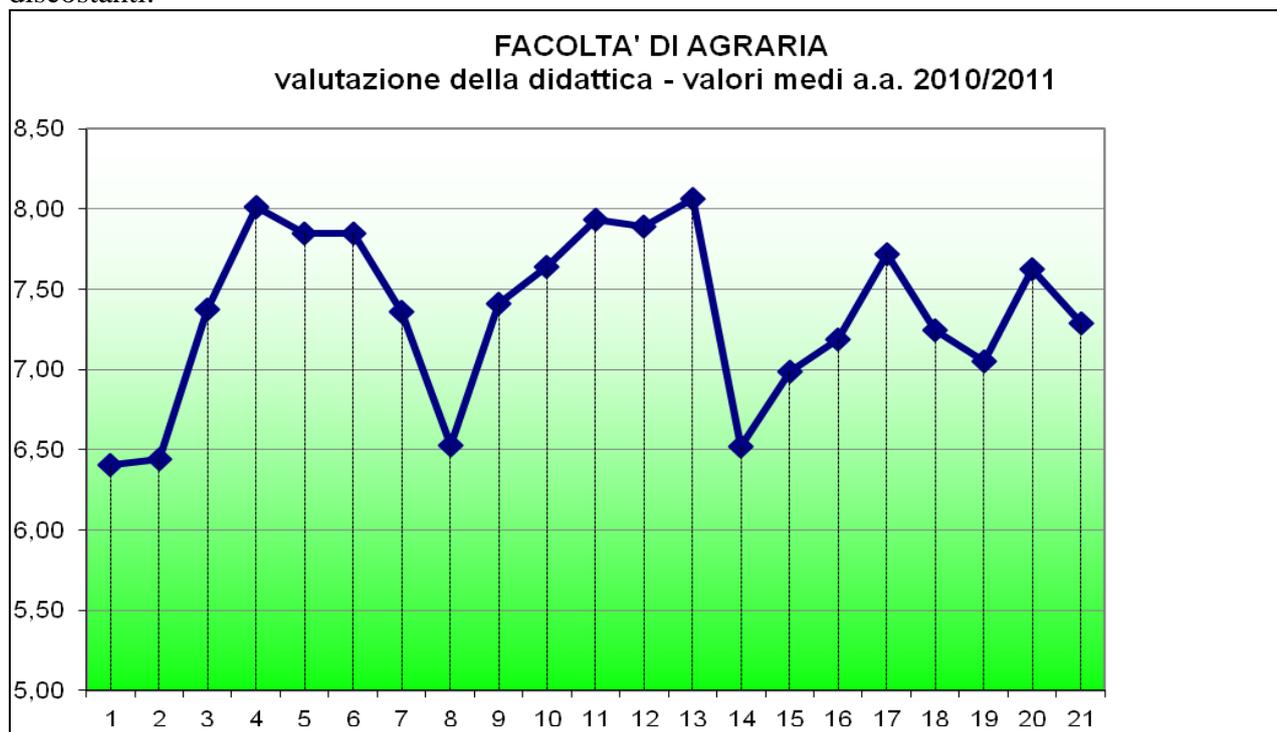


Figura 8

La Figura 8 riporta la distribuzione degli insegnamenti in base alla valutazione media che gli stessi hanno ottenuto, il corrispondente valore in CFU e il numero di questionari. La valutazione è stata effettuata in base alle risposte della domanda 21 (Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto il corso?).

AGRARIA

Totale insegnamenti

	Base/ caratterizzante						
	Insegnamenti		Crediti		Questionari		
Classe di valutazione	B/C	Altro	B/C	Altro	B/C	Altro	
2 - 5		7	1	44	6	69	2
5,1 - 7		38	11	268	54	668	118
7,1 - 9		122	35	857	198	1658	301

Totale complessivo	167	47	1169	258	2395	421
---------------------------	------------	-----------	-------------	------------	-------------	------------

Totale insegnamenti valutati negativamente secondo i criteri del Nucleo di Valutazione

Esito Valutazione NVI	Negativa
-----------------------	----------

	Dati Base/ caratterizzante					
	Insegnamenti		Crediti		Questionari	
Classe di valutazione	B/C	Altro	B/C	Altro	B/C	Altro
2 - 5	7	1	44	6	69	2
5,1 - 7	6	1	38	6	166	6
Totale complessivo	13	2	82	12	235	8

Totale insegnamenti valutati negativamente secondo i criteri del CNVSU

Esito Valutazione CNVSU	Negativa
-------------------------	----------

	Dati Base/ caratterizzante					
	Insegnamenti		Crediti		Questionari	
Classe di valutazione	B/C	Altro	B/C	Altro	B/C	Altro
2 - 5	7	1	44	6	69	2
5,1 - 7	4	1	28	6	111	6
Totale complessivo	11	2	72	12	180	8

Tabella 4

Dalla tabella 4 si può vedere che 157 insegnamenti su 214 hanno ottenuto una valutazione estremamente positiva posizionandosi nella fascia più alta, 49 nella fascia intermedia e 8 insegnamenti nella fascia più bassa. In termini percentuali, la tabella evidenzia una buona valutazione degli insegnamenti, il 73% degli stessi, pari al 74% dei crediti e al 70% dei questionari ottiene la valutazione più alta.

D'altro canto 15 insegnamenti (7% valutazione NdV) e 13 insegnamenti (6% valutazione CNVSU) su 214 valutati ottengono una valutazione negativa. Il confronto con l'anno accademico precedente - il valore CNVSU era il 4% - evidenzia un lieve peggioramento.

La valutazione ha riguardato la totalità dei 2.816 questionari ed i valori medi di risposta sono stati posti a confronto, dapprima con quelli riferiti all'Ateneo nel suo complesso e successivamente con quelli derivanti dalla rilevazione degli anni passati.

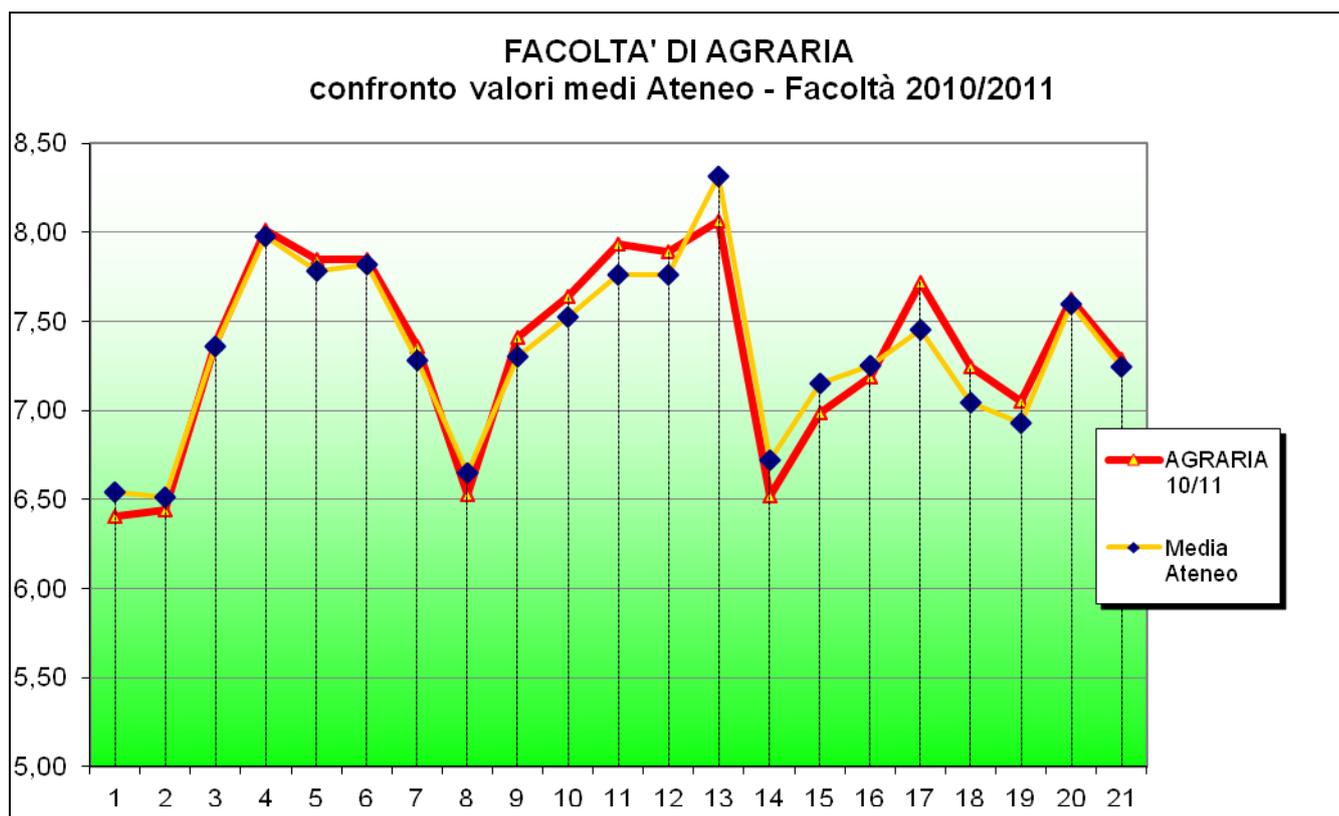


Figura 9

Come per l'anno passato la curva di Facoltà rispecchia in maniera piuttosto fedele l'andamento di quella di Ateneo (Figura 9). La valutazione si discosta in modo positivo apprezzabile dalla media di ateneo per le domanda 13 (le lezioni vengono di norma svolte dal docente titolare?), a denotare la presenza da parte del docente titolare nella prestazione didattica.

Domande che presentano qualche criticità sono la 8 e la 14, mentre positivo il giudizio sulle infrastrutture (domanda 18 e 19) e la valutazione del corpo docente (domande 9-12), valori leggermente migliori di quelli d'Ateneo.

Nella Figura 10 vengono confrontate le valutazioni medie della Facoltà di Agraria negli anni accademici 2008/2009, 2009/10 e 2010/2011 per analizzare eventuali miglioramenti o peggioramenti verificatisi nel triennio.

L'andamento delle curve è pressoché identico. Unici scostamenti apprezzabili in senso positivo riguardano le infrastrutture. La soddisfazione complessiva nel triennio rimane sostanzialmente immutata.

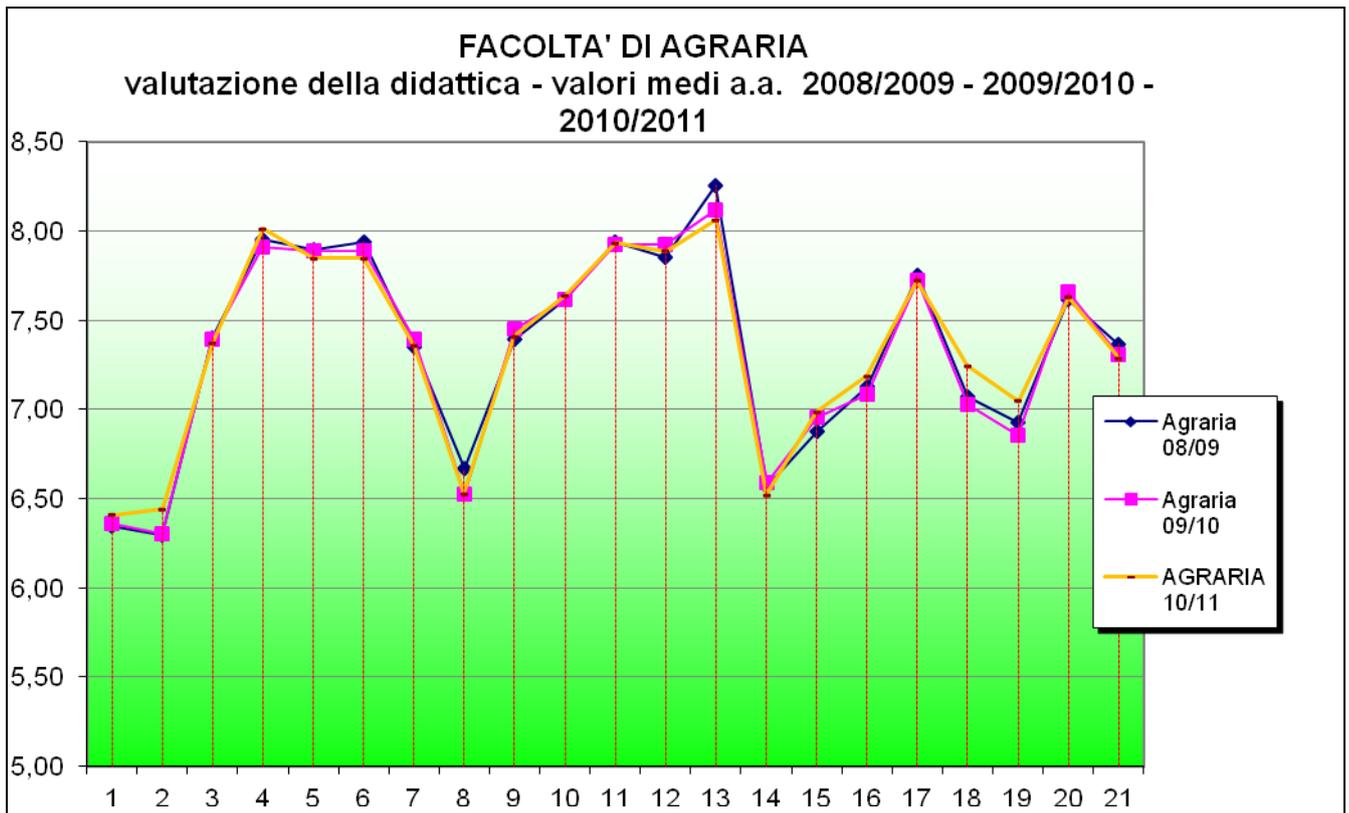


Figura 10

Nelle Figure 11 e 12 sono invece rappresentate le prestazioni dei corsi di laurea triennale e dei corsi di laurea magistrale.

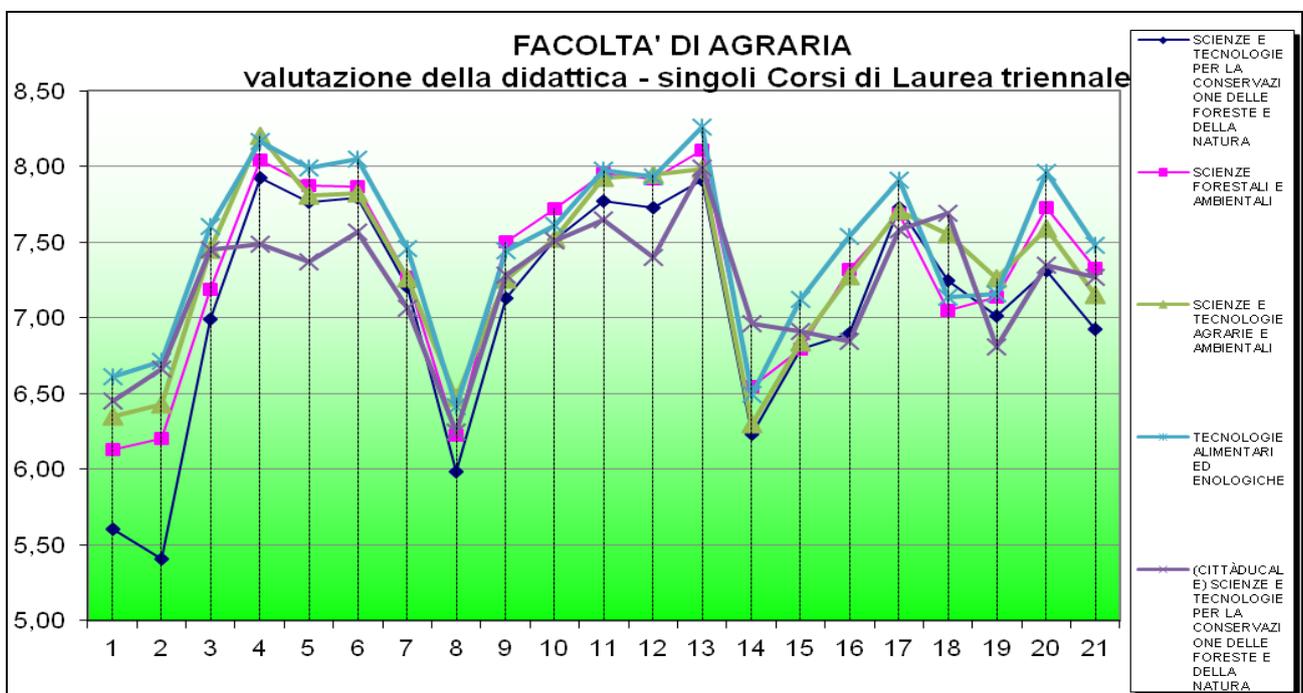


Figura 11

Per quanto riguarda i corsi di laurea triennale la Figura 11 evidenzia che la situazione più critica si riscontra nell'organizzazione del corso di laurea (domande 1 e 2) in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura (sede di Viterbo) e secondariamente in Scienze Forestali e Ambientali; nel primo caso i valori non raggiungono la sufficienza. Altra criticità da considerare per tutti i corsi triennali riguarda le conoscenze preliminari possedute dagli studenti per una sufficiente comprensione degli argomenti trattati (domanda 8). Infine, nella maggior parte dei corsi la frequenza alle lezioni è accompagnata in modo appena sufficiente da una regolare attività di studio (domanda 14). Sulla base delle opinioni degli studenti, Tecnologie alimentari ed enologiche è il corso che mediamente si distingue per la migliore performance

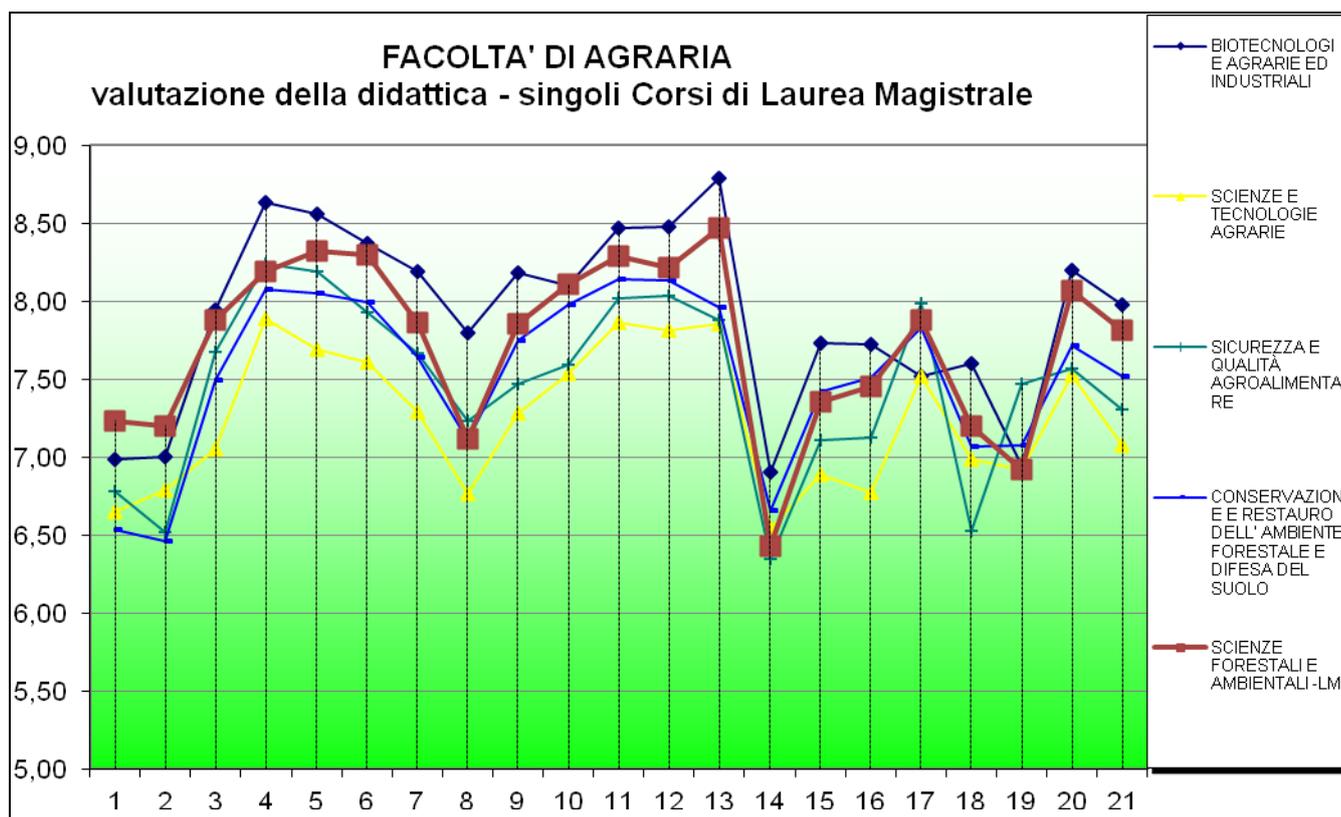
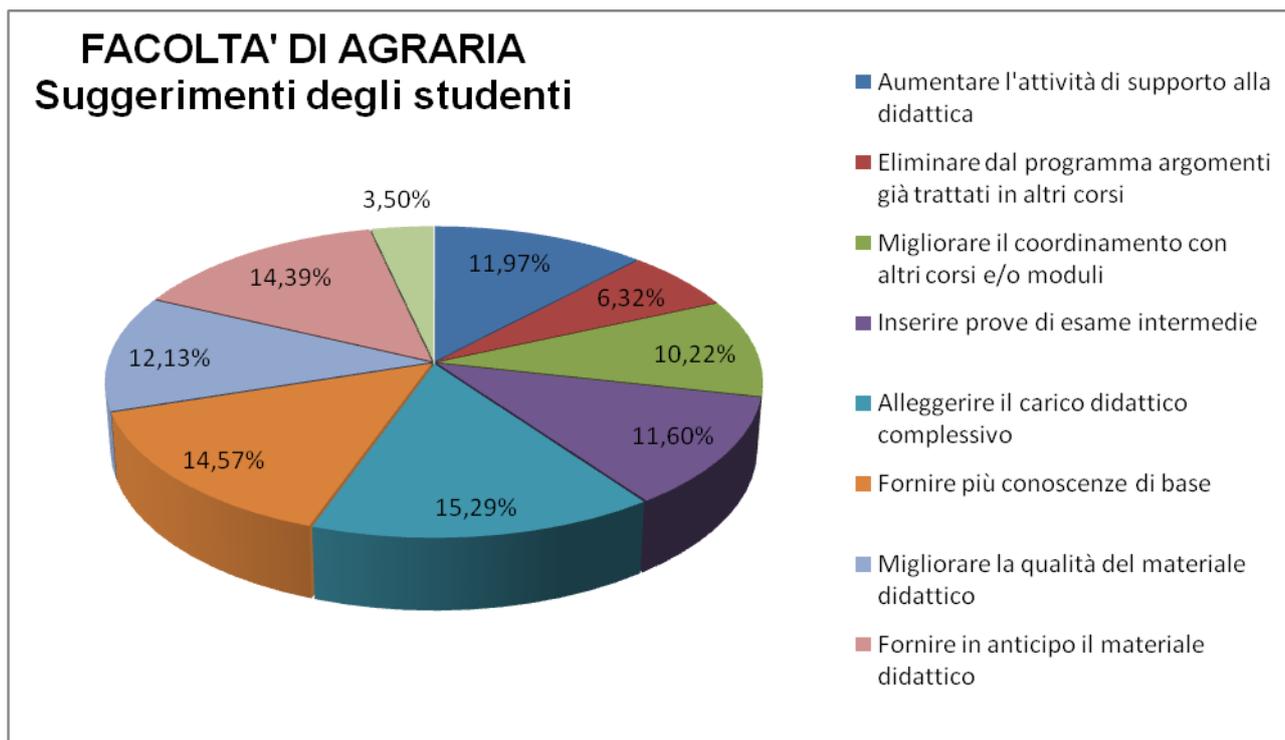


Figura 12

Tra i corsi di laurea magistrale (Figura12), “Biotecnologie Agrarie e industriali” si distingue per la migliore performance complessiva, seguito dai due corsi forestali (Scienze Forestali e Ambientali e Conservazione e Restauro dell’Ambiente Forestale e Difesa del suolo). L’aspetto più critico, pur sempre positivo, è legato alla regolare attività di studio (domanda 14). Scienze e Tecnologie Agrarie d’altro canto si differenzia per i più bassi valori. Infine, i corsi in “Conservazione e restauro dell’ambiente forestale e difesa del suolo”, Sicurezza e qualità Agroalimentare e Scienze e Tecnologie Agrarie evidenziano la necessità di una maggiore attenzione all’organizzazione complessiva degli insegnamenti e del carico di studio semestrale.

L’ultima parte dei questionari somministrati è costituita da proposte di miglioramento (Figura 13). Considerando che ogni studente poteva indicare uno o più suggerimenti, la richiesta più diffusa riguarda la riduzione del carico didattico complessivo (20% dei questionari); segue la necessità di prestare maggiore attenzione alle nozioni di base (19% dei questionari) anche con attività di supporto alla didattica e di fornire in anticipo materiale didattico di migliore qualità. Infine è stato richiesto un maggiore coordinamento tra insegnamenti o moduli.

**Figura 13**

Conclusioni

La Facoltà di Agraria nell'anno di riferimento ha raggiunto il target massimo di copertura monitorando il 100% degli insegnamenti attivati. La curva della prestazione media di Facoltà, con andamento generale più che sufficiente, non presenta nel confronto con l'Ateneo sostanziali differenze. Anche negli ultimi tre anni accademici l'andamento delle performance di Facoltà risulta pressoché identico. Unici scostamenti apprezzabili in senso positivo riguardano i giudizi sulle infrastrutture. La difficoltà degli studenti a seguire gli argomenti delle lezioni a causa di non adeguate conoscenze preliminari merita attenzione; questo aspetto va messo in relazione anche con l'organizzazione complessiva degli insegnamenti e alla limitata applicazione degli studenti ad accompagnare la frequenza con una regolare attività di studio.

Il confronto tra i vari corsi di laurea evidenzia, sia per le lauree triennali sia per le specialistiche, valutazioni che, pur rispettando l'andamento di Facoltà, mostrano in alcuni casi scostamenti puntuali apprezzabili; solo in un caso (Corso di laurea in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura) si segnala la necessità di prestare particolare attenzione all'organizzazione complessiva del corso di studio.

I punti di forza di questa Facoltà devono rintracciarsi nella buona organizzazione dei singoli insegnamenti ed in un sostanziale giudizio positivo espresso nei riguardi della professionalità e disponibilità del corpo docente; anche l'interesse e la soddisfazione degli studenti ottiene delle buone valutazioni. Va, tuttavia, segnalato che il numero di insegnamenti valutati negativamente è in lieve crescita.

Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali

Per l'anno di riferimento, la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali presenta un'offerta formativa caratterizzata da due corsi di laurea triennale (Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali e Beni Culturali) e da due corsi di laurea magistrale (Archeologia e Storia dell'Arte e Tutela dei Beni Storico-Artistici). La raccolta, l'elaborazione e la valutazione dei risultati riguardanti la Facoltà non ha presentato particolari problemi.

I questionari raccolti per la valutazione della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali sono stati 783, con un decremento pari al 15% rispetto alla valutazione precedente in cui erano stati somministrati 921. I moduli si riferiscono a 94 insegnamenti valutati rispetto ai 95 attivati. Il grado di copertura è pari al 98,95%, sensibilmente maggiore rispetto a quella dell'anno precedente (92,9%).

Per l'anno di riferimento la Facoltà aveva un numero di iscritti pari a 605 di cui 284 regolari. Dividendo il numero di questionari raccolti per il numero di iscritti regolari si ottiene che mediamente ogni iscritto regolare ha riempito un numero di questionari pari a 3,18. Per quanto riguarda invece la media questionari/insegnamenti si attesta su un valore pari a 8,33.

La Figura 14 mostra l'andamento dei valori percentuali delle risposte alle domande del questionario.

Sono rappresentate le 21 domande del questionario erogato.

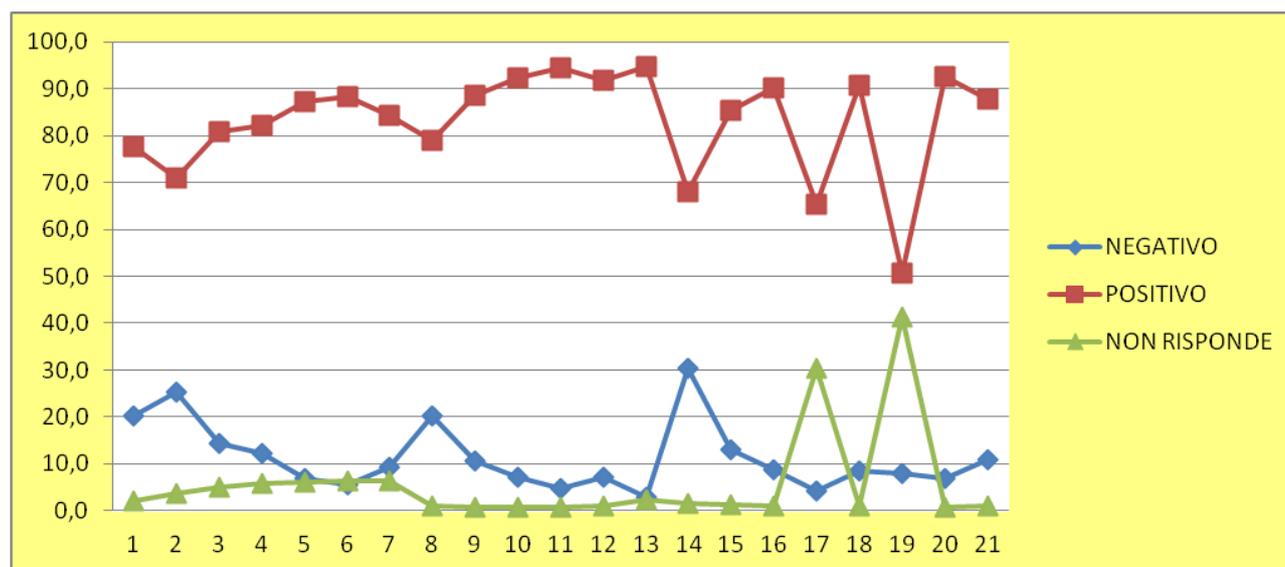


Figura 14

Come si può vedere le domande 17 e 19 presentano picchi della curva non risponde, rispecchiando quindi l'andamento di ateneo.

Le domande 14 (frequenza legata ad attività di studio regolare) (non prevista dal Doc 09/2002 CNVSU), 8 (conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati) e 1-2 (organizzazione del corso di studio) presentano picchi nella curva negativa, proprio a mettere in evidenza le difficoltà degli studenti a seguire gli argomenti delle lezioni per una preparazione di base non sufficiente e un'organizzazione complessiva che necessita di maggiore attenzione nella suddivisione degli insegnamenti nei diversi periodi.

La valutazione complessiva degli insegnamenti è positiva. I principali punti critici si confermano la valutazione della domanda 14, che evidenzia la difficoltà di effettuare una regolare attività di studio durante la frequenza dei corsi, e della domanda 2 sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

Queste valutazioni verranno maggiormente analizzate più avanti in considerazione dei singoli corsi di studio.

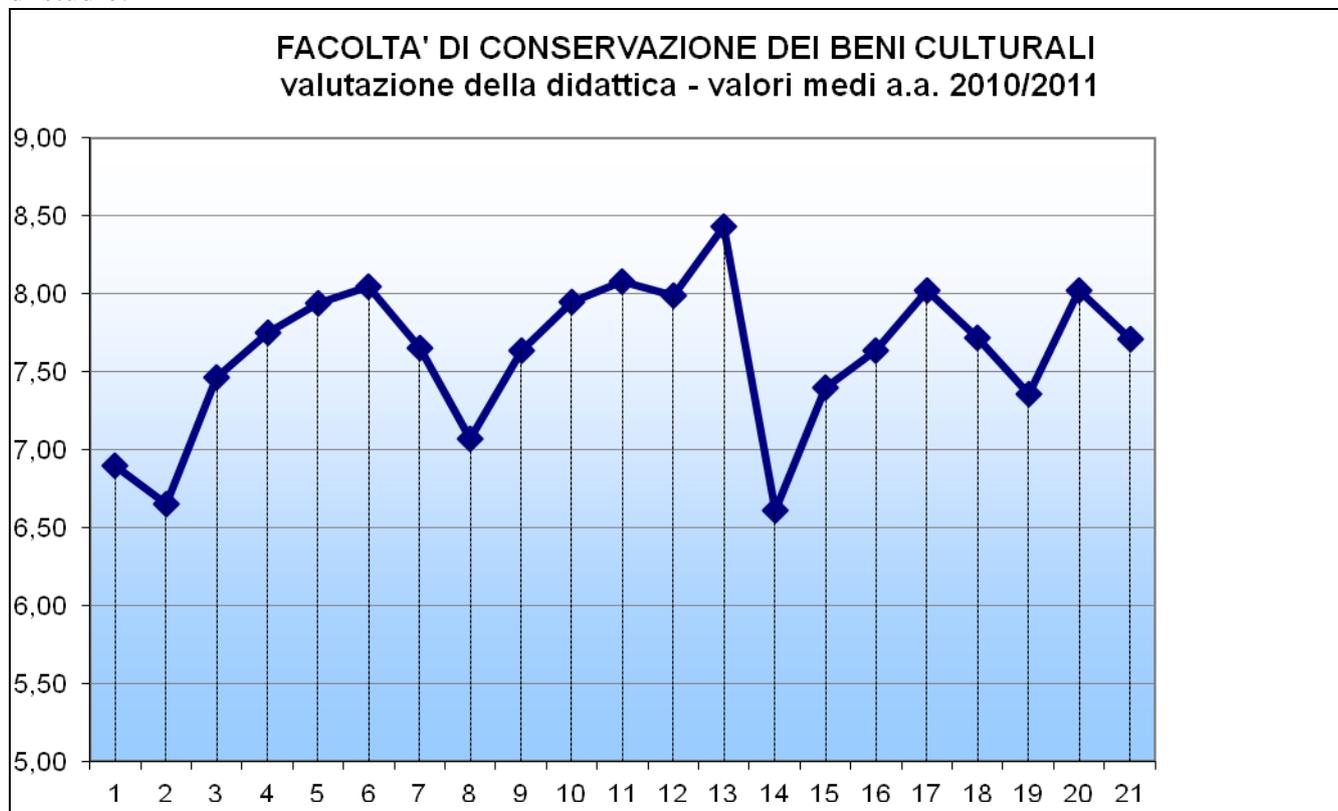


Figura 15

I punti di forza si possono ritrovare in un giudizio complessivamente buono sull'organizzazione dei singoli insegnamenti e sull'attività didattica dei docenti (disponibilità, capacità di motivare e chiarezza espositiva). Anche per quanto riguarda il materiale didattico vi è un giudizio più che positivo.

La tabella 5 riporta la distribuzione degli insegnamenti in base alla valutazione media che gli stessi hanno ottenuto, il corrispondente valore in CFU e il numero di questionari. Analizzando la tabella della soddisfazione complessiva (domanda 21) si nota che ben 80% degli insegnamenti valutati si colloca nella fascia più alta equivalente all'80% dei CFU e al 78% dei questionari; solo 2 insegnamenti sono posizionati nell'intervallo 2-5 (2% circa) di cui 1 di base/caratterizzante e 1 affine.

Solo tre insegnamenti, di cui due di base e caratterizzanti, sono stati valutati negativamente ma solo in due casi (1 caratterizzante e 1 affine) la valutazione secondo i due metodi (NdV e CNVSU) coincide. Rispetto all'anno precedente si rileva un piccolo incremento degli insegnamenti valutati in modo negativo (dal 2% al 3%).

CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI

Totale insegnamenti

Classe di valutazione	Insegnamenti		Crediti		Questionari	
	B/C	Altro	B/C	Altro	B/C	Altro
2-5	1	1	8	8	18	3
5,1-7	15	2	116	12	124	25
7,1-9	63	12	499	92	543	70
Totale complessivo	79	15	623	112	685	98

Totale insegnamenti valutati negativamente secondo i criteri del Nucleo di Valutazione

Esito Valutazione NVI

Classe di valutazione	Insegnamenti		Crediti		Questionari	
	B/C	Altro	B/C	Altro	B/C	Altro
2-5	1	1	8	8	18	3
5,1-7	1		8		2	
Totale complessivo	2	1	16	8	20	3

Totale insegnamenti valutati negativamente secondo i criteri del CNVSU

Esito Valutazione CNVSU

Classe di valutazione	Insegnamenti		Crediti		Questionari	
	B/C	Altro	B/C	Altro	B/C	Altro
2-5	1	1	8	8	18	3
5,1-7	1		8		7	
Totale complessivo	2	1	16	8	25	3

Tabella 5

Proseguendo, sono state condotte alcune analisi comparative tra i valori medi della Facoltà, dei Corsi di laurea e dell’Ateneo.

La Figura 16 illustra il rapporto tra i valori riferiti all’Ateneo e quelli della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali.

**FACOLTA' DI CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI
confronto valori medi Ateneo - Facoltà 2010/2011**

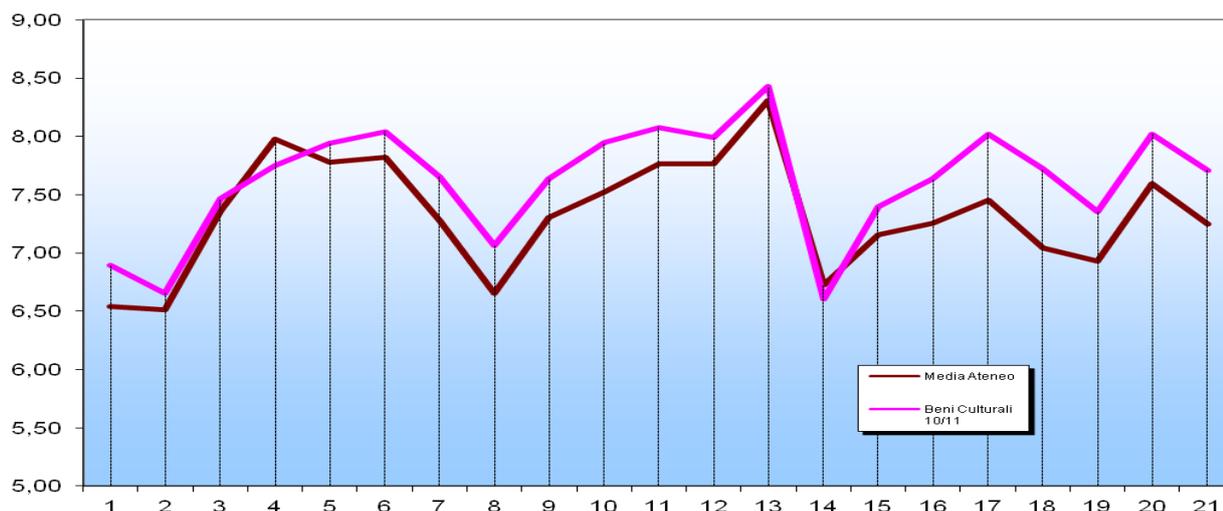


Figura 16

**Valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti frequentanti 2010/2011
RISULTATI DELL'INDAGINE – Conservazione dei Beni Culturali**

Come per l'anno passato, la curva dei valori medi di Facoltà indica un sostanziale rispetto dell'andamento della curva relativa ai valori medi di Ateneo, discostandosene positivamente in modo evidente in corrispondenza dei punti relativi all'organizzazione dell'insegnamento, all'attività didattica, alle infrastrutture e ai quesiti finali sul interesse e soddisfazione. Un punto di criticità è rappresentato dal quesito 14 "La frequenza delle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?", unico valore inferiore al 7 al pari delle domande 1, 2 relative all'organizzazione del corso. Il legame tra queste domande risulta essere una costante di questa valutazione; gli studenti sembrerebbero dedicare poco tempo all'attività di studio, forse perché l'organizzazione complessiva degli insegnamenti necessita di una maggiore attenzione. Tutti gli altri quesiti ottengono valori sufficienti o ben al di sopra della sufficienza.

Nel confronto con i dati degli anni accademici indicati nella Figura 17 le curve rilevano un lieve miglioramento nell'Organizzazione del corso di studio e sull'adeguatezza delle aule. Nel complesso risulta lievemente peggiorata l'organizzazione del singolo insegnamento.

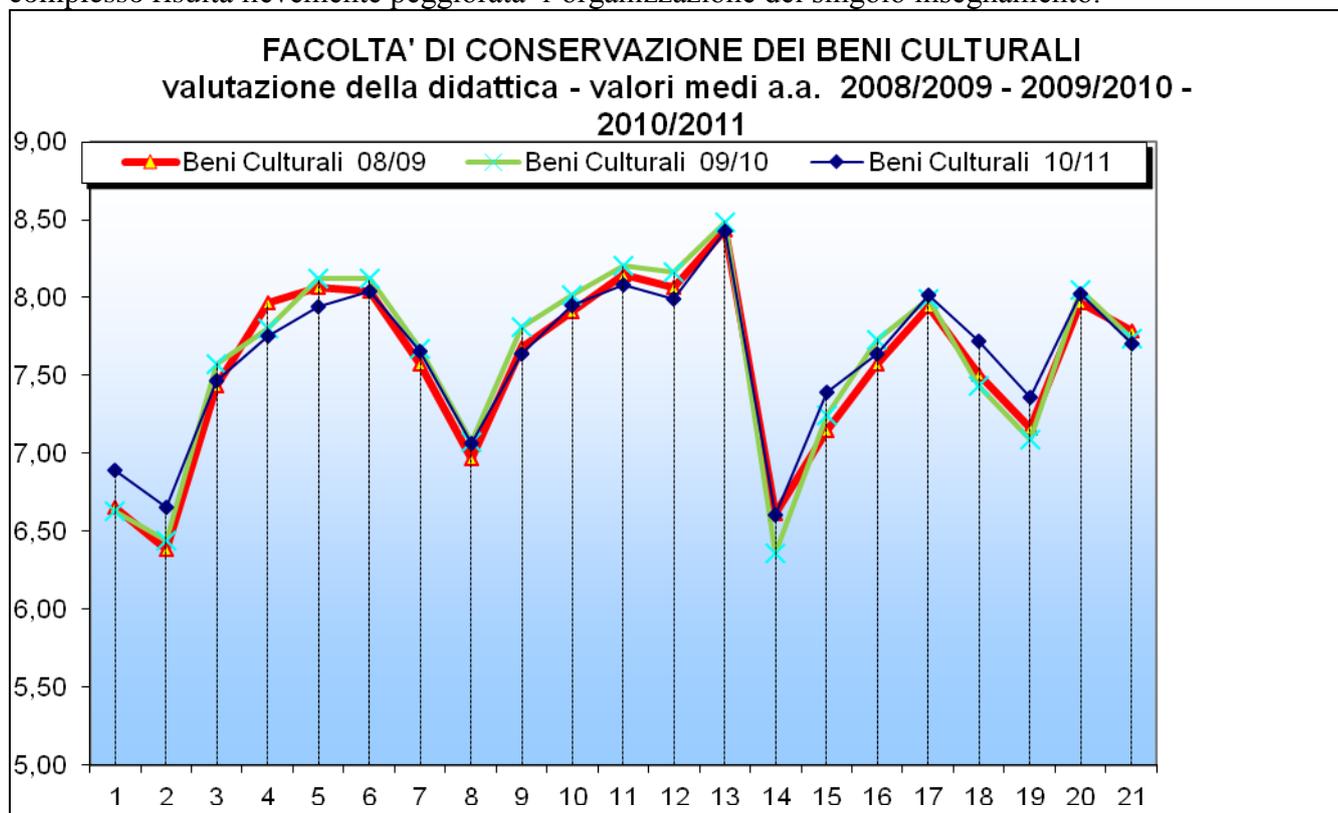


Figura 17

Le Figure 18 e 19 rappresentano i valori medi distinti tra corsi di laurea triennale e magistrale. Questa separazione nasce dall'esigenza di valutare distintamente queste due tipologie di corsi.

I corsi triennali (Figura 18) ricalcano lo stesso andamento, pur evidenziando una valutazione generalmente più bassa per il corso interfacoltà in Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali. In particolare, la differenziazione più rilevante riguarda i quesiti della sezione A (domande 1 e 2) relativa all'organizzazione generale del corso di studi e dei quesiti 14 relativo alla frequenza delle lezioni accompagnata da una regolare attività di studio.

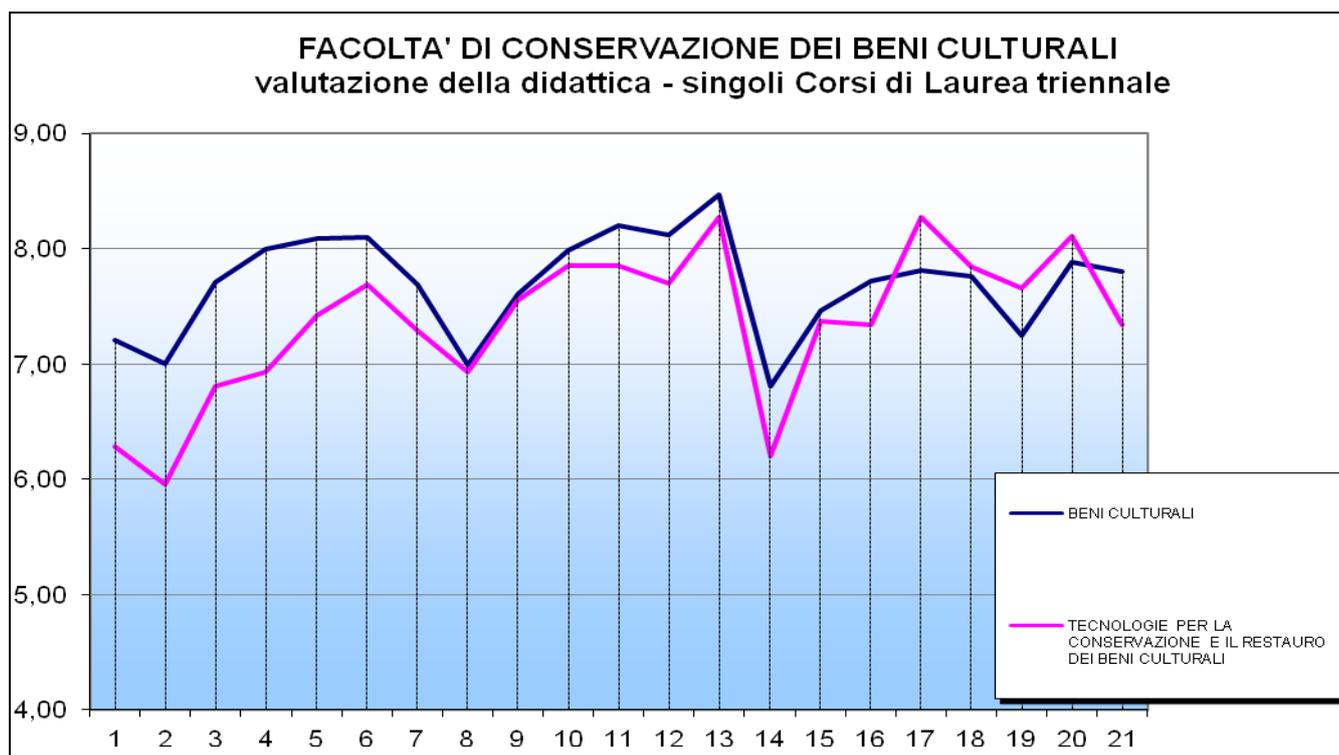


Figura 18

D'altro canto, si evidenzia che la curva è superiore solo per le domande 17, 18, 19 e 20 relative alle infrastrutture e alle attività didattiche integrative.

Anche la soddisfazione complessiva (domanda 21) per questo corso di studio è inferiore a quello di Beni Culturali (7,34 contro 7,79), pur rimanendo più che positiva (superiore a 7).

Per quanto riguarda i corsi di laurea specialistica (Figura 19) si evidenziano andamenti nel complesso molto positivi.

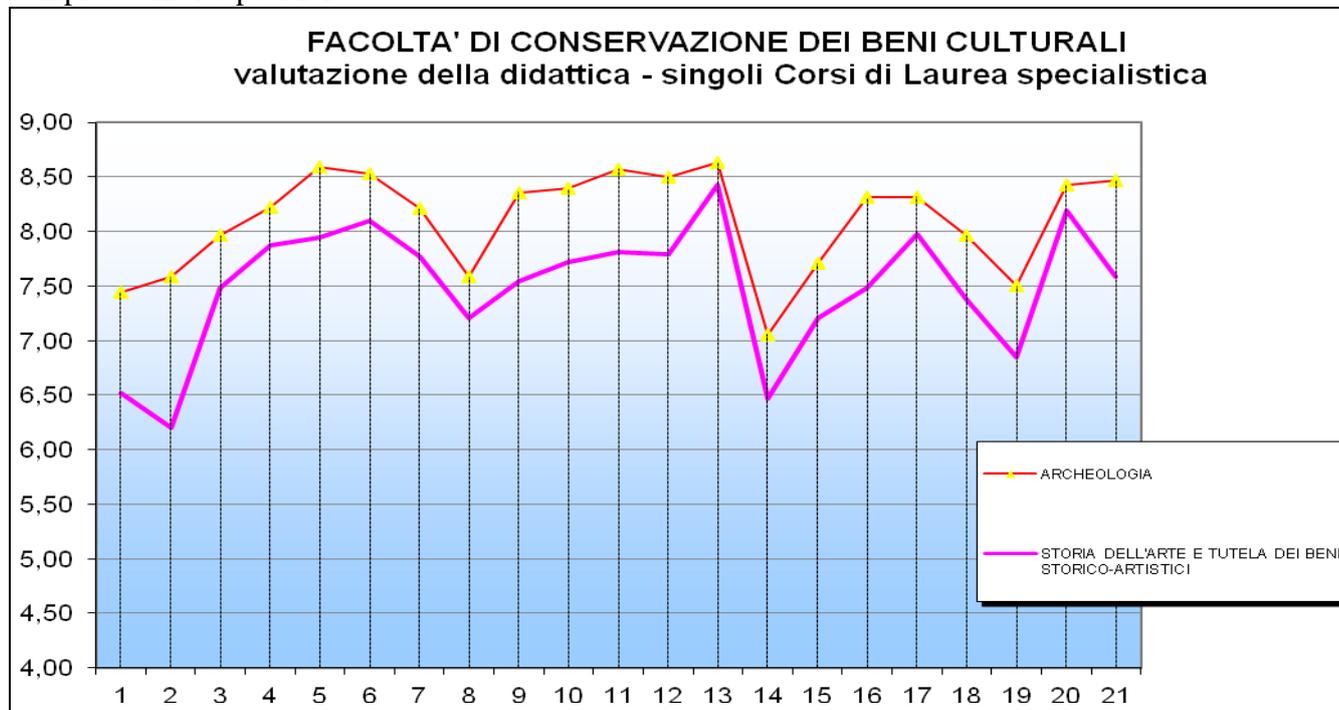


Figura 19

Nel complesso il corso di Archeologia ha una valutazione molto positiva e migliore di quello di Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici. Per quest'ultimo corso l'organizzazione complessiva è un punto critico che necessita di particolare attenzione da parte del CCS. Altri punti di attenzione sia per il corso in Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici sia per il corso in Archeologia sono rilevabili in riferimento al quesito 19 sulla valutazione delle attrezzature per le attività didattiche integrative, e, soprattutto, il quesito 14 relativo alla frequenza legata ad una regolare attività di studio.

La valutazione complessiva sul corso (domanda 21) conferma la differenza tra i due corsi (7,59 per Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici e 8,46 per Archeologia).

In conclusione possiamo affermare che le criticità rilevate dagli studenti delle triennali, come qualche piccola differenza, sono le stesse rilevate dagli studenti delle magistrali.

Per ciò che concerne i suggerimenti forniti dai compilatori (Figura 20), le maggiori richieste degli studenti (percentuali di risposta non in base al numero dei questionari somministrati, ma in base al totale dei suggerimenti offerti), si riferiscono a “Migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli” (17,39%), a “Fornire materiale didattico in anticipo” (14,77%), a “Fornire più conoscenze di base ” (14,32%) e infine a “Inserire prove intermedie” (13,98 %).



Figura 20

Conclusioni

La Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, nonostante una diminuzione dei questionari raccolti, ha incrementato nell'anno di riferimento il grado di copertura. La curva delle medie non presenta nel confronto con l'Ateneo sostanziali differenze e la valutazione rimane quasi sempre superiore a quella di Ateneo. Il confronto tra i vari corsi di laurea non evidenzia nel complesso sia per le lauree triennali sia per le magistrali andamenti particolarmente discordanti o valutazioni anomale rispetto alla media di Facoltà.

Relativamente ai punti di forza è da registrare un atteggiamento di complessiva soddisfazione per l'attività didattica, dove il livello generale appare buono. Tra le triennali il corso di Beni Culturali si distingue per una migliore valutazione, mentre per le magistrali tale ruolo appartiene al corso di Archeologia. La sezione dell'attività didattica e studio al pari dell'organizzazione dell'insegnamento ottengono le migliori valutazioni.

Per quanto attiene alle criticità che emergono dalla analisi dei questionari si evidenzia che, come peraltro accade per quasi tutte le Facoltà dell'Ateneo, gli studenti richiedono maggiore attenzione all'organizzazione complessiva del corso di studi con particolare riferimento corso interfacoltà in Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali e al corso magistrale in Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici. Ciò è confermato anche dai suggerimenti offerti, poiché gli studenti chiedono innanzitutto che venga migliorato il coordinamento con altri corsi e/o moduli.

Facoltà di Economia

Per l'anno di riferimento, la Facoltà di Economia presenta un'offerta formativa caratterizzata da due corsi di laurea triennale (Economia Aziendale e Economia e legislazione per le imprese) e da due corsi di laurea magistrale (Marketing e qualità e Consulenza e Controllo Aziendale). La raccolta, l'elaborazione e la valutazione dei risultati riguardanti la Facoltà non ha presentato particolari problemi.

I questionari raccolti per la valutazione della Facoltà di Economia sono stati 2612; nella valutazione precedente erano stati 2609. I questionari si riferiscono a 86 insegnamenti valutati rispetto ai 86 attivati; il grado di copertura si conferma quindi pari al 100%. Non sono state valutate le attività formative senza ssd (idoneità di Informatica 1 e 2 e Lingua inglese).

Per l'anno di riferimento la Facoltà aveva un numero di iscritti pari a 1039 di cui 725 regolari. Dividendo il numero di questionari raccolti per il numero di iscritti regolari si ottiene che mediamente ogni iscritto regolare ha riempito un numero di questionari pari a 4,43. Per quanto riguarda invece la media questionari/insegnamenti si attesta su un valore pari a 30,37.

La Figura 21 mostra i valori percentuali di dettaglio delle risposte alle domande del questionario. Sono rappresentate le 21 domande del questionario erogato.

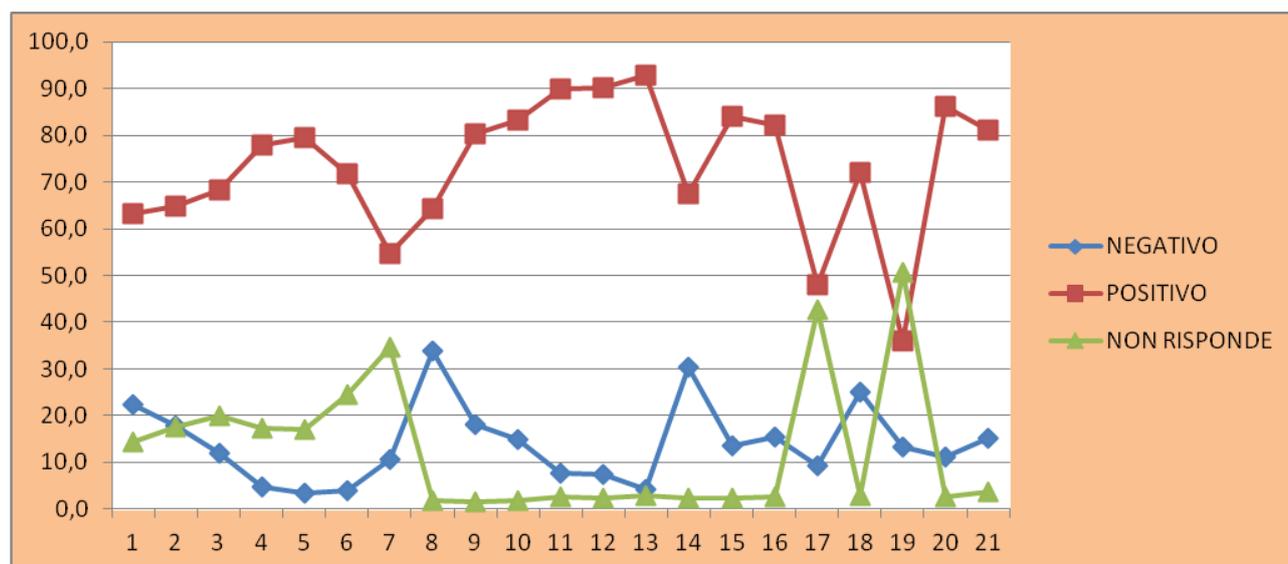


Figura 21

Come si può vedere dalla Figura 21, le domande 19, 17, e 7 presentano picchi della curva non risponde rispecchiando così l'andamento d'Ateneo. Ad Economia la percentuale "non risponde" per la domanda 19 è sensibilmente superiore a quella d'Ateneo (50,7% contro il 43,2%).

Anche per Economia le domande 8 (conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati) e 14 (frequenza legata ad attività di studio regolare) (non prevista dal Doc 09/2002 CNVSU) presentano picchi nella curva negativa, proprio a mettere in evidenza le difficoltà degli utenti a seguire gli argomenti delle lezioni per una preparazione di base non sufficiente. Va inoltre rilevato il picco della domanda 18 che manifesta una non piena soddisfazione sull'adeguatezza delle aule didattiche.

Si nota dalla Figura 22 che la valutazione degli insegnamenti è nel complesso più che sufficiente, i

punti critici sono le valutazioni sulle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati (domanda 8) e sulla regolare attività di studio durante la frequenza (domanda 14).

Anche nella valutazione dell'organizzazione del corso (domande 1 e 2) i valori sono inferiori rispetto alle altre domande ma leggermente superiori alla media d'Ateneo.

Si notano valori buoni per quanto riguarda l'organizzazione dell'insegnamento (domande 4, 5 e 6) e l'attività didattica (domande 11, 12 e 13).

I punti di forza si possono ritrovare in un giudizio complessivamente buono sulla organizzazione del singolo insegnamento, sull'attività svolta dal docente, con specifico riferimento alla disponibilità, capacità di motivare e chiarezza espositiva. Per quanto riguarda il materiale didattico si rileva un giudizio positivo uguale alla media d'Ateneo (7,25).

Queste valutazioni verranno maggiormente analizzate più avanti in considerazione dei singoli corsi di studio.

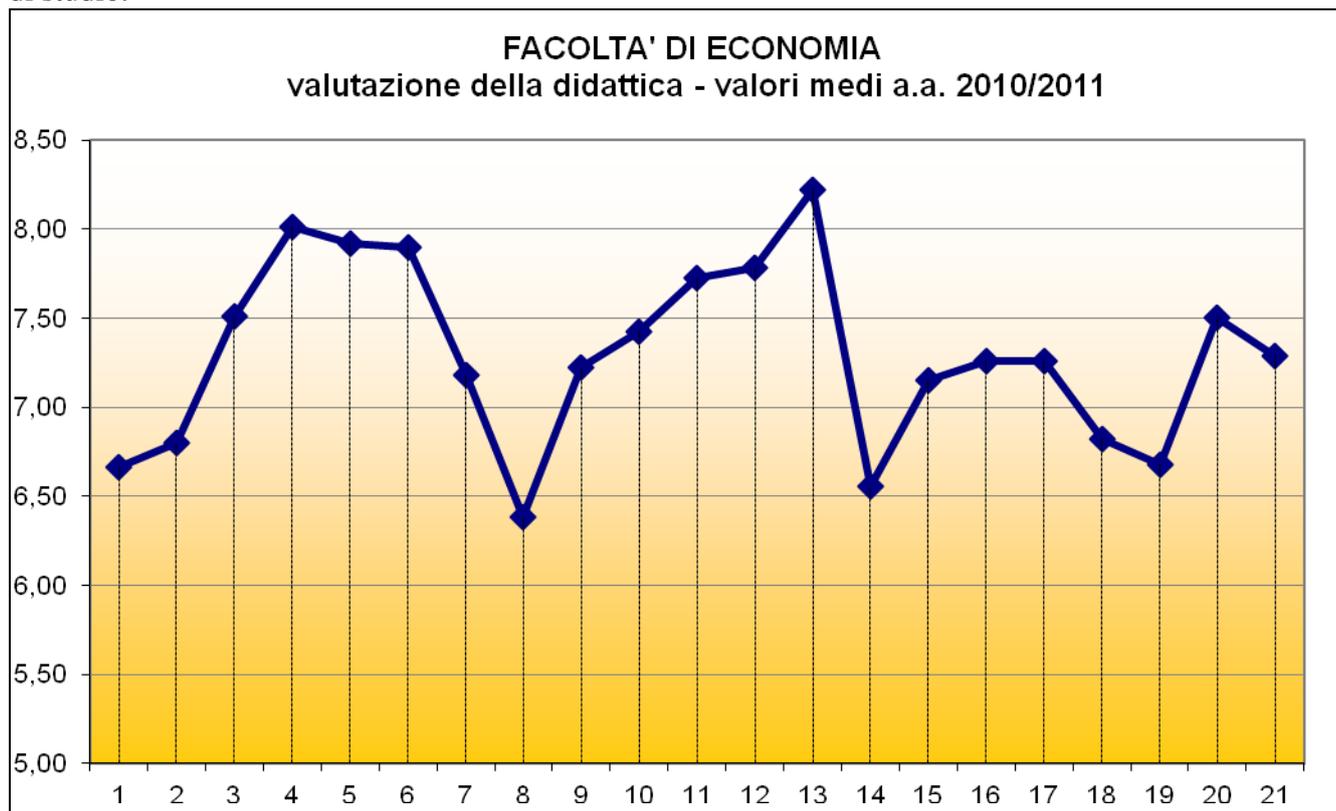


Figura 22

La tabella 6 riporta la distribuzione degli insegnamenti in base alla valutazione media della soddisfazione complessiva (domanda 21), il corrispondente valore in CFU e il numero di questionari.

Ben il 70% degli insegnamenti valutati si colloca nella fascia più alta equivalente all'70% dei CFU e al 63% dei questionari raccolti.

Analizzando la tabella della soddisfazione complessiva si nota che la maggior parte degli insegnamenti è posizionato tra 7-9 (circa l'70%) e nessun insegnamento è posizionato nell'intervallo 2-5.

ECONOMIA**Totale insegnamenti**

	Dati Base/ caratterizzante						
	Insegnamenti		Crediti		Questionari		
Classe di valutazione	B/C	Altro	B/C	Altro	B/C	Altro	
5,1 - 7		17	9	128	68	796	209
7,1 - 9		43	17	344	124	1369	238
Totale complessivo		60	26	472	192	2165	447

Totale insegnamenti valutati negativamente secondo i criteri del Nucleo di Valutazione

Esito Valutazione NVI	Negativa
-----------------------	----------

	Dati Base/ caratterizzante		
	Insegnamenti	Crediti	Questionari
Classe di valutazione	B/C	B/C	B/C
5,1 - 7	2	16	103
Totale complessivo	2	16	103

Totale insegnamenti valutati negativamente secondo i criteri del CNVSU

Esito Valutazione CNVSU	Negativa
-------------------------	----------

	Dati Base/ caratterizzante		
	Insegnamenti	Crediti	Questionari
Classe di valutazione	B/C	B/C	B/C
5,1 - 7	2	16	103
Totale complessivo	2	16	103

Tabella 6

Solo due insegnamenti, entrambi di base o caratterizzanti, sono stati valutati negativamente (2%) sia in riferimento al metodo del NdV sia a quello del CNVSU. Il miglioramento rispetto all'anno precedente (12%) è netto.

Proseguendo, sono state condotte alcune analisi comparative tra i valori medi della Facoltà, e quelli dell'Ateneo. La Figura 23 illustra il rapporto tra i valori riferiti all'Ateneo e quelli della Facoltà di Economia, è stata scelta un intervallo breve (5-9) per mettere meglio in risalto le differenze.

Come per l'anno passato, la curva dei valori medi di Facoltà indica un sostanziale rispetto dell'andamento della curva relativa ai valori medi di Ateneo. La curva per alcuni tratti rimane leggermente inferiore a quella di Ateneo. Un punto di criticità è rappresentato dai quesiti sulle infrastrutture (domande 18 e 19), inferiore alla media d'Ateneo. Anche le domande 8 (Le conoscenze preliminari da me possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?), 14 (frequenza legata ad attività di studio regolare) (non prevista dal Doc 09/2002

CNVSU) e 17 (Le attività didattiche integrative sono utili ai fini dell'apprendimento?) presentano valori leggermente più bassi della media d'Ateneo.

D'altro canto la curva della valutazione è superiore a quella d'Ateneo per le domande dalla 1 alla 6, relative all'organizzazione del corso e degli insegnamenti.

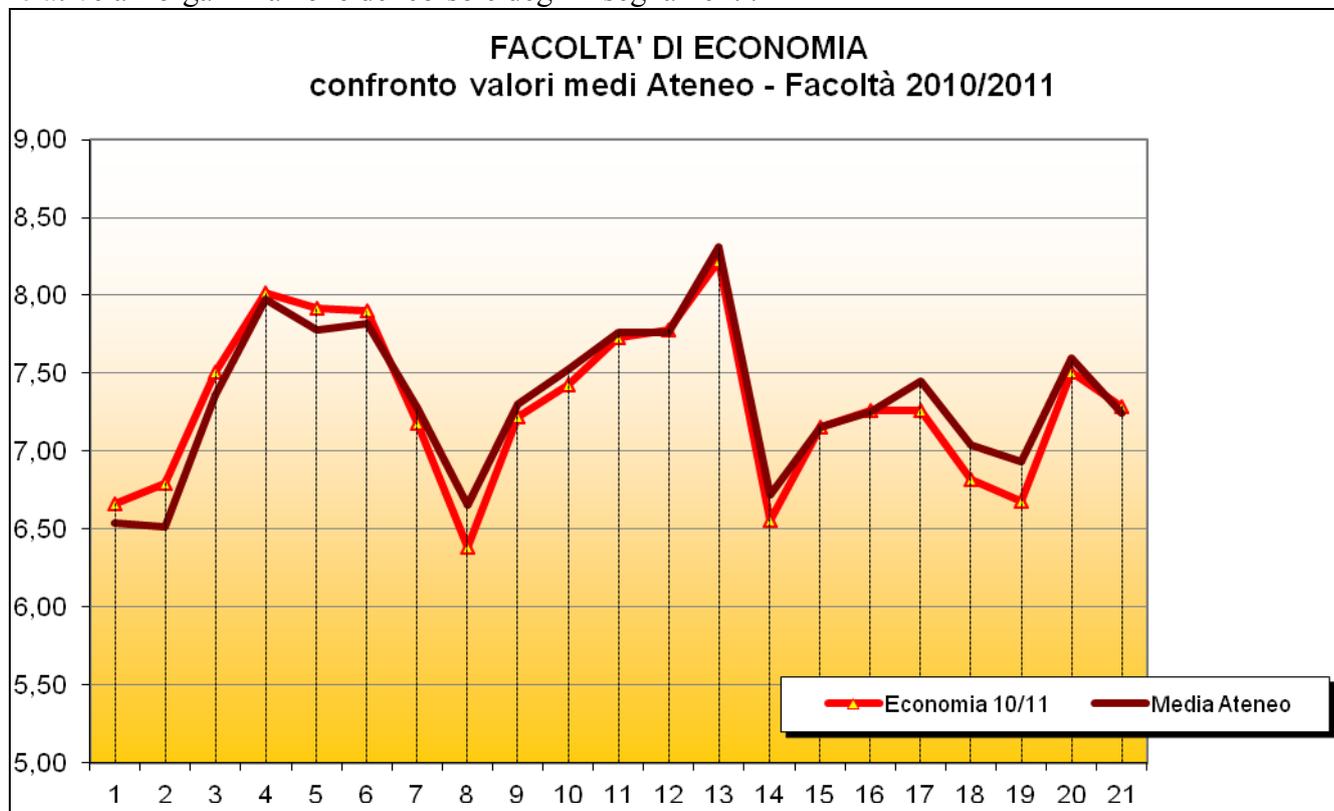


Figura 23

In sintesi, tutti i quesiti ottengono valori sufficienti o ben al di sopra della sufficienza, la soddisfazione totale (7,29) è leggermente superiore a quella d'Ateneo (7,26).

Nel confronto con i dati degli anni accademici del triennio (Figura 24) le curve rilevano un lieve miglioramento nell'Organizzazione del corso di studio, un giudizio nettamente migliore sull'adeguatezza delle aule e, secondariamente, sul carico di studio richiesto. Le criticità più evidenti riguardano la valutazione delle proprie conoscenze preliminari (domanda 8), che passa da un valore di 6,53 nel 2009/10 ad uno di 6,38 nel 2010/11, e la domanda 14 (frequenza legata ad attività di studio regolare) (non prevista dal Doc 09/2002 CNVSU) che migliora di poco (6,52 nel 2009/10; 6,55 per il 2010/11). La valutazione complessiva degli insegnamenti (domanda 21) risulta la migliore nei tre ultimi anni accademici.

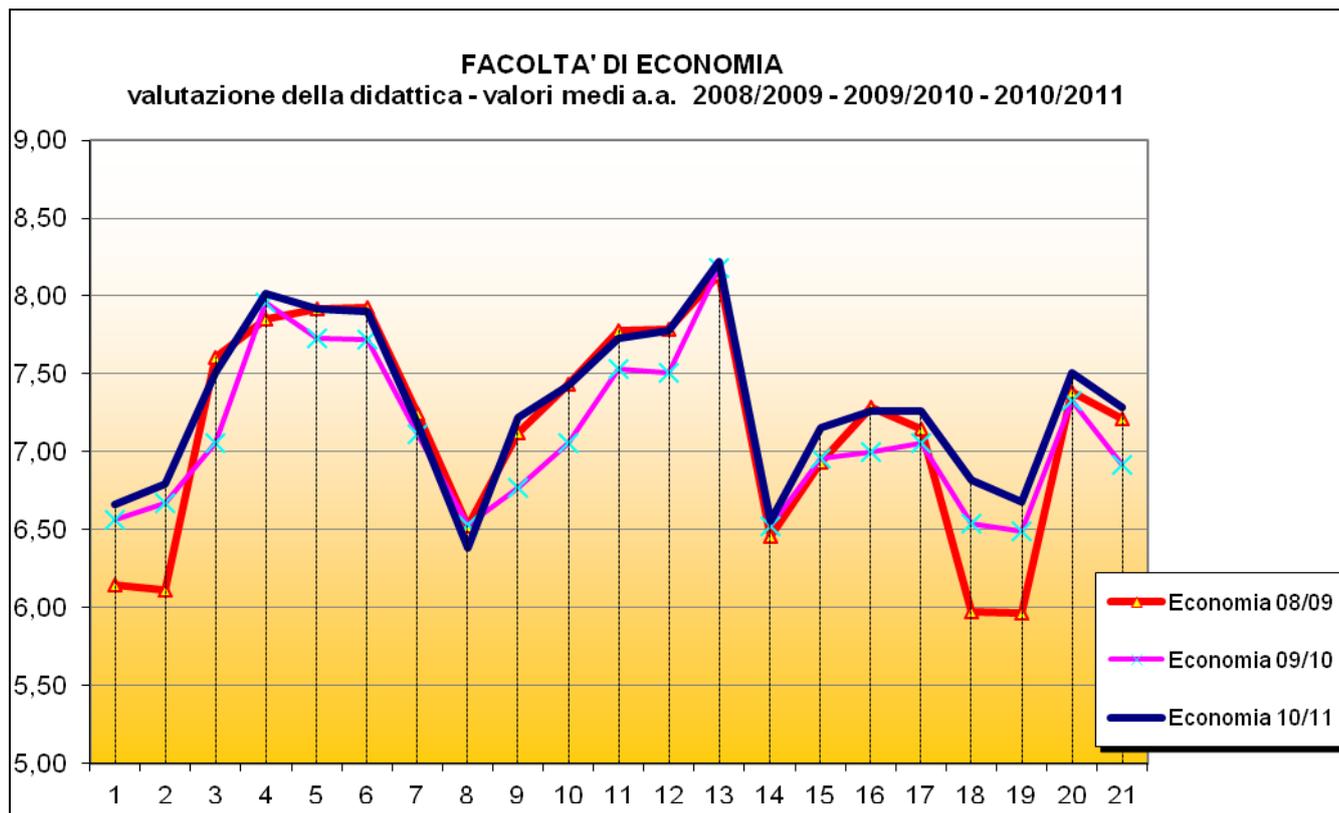


Figura 24

Le Figure 25 e 26 rappresentano i valori medi distinti tra corsi di laurea triennale e magistrale. Questa separazione nasce dall'esigenza di valutare distintamente queste due tipologie di corsi nella convinzione che le esigenze degli studenti siano diverse.

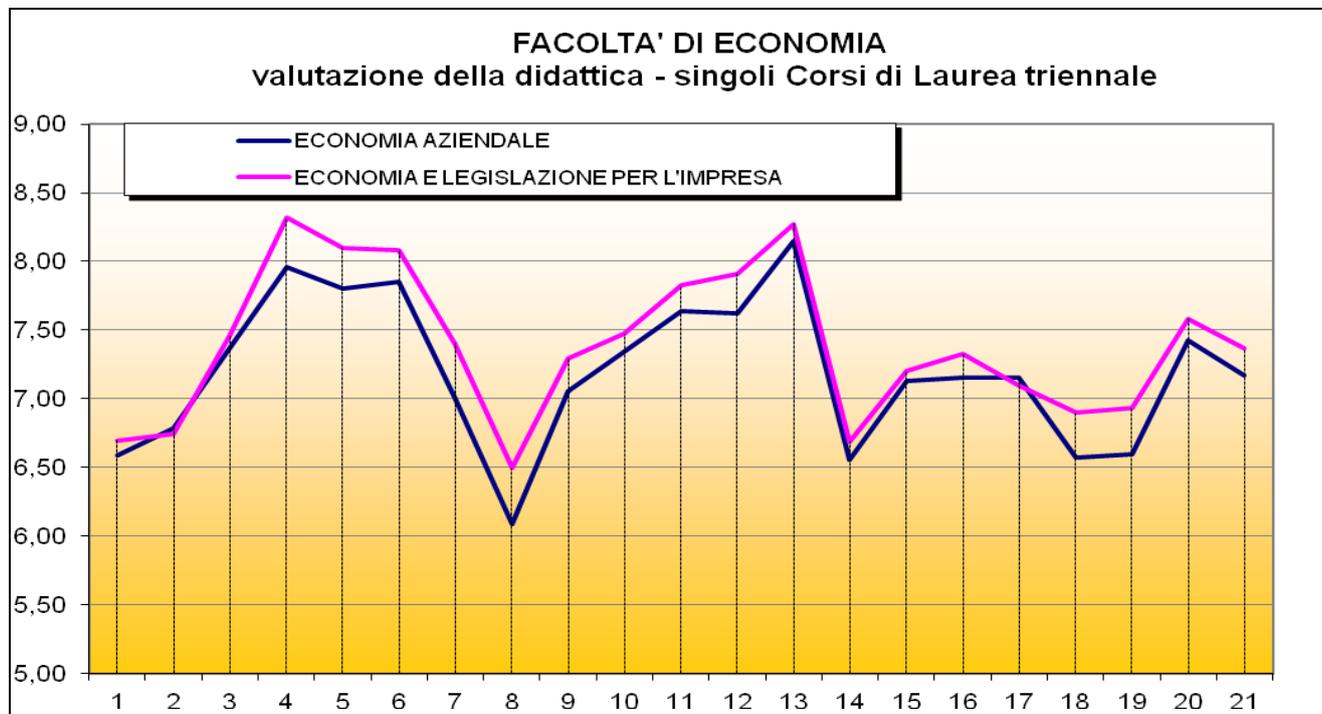


Figura 25

I corsi triennali ricalcano lo stesso andamento, pur evidenziando una valutazione più bassa per il corso Economia Aziendale; tale differenza è probabilmente legata al maggior numero di studenti.

Si confermano per entrambi i corsi di laurea i punti critici visti in precedenza: la domanda 8 - relativa alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati che ha un valore 6,09 per Economia Aziendale, e la domanda 14 (frequenza legata ad attività di studio regolare) (non prevista dal Doc 09/2002 CNVSU) che presenta un valore appena superiore al 6,5 per entrambi i corsi.

Significativa è la differenza nella valutazione delle infrastrutture per i due corsi che si differenzia per circa mezzo punto da collegare alla differente numerosità degli iscritti.

Anche il grado complessivo di soddisfazione di Economia Aziendale, pari a 7,17 risulta inferiore rispetto a quello (7,37) di Economia e Legislazione per le Imprese.

Per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale, Figura 26, si evidenziano andamenti molto positivi. Unici punti critici sono da evidenziare sono la domanda 14 - relativa alla frequenza legata ad una regolare attività di studio - e la domanda 19 - sulla valutazione delle attrezzature per le attività didattiche integrative, anche se per questo valore una parte considerevole dei questionari non presenta risposte.

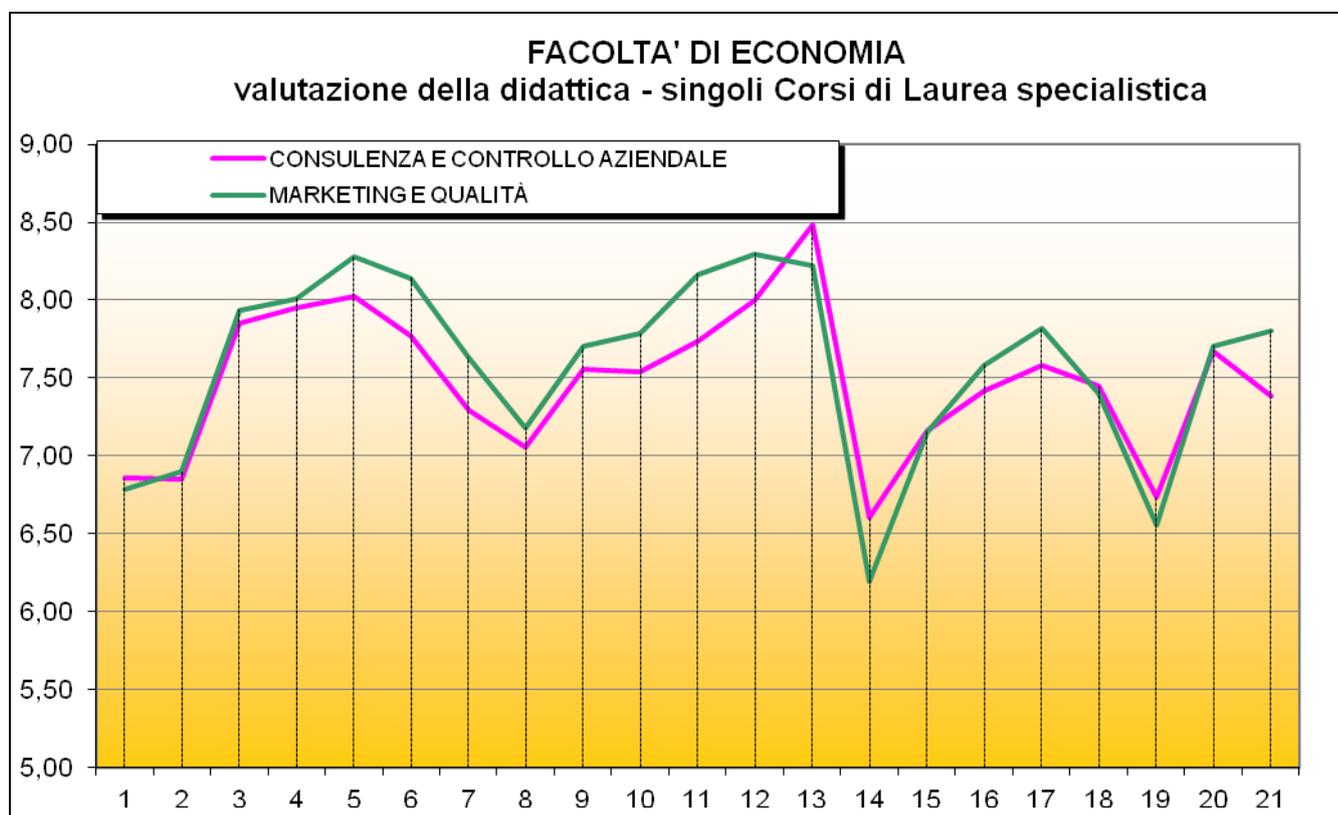


Figura 26

Nel complesso il corso di Marketing e Qualità ha una valutazione migliore di quella del corso di Consulenza e Controllo Aziendale. La differenza è soprattutto nelle domande relative all'organizzazione dei singoli insegnamenti e alla attività didattica del docente. Appare significativo come il giudizio sulle infrastrutture sia molto simile.

La valutazione complessiva sul corso (domanda 21) mostra una lieve differenza 7,80 per Marketing e Qualità e 7,38 per Consulenza e Controllo Aziendale.

Sono stati anche esaminati i suggerimenti forniti dai compilatori, Figura 27, calcolando le percentuali di risposta non in base al numero dei questionari somministrati, ma in base al totale dei suggerimenti offerti. Le maggiori richieste degli studenti si riferiscono a “Inserire prove di esame intermedie” (24,13 %), a “Fornire materiale didattico in anticipo” (16,68 %) e a “Alleggerire il carico didattico complessivo ” (15,35 %); la voce altro rispetto alle alternative proposte ha solo il 2,45 %.

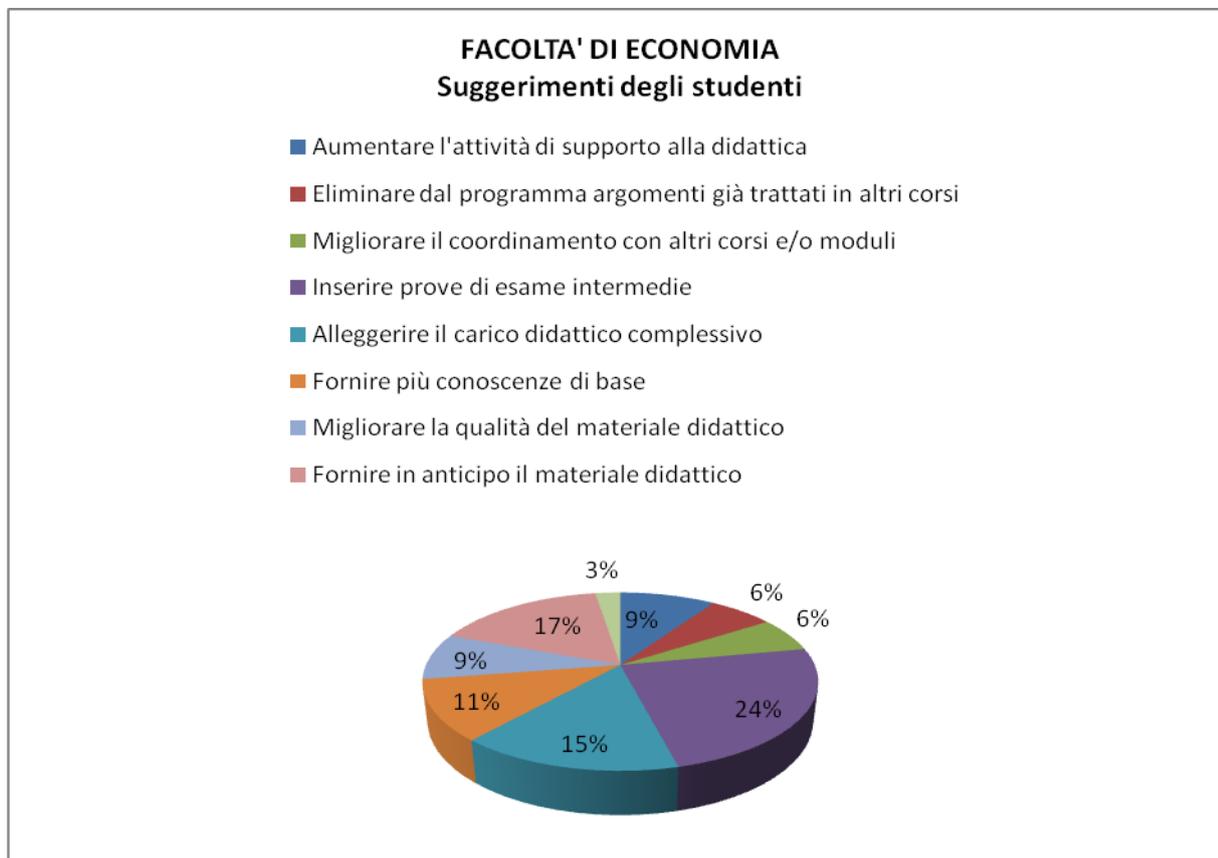


Figura 27

Conclusioni

La Facoltà di Economia, ha valutato anche quest'anno tutti gli insegnamenti attivati. La curva delle medie non presenta nel confronto con l'Ateneo sostanziali differenze pur rimanendo per alcuni aspetti leggermente inferiore.

Il confronto tra i vari corsi di laurea non evidenzia sia per le lauree triennali sia per le magistrali andamenti discordanti o valutazioni anomale. Unico aspetto meritorio di ulteriore attenzione riguarda le infrastrutture didattiche. Relativamente ai punti di forza è da registrare un atteggiamento di complessiva soddisfazione per l'attività didattica dei docenti, come emerge anche dall'analisi delle performance dei singoli insegnamenti. Il livello generale appare, quindi, più che sufficiente. L'attività didattica dei docenti e l'organizzazione dell'insegnamento ottengono così le migliori valutazioni del triennio.

Per quanto attiene alle criticità che emergono dalla analisi dei questionari si evidenzia che, come peraltro accade per quasi tutte le Facoltà dell'Ateneo, gli studenti manifestano la difficoltà a seguire gli argomenti delle lezioni per una preparazione preliminare non sufficiente e una scarsa regolare attività di studio durante le lezioni. Dai suggerimenti proposti si evidenzia una maggiore attenzione alla fornitura anticipata dei materiali didattici e, soprattutto, l'inserimento di prove intermedie di valutazione.

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne

Per l'anno di riferimento, la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne presenta una offerta formativa caratterizzata da due corsi di laurea (Lettere Moderne, Lingue e Culture moderne) e da due corsi di laurea magistrale (Filologia Moderna, Lingue e culture per la Comunicazione Internazionale). La raccolta, l'elaborazione e la valutazione dei risultati riguardanti la Facoltà non ha presentato particolari problemi.

La Facoltà è stata valutata sulla base di 1.355 questionari raccolti e analizzati, contro i 1.603 del 2009/2010; si rileva quindi una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

Per l'anno di riferimento la Facoltà aveva un numero di iscritti pari a 1.421 di cui 694 regolari. Dividendo il numero di questionari raccolti per il numero di iscritti regolari si ottiene che mediamente ogni iscritto regolare ha riempito un numero di questionari pari a 1.95.

Gli insegnamenti attivati per l'anno accademico di riferimento sono stati 102 tutti sottoposti a valutazione, con un conseguente grado di copertura pari al 100% .

La Figura 28 mostra i valori percentuali di dettaglio delle risposte alle domande del questionario. Sono rappresentate le 21 domande del questionario erogato.

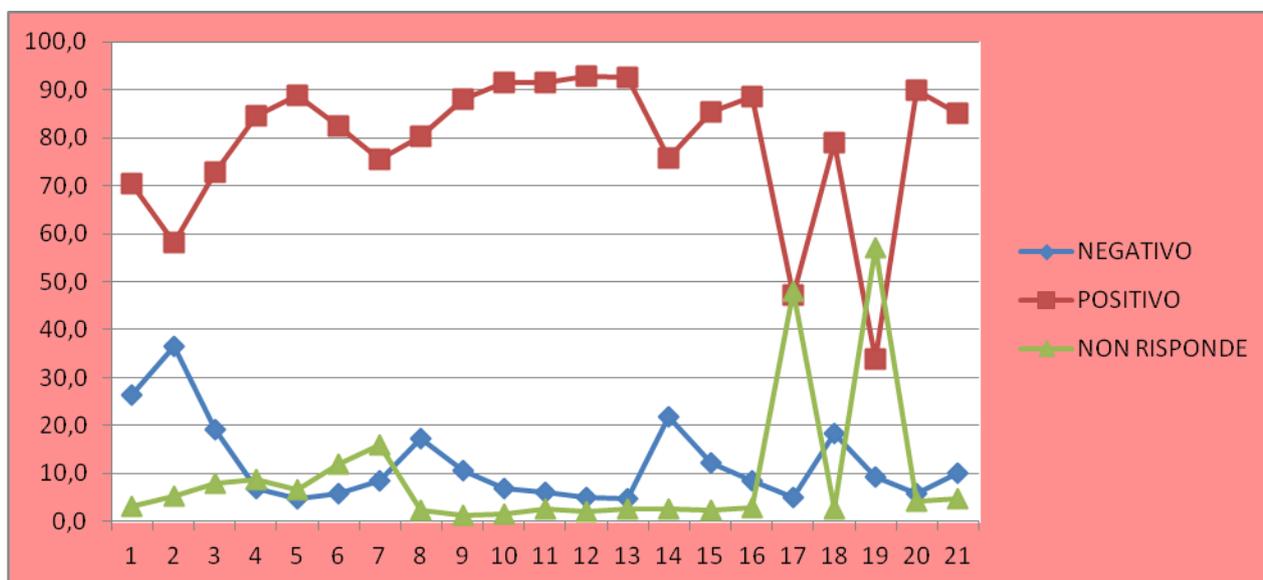


Figura 28

Come si può vedere le domande 17, 19 e 7 presentano picchi della curva non risponde rispecchiando l'andamento d'Ateneo.

Per la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne le domande 1 e 2 relative all'organizzazione del corso, presentano picchi nella curva negativa. Anche le domande 14, relativa alla frequenza legata ad un'attività di studio regolare, (non prevista dal Doc 09/2002 CNVSU), 3 (modalità di esame), 8 (conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati) e 18 (adeguatezza delle aule), presentando un frequenza di risposte negative pari al 20%, necessitano di attenzione.

La valutazione degli insegnamenti, Figura 29, è nel complesso più che sufficiente, i punti critici sono le valutazioni sulle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati

Valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti frequentanti 2010/2011
RISULTATI DELL'INDAGINE – Lingue e Letterature Straniere Moderne

(domanda 8) , sulla regolare attività di studio durante la frequenza (domanda 14) e sulla idoneità delle attrezzature e locali dedicati ad attività didattiche integrative (domanda 19). Tuttavia è la valutazione dell'organizzazione del corso (domande 1 e 2) che presenta i valori più bassi rispetto alle altre domande, toccando per la domanda 2 un valore inferiore alla media d'Ateneo.

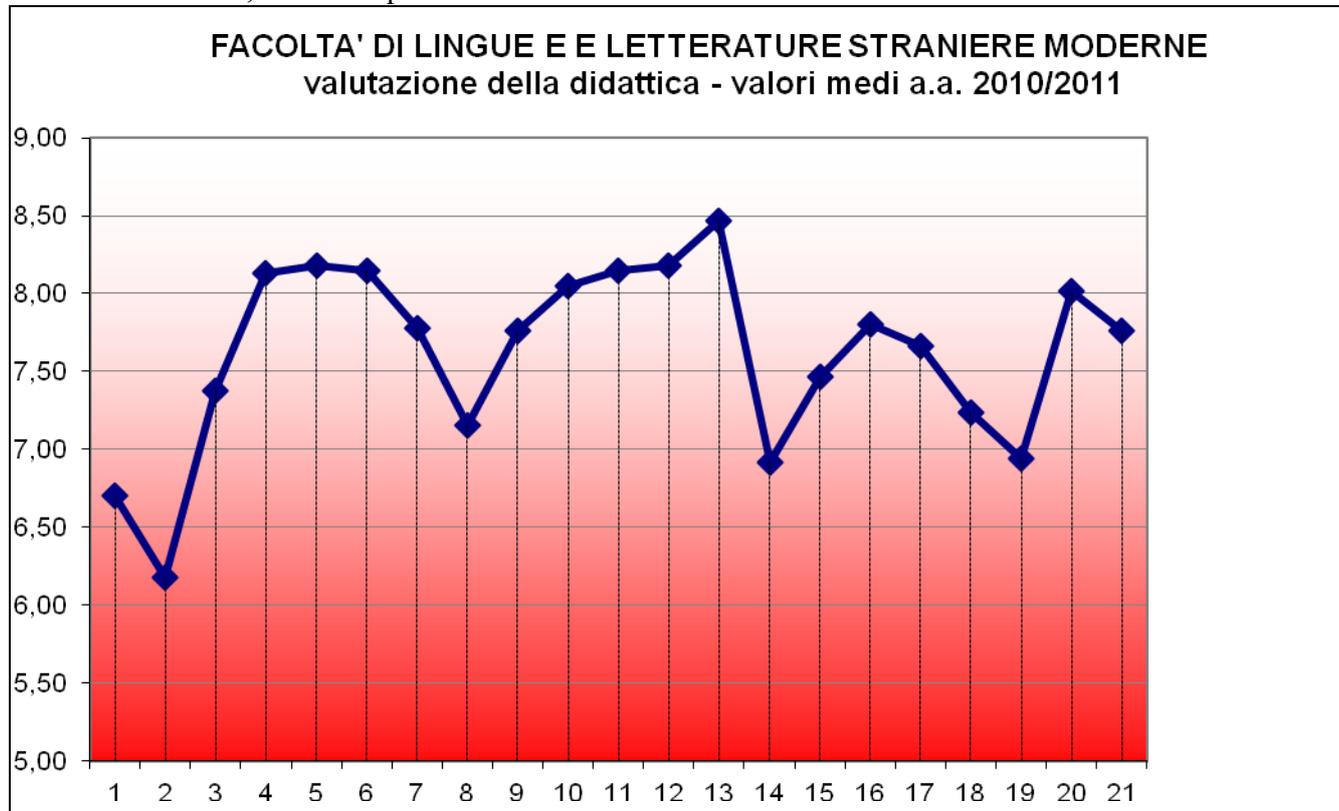


Figura 29

La tabella 7 riporta la distribuzione degli insegnamenti in base alla valutazione media che gli stessi hanno ottenuto, il corrispondente valore in CFU e il numero di questionari. Ben 85 insegnamenti su 102 hanno ottenuto una valutazione estremamente positiva posizionandosi nella fascia più alta, 16 nella fascia intermedia e solo 1 insegnamento nella fascia più bassa. In termini percentuali la tabella, evidenzia una ottima valutazione complessiva degli insegnamenti, con il 99% degli insegnamenti valutati positivamente confermando anche per questo anno accademico un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti.

LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE

Totale insegnamenti

	Dati		Base/ caratterizzante		Questionari	
	Insegnamenti	Crediti	B/C2	Altro2	B/C2	Altro2
Classe di valutazione	B/C2	Altro2	B/C2	Altro2	B/C2	Altro2
2 - 5		1		8		15
5,1 - 7		14	2	122	16	278
7,1 - 9		72	13	610	102	940
Totale complessivo		87	15	740	118	1233

Valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti frequentanti 2010/2011

RISULTATI DELL'INDAGINE – Lingue e Letterature Straniere Moderne

Totale insegnamenti valutati negativamente secondo i criteri del Nucleo di Valutazione

Esito Valutazione NVI	Negativa
-----------------------	----------

	Dati	Base/ caratterizzante	
	Insegnamenti	Crediti	Questionari
Classe di valutazione	B/C	B/C	B/C
2 - 5	1	8	15
Totale complessivo	1	8	15

Totale insegnamenti valutati negativamente secondo i criteri del CNVSU

Esito Valutazione CNVSU	Negativa
-------------------------	----------

	Dati	Base/ caratterizzante	
	Insegnamenti	Crediti	Questionari
Classe di valutazione	B/C2	B/C2	B/C2
2 - 5	1	8	15
Totale complessivo	1	8	15

Tabella 7

La Figura 30 illustra il rapporto tra i valori riferiti all'Ateneo e quelli della Facoltà di Lingue.

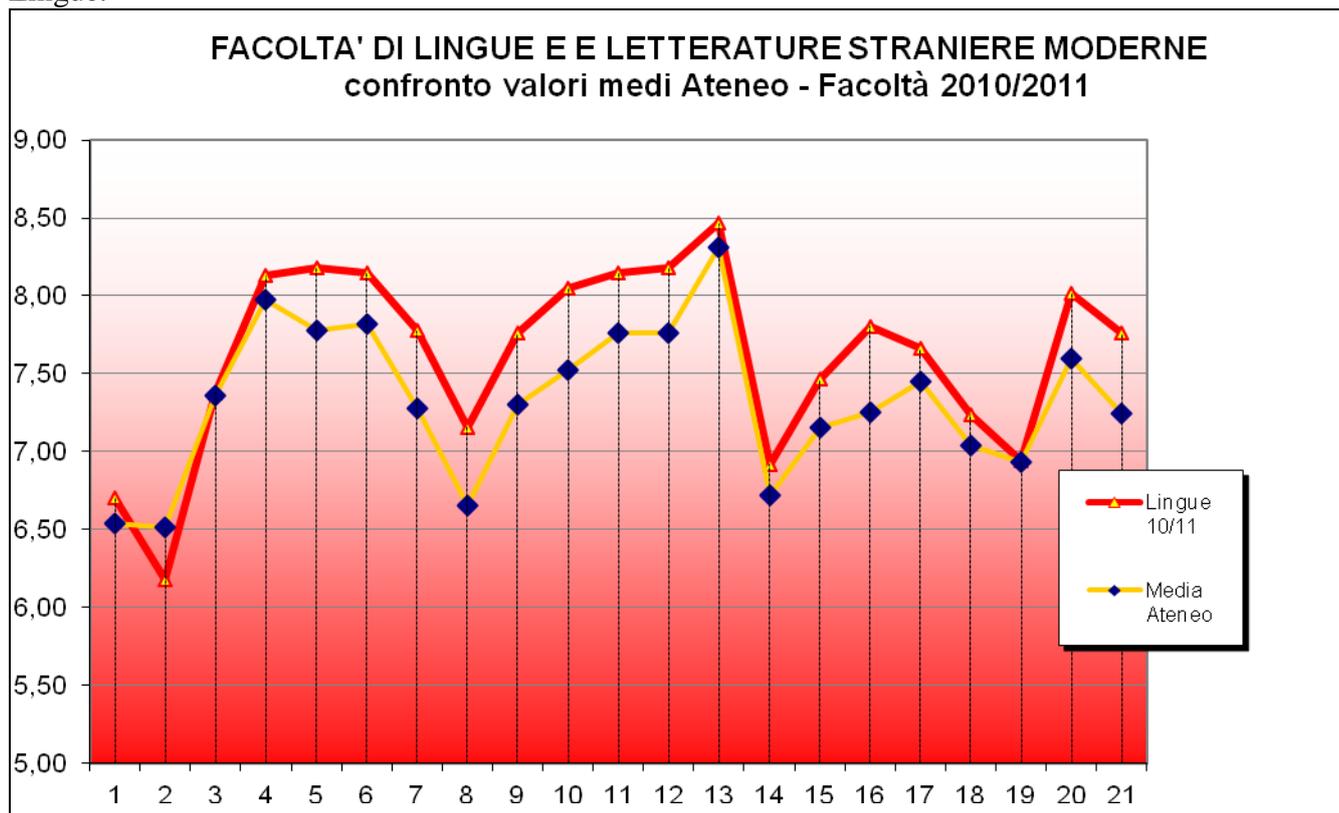


Figura 30

La Facoltà ottiene una valutazione ampiamente superiore alla sufficienza e rispecchia l'andamento della curva di Ateneo pur distinguendosi positivamente per la maggior parte dei quesiti, specie in corrispondenza della sezioni relative all'organizzazione dell'insegnamento e

Valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti frequentanti 2010/2011
RISULTATI DELL'INDAGINE – Lingue e Letterature Straniere Moderne

all'attività didattica. I valori medi delle risposte si attestano, tranne alcune eccezioni che riguardano l'organizzazione complessiva del corso, al di sopra del valore 7,0 con punte superiori all'8,0.

I punti di attenzione si riscontrano principalmente nell'organizzazione del corso, sezione A del questionario, per la quale la valutazione risulta essere leggermente inferiore alla media di Ateneo, specie in corrispondenza della domanda 2 "L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in questo periodo è accettabile?", pur rimanendo sufficiente. Inoltre, si riscontra, come caratteristica comune a tutte le Facoltà, una caduta della performance in corrispondenza dei quesiti 8 e 14 relativi alle conoscenze preliminari e alla possibilità per lo studente di affiancare una regolare attività di studio alla frequenza delle lezioni.

Nel confronto con i valori di Facoltà, rispetto alla valutazione degli anni precedenti, si evidenzia una sostanziale stabilità. (Figura 31)

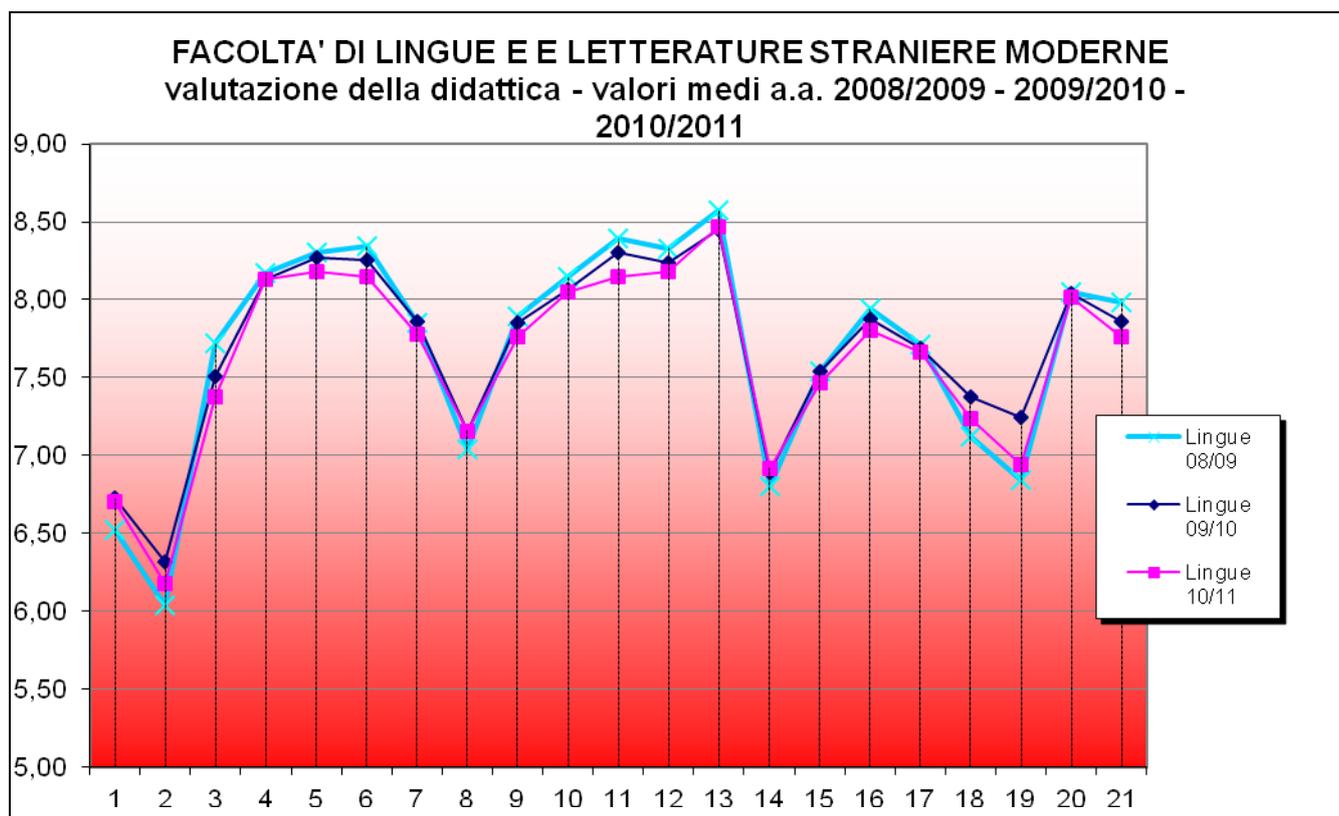


Figura 31

Le Figure 32 e 33 rappresentano i valori medi distinti tra corsi di laurea triennale e magistrale. Questa separazione nasce dall'esigenza di valutare distintamente queste due tipologie di corsi.

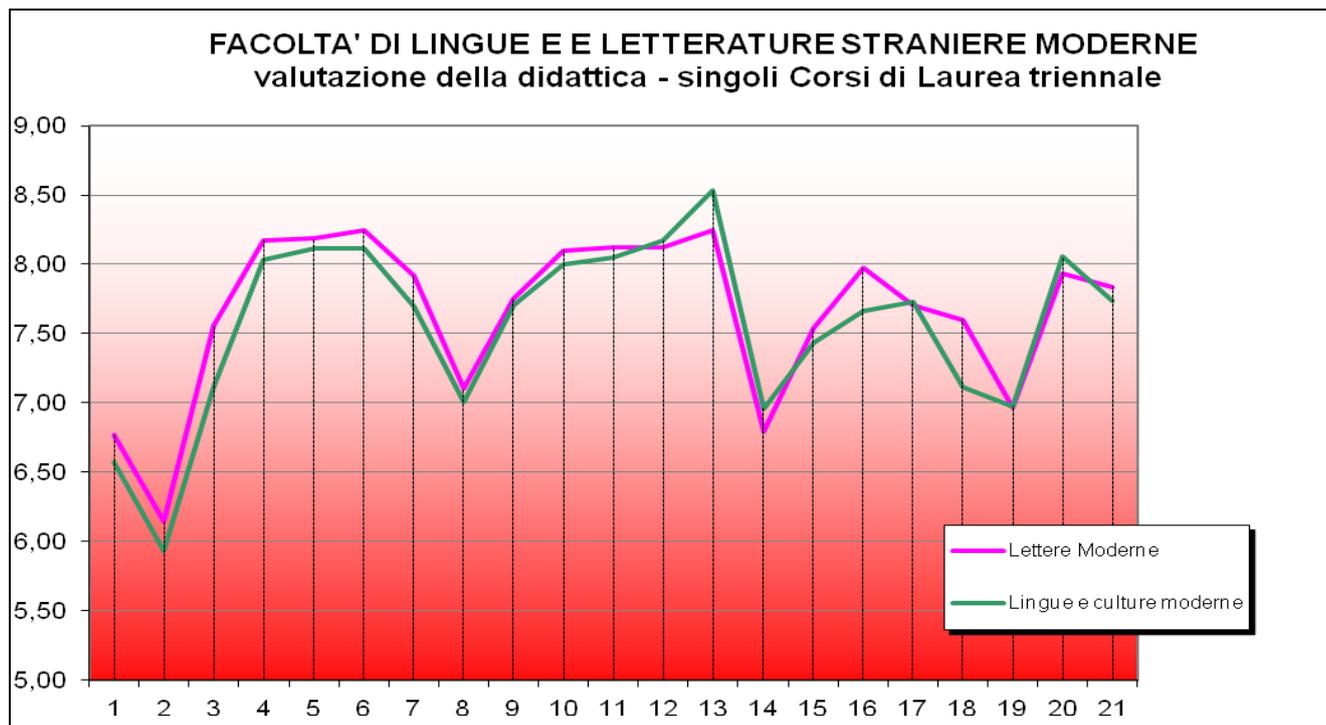


Figura 32

Per quanto riguarda i corsi di laurea triennale, Figura 32, non si riscontrano particolari anomalie e l'andamento risulta essere sempre positivo. Unico punto degno di particolare attenzione resta l'organizzazione complessiva del corso. Il corso di laurea in Lettere Moderne risulta leggermente migliore rispetto a quello di Lingue e culture moderne comunque entrambi ampiamente sopra a 7.

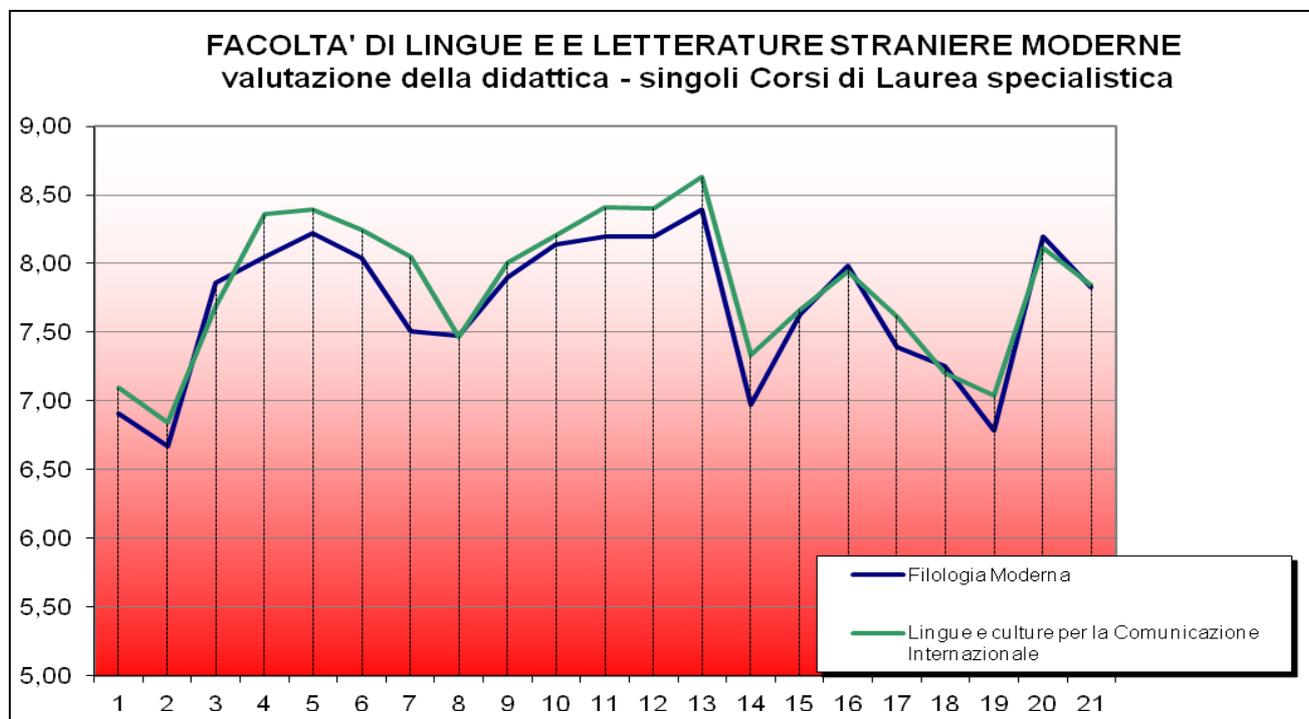


Figura 33

Valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti frequentanti 2010/2011
RISULTATI DELL'INDAGINE – Lingue e Letterature Straniere Moderne

Anche l'andamento dei corsi di laurea magistrali, Figura 33, non evidenzia particolari scostamenti tra i due corsi. In particolare il corso in "Lingue e culture per la comunicazione internazionale" mediamente ottiene valori leggermente superiori a quello del corso in "Filologia Moderna".

Sono stati anche esaminati i suggerimenti forniti dai compilatori (Figura 34), calcolando le percentuali di risposta non in base al numero dei questionari somministrati, ma in base al totale dei suggerimenti offerti. Rispetto al totale dei suggerimenti offerti il 23.6% degli studenti chiede di migliorare il coordinamento tra i vari insegnamenti e/o i moduli, 11.6% suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico, mentre nel 14.3% dei casi si auspica l'opportunità di inserire prove intermedie di esame, nel 15.9% dei casi si chiede di alleggerire il carico didattico complessivo, nell'12.0% di fornire conoscenze di base maggiori ed infine nel 7.15% delle risposte il suggerimento offerto è stato quello di migliorare la qualità del materiale didattico. Dall'analisi si può capire come venga rilevata da parte dell'utenza la necessità di coordinare meglio i vari insegnamenti anche dal punti di vista degli argomenti trattati, confermando quindi quanto già notato precedentemente.

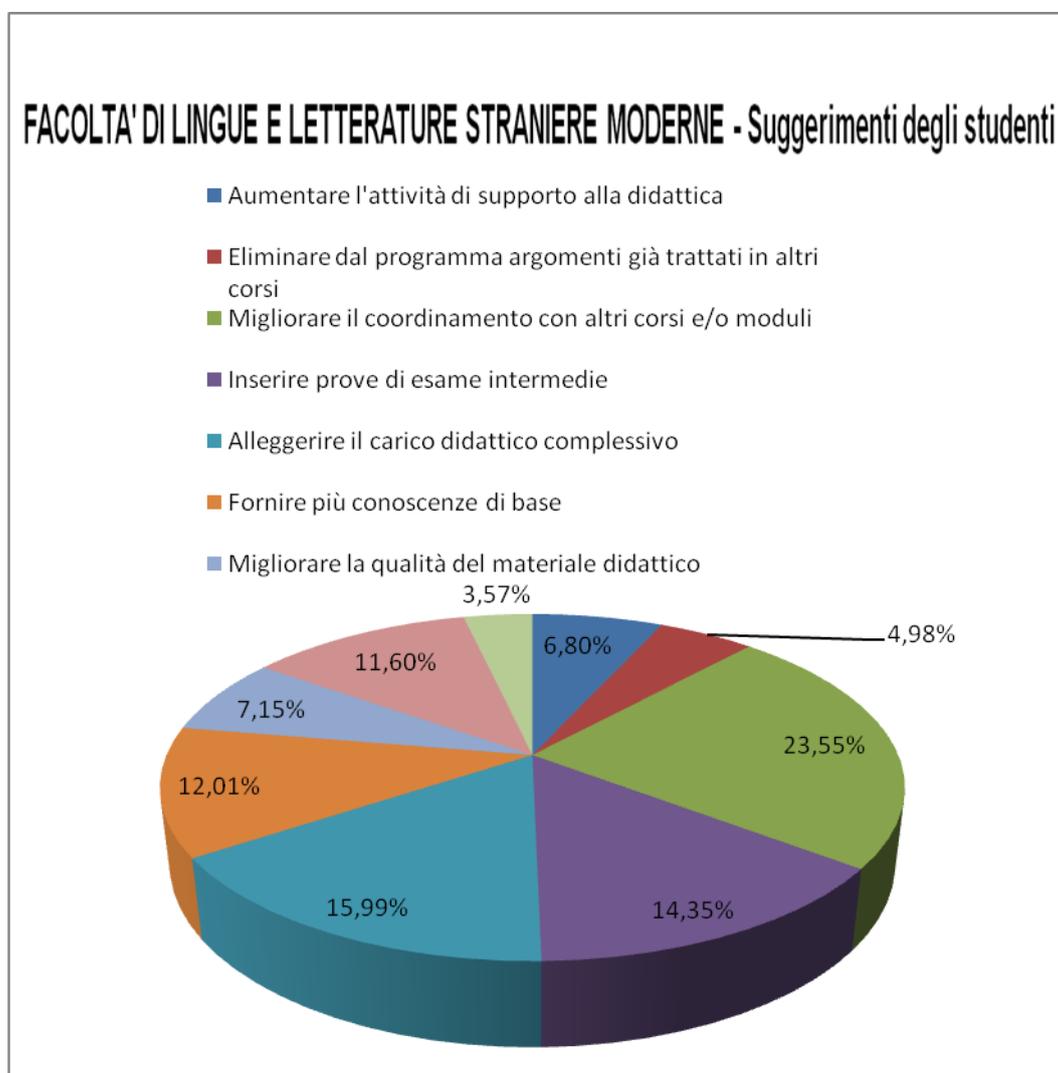


Figura 34

Conclusioni

La Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne ha avuto, nell'anno di riferimento, una lieve diminuzione del numero di questionari raccolti, pur monitorando tutti i corsi attivati (grado di copertura pari al 100%).

L'andamento della curva delle medie, pur distinguendosi per valutazioni sempre superiori, non presenta nel confronto con l'Ateneo sostanziali differenze. La Facoltà ottiene una buona valutazione da parte degli studenti con la sola eccezione della sezione relativa all'organizzazione complessiva del corso che comunque raggiunge la sufficienza. Il confronto tra i vari corsi di studio evidenzia valutazioni sempre positive. Non si evidenziano quindi particolari problematiche pur continuando a persistere, come peraltro accade per quasi tutte le Facoltà dell'Ateneo, delle lievi criticità nei confronti dei quesiti 8 *“Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?”* e 14 *“La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?”*. La raccomandazione è quindi quella di curare ulteriormente l'organizzazione complessiva dell'offerta formativa con speciale attenzione al coordinamento dei programmi nei vari insegnamenti, al materiale didattico e all'inserimento di prove intermedie di esame.

I punti di forza di questa Facoltà devono rintracciarsi nella buona organizzazione dei singoli insegnamenti, nell'attività didattica dei docenti e nell'interesse e soddisfazione mostrato dagli studenti verso gli argomenti trattati.

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Per l'anno di riferimento, la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali presenta una offerta formativa caratterizzata da tre corsi di laurea triennali (Biotecnologie, Scienze Biologiche, Scienze Ambientali), e da due corsi di laurea magistrali (Biologia Cellulare e Molecolare, e Conservazione della natura). La raccolta, l'elaborazione e la valutazione dei risultati riguardanti la Facoltà non ha presentato particolari problemi.

La Facoltà di Scienze MM.FF.NN., è stata valutata attraverso la raccolta di 1432 questionari, dato che denota una diminuzione rispetto ai 1801 questionari dell'anno precedente. Dei 99 insegnamenti attivati per i corsi di riferimento della Facoltà ne sono stati valutati 95. La percentuale di insegnamenti valutati è stata quindi del 96%, superiore rispetto all'anno precedente (91,5%).

Per l'anno di riferimento la Facoltà aveva un numero di iscritti pari a 715 di cui 465 regolari. Dividendo il numero di questionari raccolti per il numero di iscritti regolari si ottiene che mediamente ogni iscritto regolare ha riempito un numero di questionari pari a 3.08.

La Figura 35 mostra i valori percentuali di dettaglio delle risposte alle domande del questionario. Sono rappresentate le 21 domande del questionario erogato

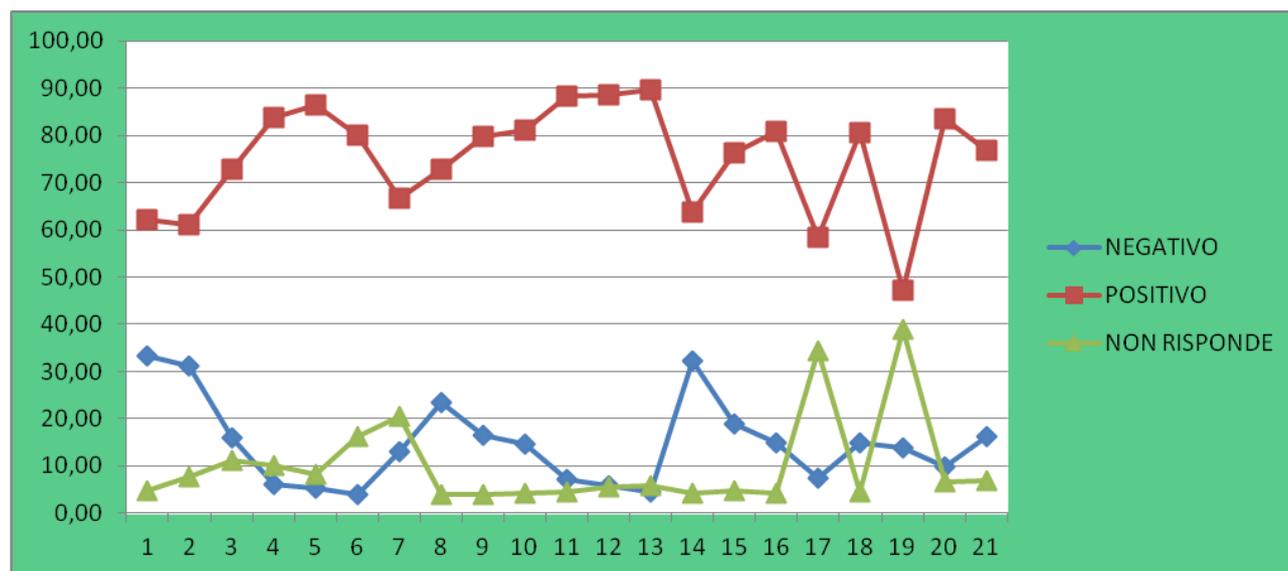


Figura 35

Come si può vedere le domande 17, 19 e 7 presentano picchi della curva non risponde rispecchiando così l'andamento d'Ateneo. Alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali la percentuale "non risponde" per la domanda 19 è leggermente inferiore a quella d'Ateneo, 39% contro il 43,2%.

Anche per Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali le domande 8 (conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati) e 14 (frequenza legata ad attività di studio regolare) (non prevista dal Doc 09/2002 CNVSU) presentano picchi nella curva negativa, proprio a mettere in evidenza le difficoltà di una parte degli studenti a seguire gli argomenti delle lezioni.

Valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti frequentanti 2010/2011
RISULTATI DELL'INDAGINE – Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Tuttavia è l'organizzazione complessiva dei corsi l'aspetto maggiormente critico, poichè viene giudicato negativamente da circa 1/3 degli studenti.

Le successive analisi hanno confermato i punti di attenzione sopra riportati. Sebbene nel complesso la valutazione degli insegnamenti sia più che sufficiente (Figura 36), i punti critici sono, infatti, la valutazione dell'organizzazione del corso (domande 1 e 2), che presenta valori inferiori alla media d'Ateneo, la regolare attività di studio durante la frequenza (domanda 14) e le conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati (domanda 8). D'altro canto, si notano valori buoni per quanto riguarda l'organizzazione dell'insegnamento (domande 4, 5 e 6) e l'attività del docente (domande 11, 12 e 13). Queste valutazioni verranno maggiormente analizzate più avanti in considerazione dei singoli corsi di studio.

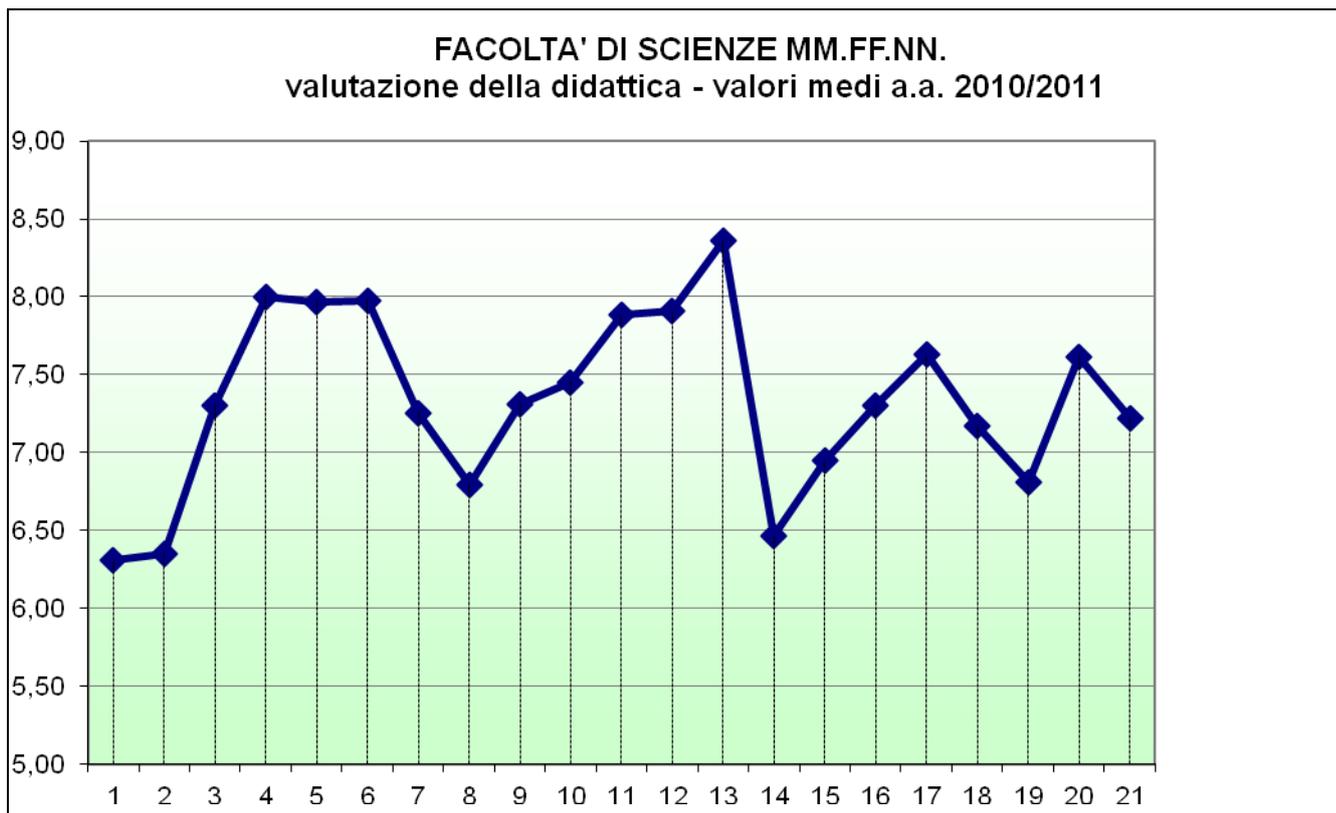


Figura 36

La tabella 8 riporta la distribuzione degli insegnamenti in base alla valutazione della soddisfazione complessiva (domanda 21) che gli stessi hanno ottenuto, il corrispondente valore in CFU e il numero di questionari.

Dalla tabella 8 si può notare che 58 insegnamenti su 95 hanno ottenuto una valutazione estremamente positiva posizionandosi nella fascia più alta, 35 nella fascia intermedia e solo 2 insegnamenti nella fascia più bassa.

SCIENZE MM.FF.NN.**Totale insegnamenti**

	Dati Base/ caratterizzante						
	Insegnamenti		Crediti		Questionari		
Classe di valutazione	B/C	Altro	B/C	Altro	B/C	Altro	
2 - 5		2		12		19	
5,1 - 7		26	9	180	49	417	120
7,1 - 9		49	9	317	59	800	76
Totale complessivo		77	18	509	108	1236	196

Totale insegnamenti valutati negativamente secondo i criteri del Nucleo di Valutazione

Esito Valutazione NVI	Negativa
-----------------------	----------

	Dati Base/ caratterizzante						
	Insegnamenti		Crediti		Questionari		
Classe di valutazione	B/C	Altro	B/C	Altro	B/C	Altro	
2 - 5		2		12		19	
5,1 - 7		8	1	58	6	108	10
Totale complessivo		10	1	70	6	127	10

Totale insegnamenti valutati negativamente secondo i criteri del CNVSU

Esito Valutazione CNVSU	Negativa
-------------------------	----------

	Dati Base/ caratterizzante		
	Insegnamenti	Crediti	Questionari
Classe di valutazione	B/C	B/C	B/C
2 - 5	2	12	19
5,1 - 7	4	29	68
Totale complessivo	6	41	87

Tabella 8

In termini percentuali la tabella 8, evidenzia una buona valutazione complessiva degli insegnamenti, con l'89% (metodo NdV) o il 94% (metodo CNVSU) degli insegnamenti valutati positivamente. Il confronto con il precedente anno accademico (positivi 92% NdV; 94% CNVSU) denota, tuttavia, un lieve aumento degli insegnamenti valutati negativamente. Infatti, su 95 insegnamenti valutati ottengono una valutazione negativa 11 insegnamenti, secondo la valutazione NdV, e 6 secondo la valutazione del CNVSU. Due insegnamenti sono posizionati nella fascia di valutazione 2-5 e 9 (metodo NdV) o 4 (metodo CNVSU) sono nella fascia 5-7. La differenza di valutazione tra i due metodi - valutazione del Nucleo di valutazione Interno e del CNVSU- è dovuta a cinque valori che sono intorno alla soglia di sufficienza e quindi al variare del metodo di riferimento oscillano tra il positivo e il negativo.

La Figura 37 mostra il confronto tra la curva rappresentativa della valutazione della didattica dell'Ateneo e quella della Facoltà di Scienze MM.FF.NN nella sua totalità.

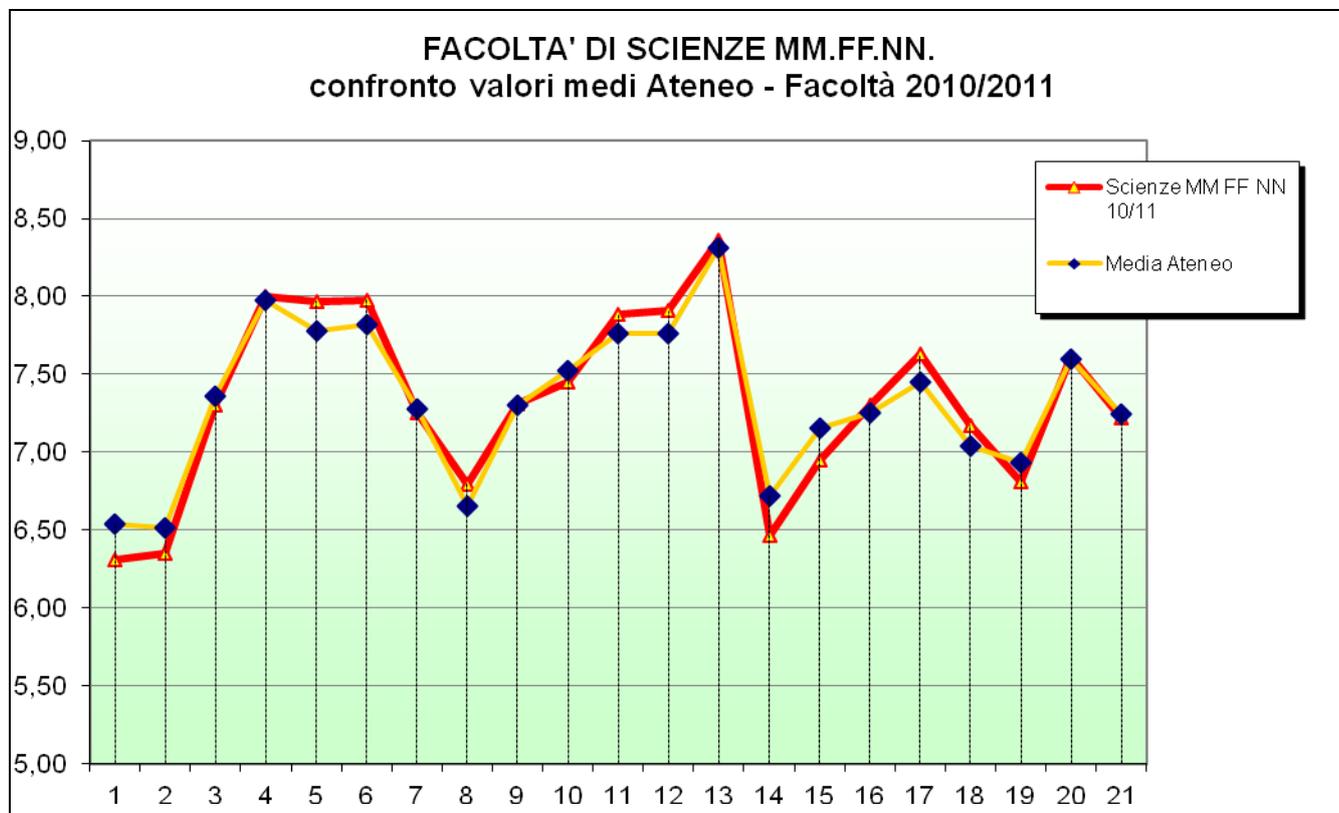


Figura 37

La curva non presenta scostamenti significativi come valori medi rispetto a quella di Ateneo; l'andamento è molto simile rimanendo in alcuni punti leggermente inferiore, in altri leggermente superiore. Tutti i quesiti ottengono valori sufficienti, in alcuni casi ben al di sopra della sufficienza; la soddisfazione totale (7,22) è così simile a quella d'Ateneo (7,26).

I punti di attenzione, al pari delle altre Facoltà, sono in riferimento alla sezione A che prende in considerazione l'organizzazione generale dei corsi di studio (domande 1 e 2), ai quesiti 14 e 8 relativi alla frequenza delle lezioni accompagnata da uno studio regolare e alle conoscenze preliminari. Anche l'adeguatezza delle infrastrutture per attività didattiche integrative, presenta un valore leggermente inferiore, ma va segnalato che vi è un'alta percentuale di domande non risposte (39%). A questo proposito si nota come il giudizio sulle aule (domanda 18) sia migliore rispetto a quello sulle infrastrutture per attività didattiche integrative (domanda 19).

Nel confronto con i valori di Facoltà, come si nota dalla Figura 38, emerge un andamento che ricalca quello degli anni precedenti con un lieve peggioramento delle prestazioni per la sola domanda 14 (La frequenza delle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?) che passa da 6,58 a 6,46. D'altro canto va notato nell'ultimo biennio un miglioramento sull'organizzazione del corso di studio (domande 1 e 2).

Valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti frequentanti 2010/2011
RISULTATI DELL'INDAGINE – Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

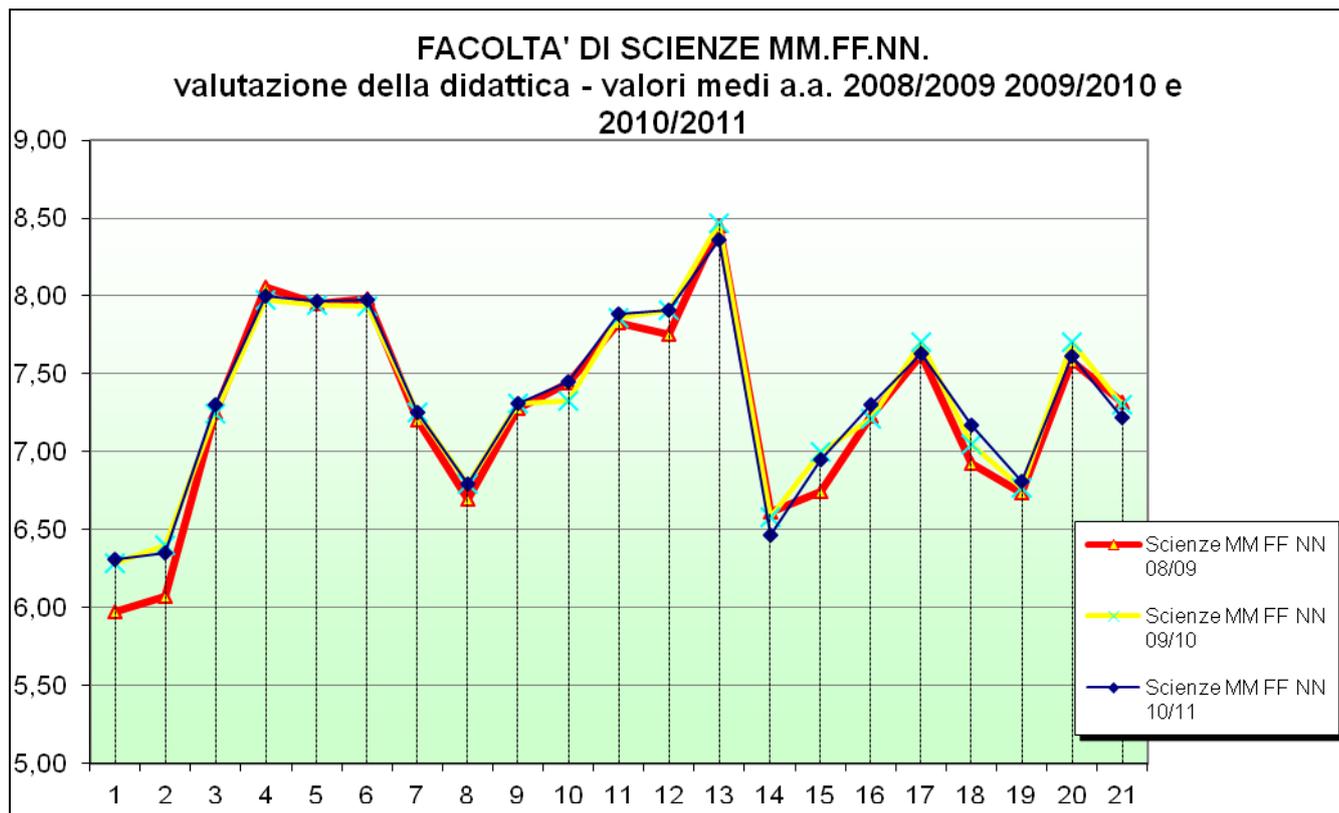


Figura 38

Nelle Figure 39 e 40 la comparazione dei valori medi avviene a livello di corsi di laurea triennali e magistrali.

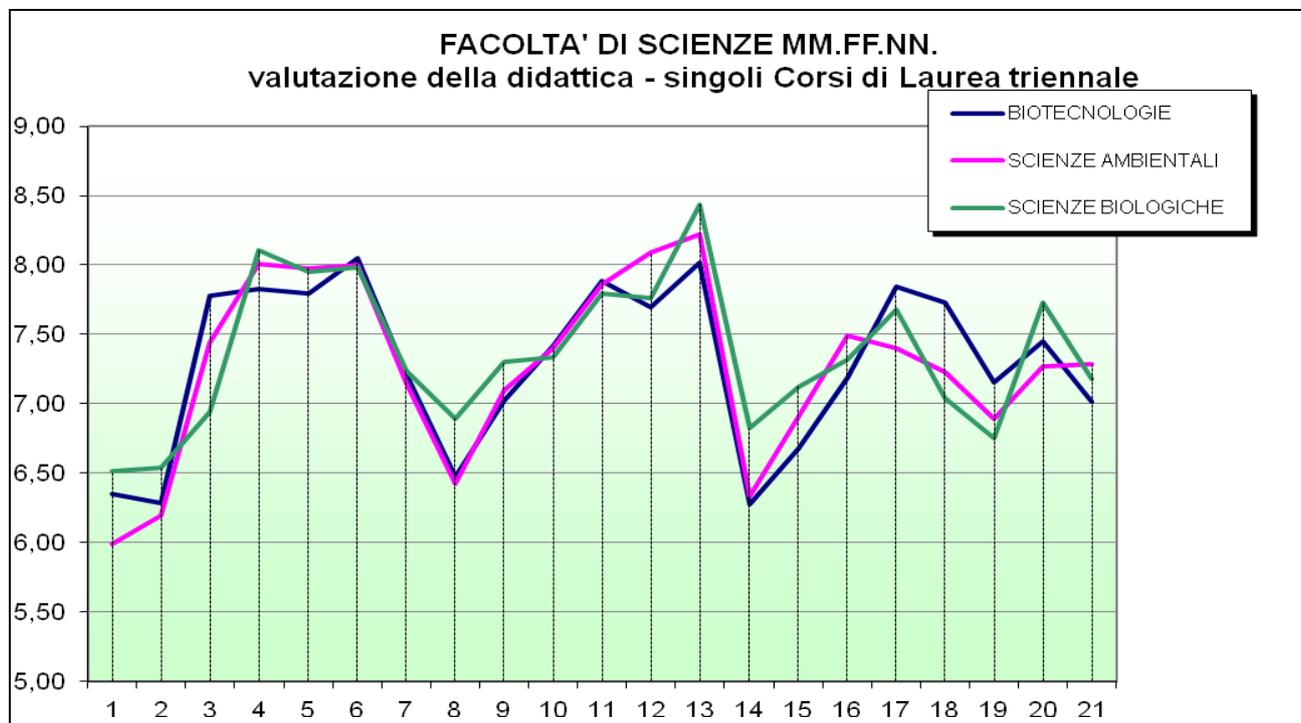


Figura 39

Valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti frequentanti 2010/2011
RISULTATI DELL'INDAGINE – Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Per quanto riguarda i corsi di laurea triennale (Figura 39) è evidente un andamento complessivamente positivo. Infatti, il grado complessivo di soddisfazione di Scienze ambientali è 7,28, quello di Scienze Biologiche è 7,18 e quello di Biotecnologie è 7,01. Anche la soddisfazione complessiva (domanda 21) è simile per i tre corsi di laurea e vicina a quella media d'Ateneo 7,25.

I punti di attenzione sono rappresentati, dai quesiti 14 (regolare attività di studio), 8 (conoscenze preliminare possedute dallo studente. Per il corso di Scienze Ambientali si richiama l'attenzione alle domande 1 e 2 (organizzazione del corso di studi), che presentano valori inferiore rispetto agli altri corsi triennali, ma comunque intorno a 6.

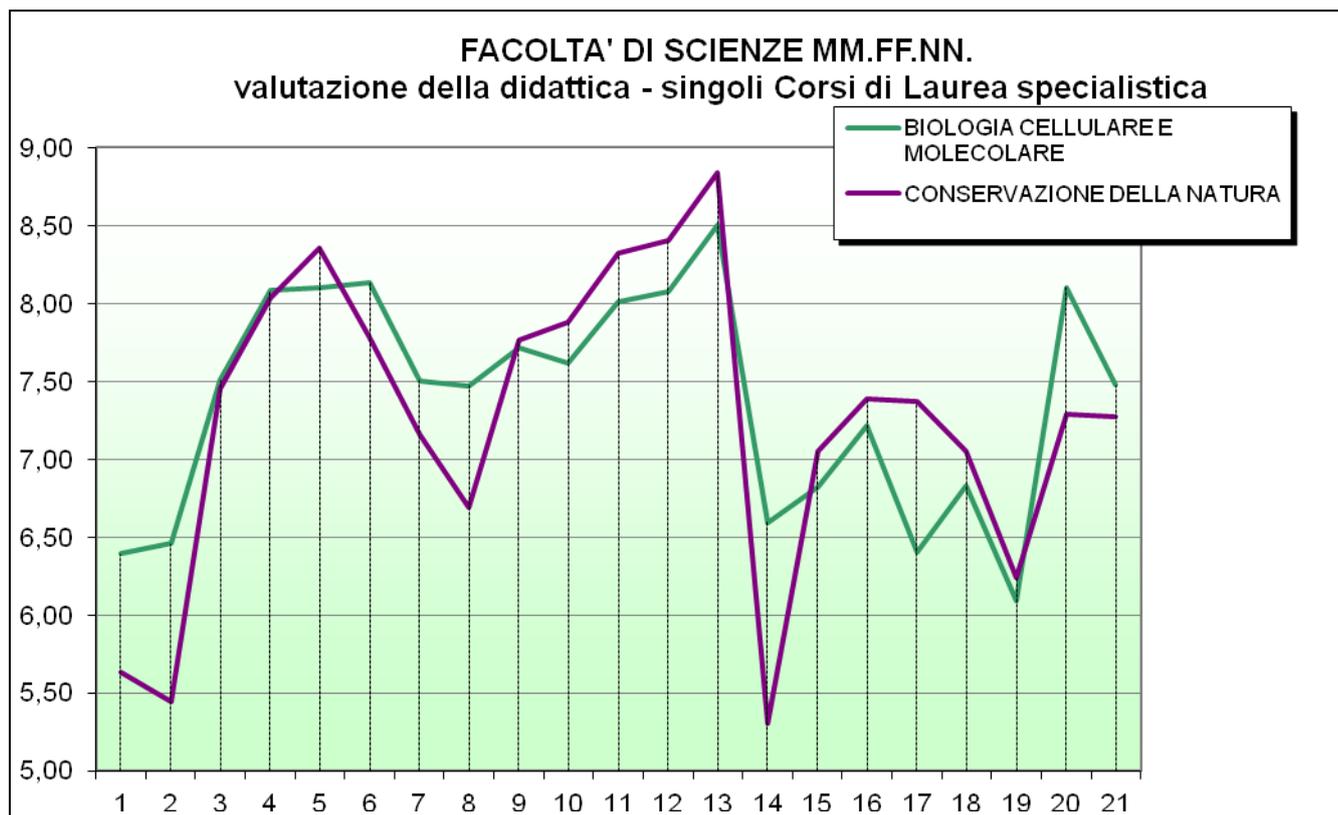


Figura 40

Dal confronto dei due corsi di laurea magistrale, Figura 40, si evidenzia un andamento disomogeneo con alcuni valori particolarmente critici per il corso di laurea in Conservazione della Natura. In particolare questo corso presenta valutazioni insufficienti in corrispondenza della sezione A, domande 1 e 2 - relative all'organizzazione del corso - e alla domanda 14 (frequenza delle lezioni accompagnata da regolare attività di studio). D'altro canto sull'attività didattica si distingue per l'impegno dei docenti.

Il corso di laurea specialistica in Biologia cellulare e molecolare ha un andamento più regolare e positivo soprattutto per la parte che riguarda l'organizzazione degli insegnamenti. Attenzione merita la valutazione della domanda 17 relativa all'utilità delle attività didattiche integrative, peggiore per il corso di Biologia cellulare e molecolare.

La domanda 19 sulla valutazione delle attrezzature per le attività didattiche integrative merita attenzione da parte dei due corsi, ma va messa in relazione con quanto evidenziato in precedenza.

Valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti frequentanti 2010/2011
RISULTATI DELL'INDAGINE – Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

A conclusione, nella figura 41, si evidenziano i suggerimenti degli studenti frequentanti la Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

Con riferimento al totale dei questionari raccolti, sono stati raccolti 2138 suggerimenti. In percentuale, il 22,64 % dei compilatori manifesta l'interesse per inserire prove di esame intermedie, il 14,87 vorrebbe alleggerito il carico didattico complessivo, il 12,44% chiede che siano fornite maggiori conoscenze di base e l'11,32% preferirebbe avere in anticipo il materiale didattico.

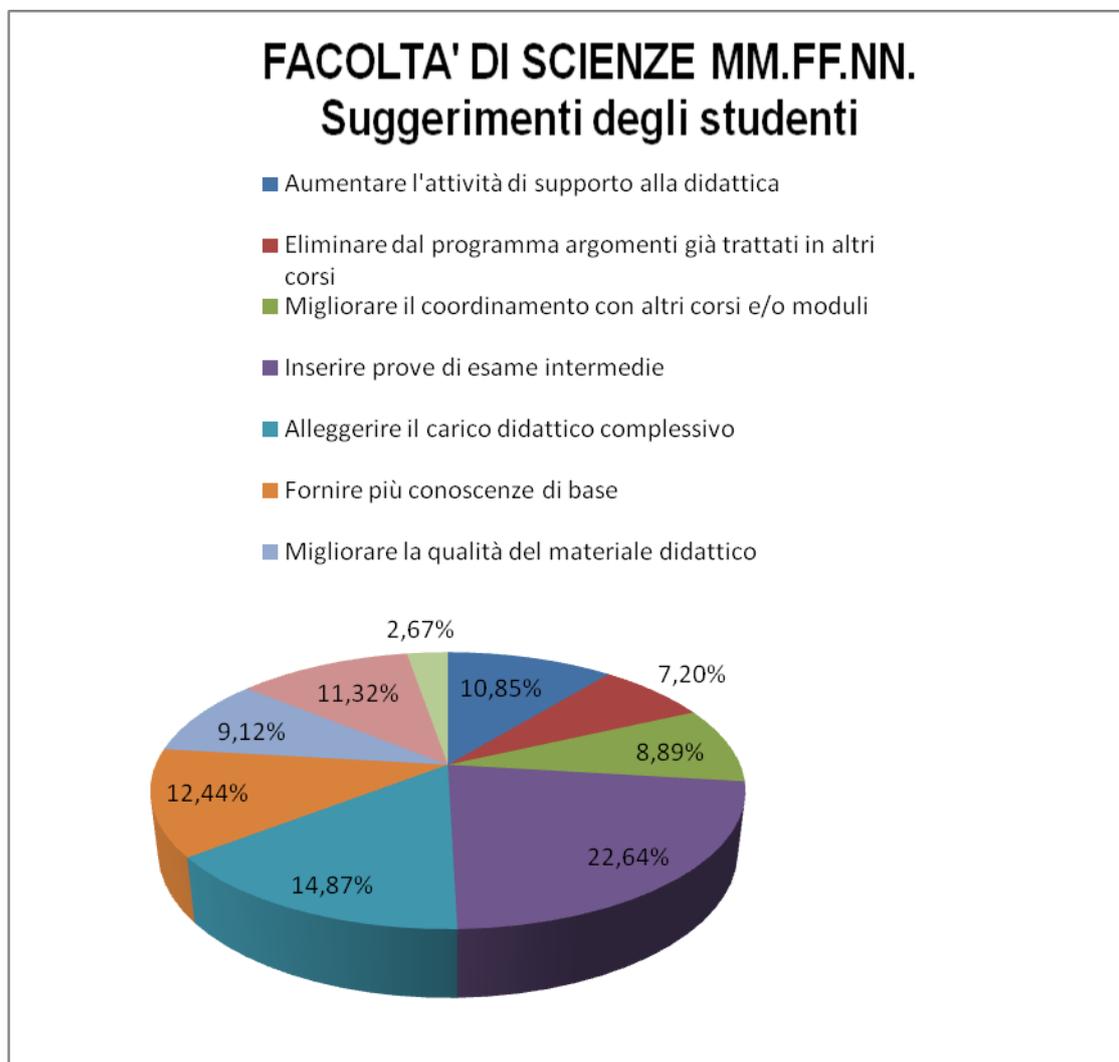


Figura 41

Conclusioni

La Facoltà di Scienze MM.FF.NN. ha avuto un elevato grado di copertura della valutazione degli insegnamenti (96%), simile a quello dell'anno precedente. La curva delle performance medie non presenta nel confronto con l'Ateneo sostanziali differenze. Passando ai vari corsi di laurea si evidenziano valutazioni che, pur rispettando l'andamento generale, mostrano in alcuni casi scostamenti piuttosto marcati. Tra le lauree triennali Scienze biologiche si distingue per le migliori performance complessive. In generale è opportuno dedicare maggiore attenzione all'organizzazione complessiva dei corsi, in primo luogo a quello di Scienze ambientali. Tra le magistrali, inoltre, l'organizzazione complessiva del corso di studio in Conservazione della natura risulta insufficiente; d'altro canto va rilevato che sull'attività didattica con particolare riferimento ai singoli insegnamenti tale corso si distingue per l'impegno dei docenti.

I punti di forza di questa Facoltà devono rintracciarsi nell'organizzazione dei singoli insegnamenti ed in un giudizio complessivamente positivo espresso nei confronti dell'attività didattica e dei docenti. Va tuttavia segnalato un lieve peggioramento dei singoli corsi valutati negativamente.

Per quanto attiene alle criticità che emergono dall'analisi dei questionari si evidenzia che gli studenti chiedono una maggiore attenzione all'organizzazione del corso con una maggiore attenzione alle prove d'esame intermedie, ai programmi e al materiale didattico dei singoli insegnamenti – anche in relazione alle conoscenze di base.

Corso Interfacoltà in Scienze Organizzative e Gestionali

Il Corso interfacoltà di Scienze Organizzative e Gestionali (SOGE) presenta una natura molto particolare, in quanto è organizzato in 4 curricula, di cui tre frequentati da allievi delle Forze Armate (Aeronautica Militare, Marina e Esercito), mentre un curriculum è offerto ai civili. Per questo il numero di iscritti è particolarmente elevato; tuttavia, parte delle lezioni si svolgono presso le stesse strutture militari. Per tali motivi ed allo scopo di evitare distorsioni nella rappresentazione dei dati, il corso è stato esaminato a parte.

Per quanto riguarda l'inserimento dati nell'ambito della rilevazione annuale nuclei, le informazioni relative a questo corso sono state considerate nella Facoltà di Economia per analogia con le statistiche ministeriali.

Il corso interfacoltà in Scienze organizzative e gestionali è un corso di laurea di primo livello; per il 1° anno segue il DM 270/2004, mentre per il 2° e 3° anno, il riferimento è l'ex DM 509/99. La raccolta, l'elaborazione e la valutazione dei risultati riguardanti il Corso non ha presentato particolari problemi.

La valutazione è stata effettuata sulla base di n. 2655 di questionari raccolti ed analizzati.

Per l'anno di riferimento il Corso di Scienze organizzative e gestionali aveva un numero di iscritti pari a 2.845 di cui 2.812 regolari. Dividendo il numero di questionari raccolti per il numero di iscritti regolari si ottiene che mediamente ogni iscritto regolare ha compilato un numero di questionari pari a 1,70. Per quanto riguarda invece la media questionari/insegnamenti si attesta su un valore pari a 102,12.

Gli insegnamenti attivati risultano essere 102, di cui 29 senza didattica frontale quindi non valutabili. Gli insegnamenti valutati sono stati 26. Considerando, quindi, solo gli insegnamenti con didattica frontale il grado di copertura è stato pari al 25%. Gli insegnamenti rilevati e valutati appartenenti al settori di base o caratterizzanti sono stati 22 su 26. Dal confronto con il precedente anno accademico emerge ad un netto calo degli insegnamenti monitorati (da 49 a 26).

La Figura 42 mostra i valori percentuali di dettaglio delle risposte alle domande del questionario. Sono rappresentate le 21 domande del questionario erogato.

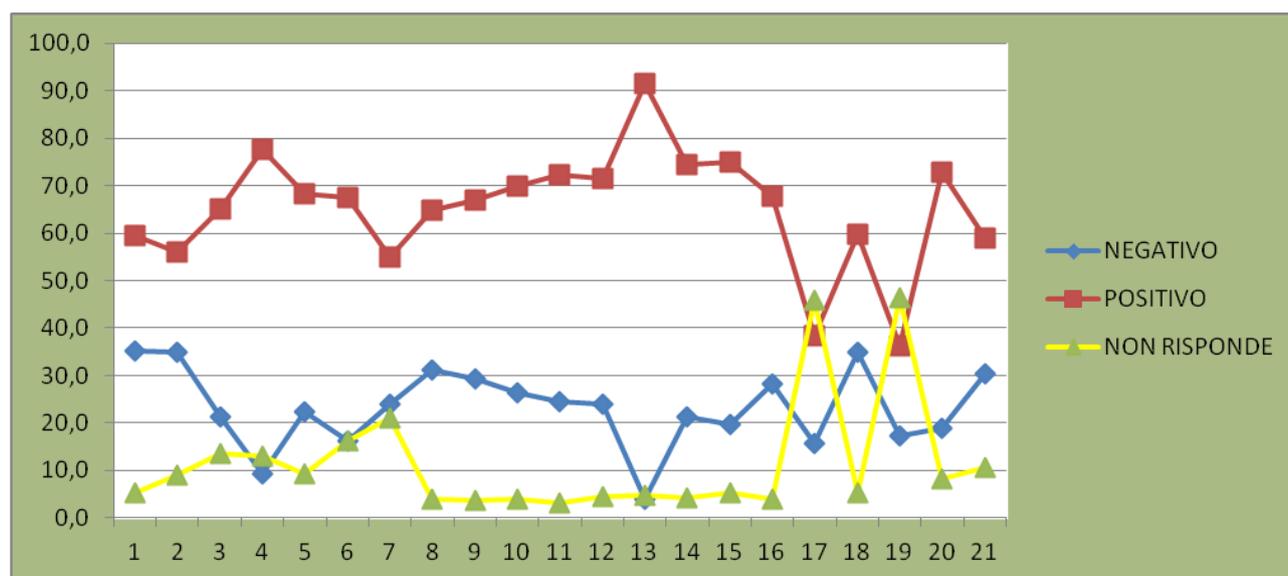


Figura 42

Come si può vedere le domande 19, 17, e 7 presentano picchi della curva non risponde rispecchiando così l'andamento d'Ateneo. L'andamento della curva delle risposte negative presenta valori più alti delle altre Facoltà cosicché la curva di quelle positive risulta la più bassa dell'Ateneo.

Le domande 1 e 2 relative all'organizzazione del corso presentano il 35 % delle risposte negative, ma anche le domande 8 (conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati) e 18 (Le aule sono adeguate?) presentano picchi nella curva negativa sopra il 30%.

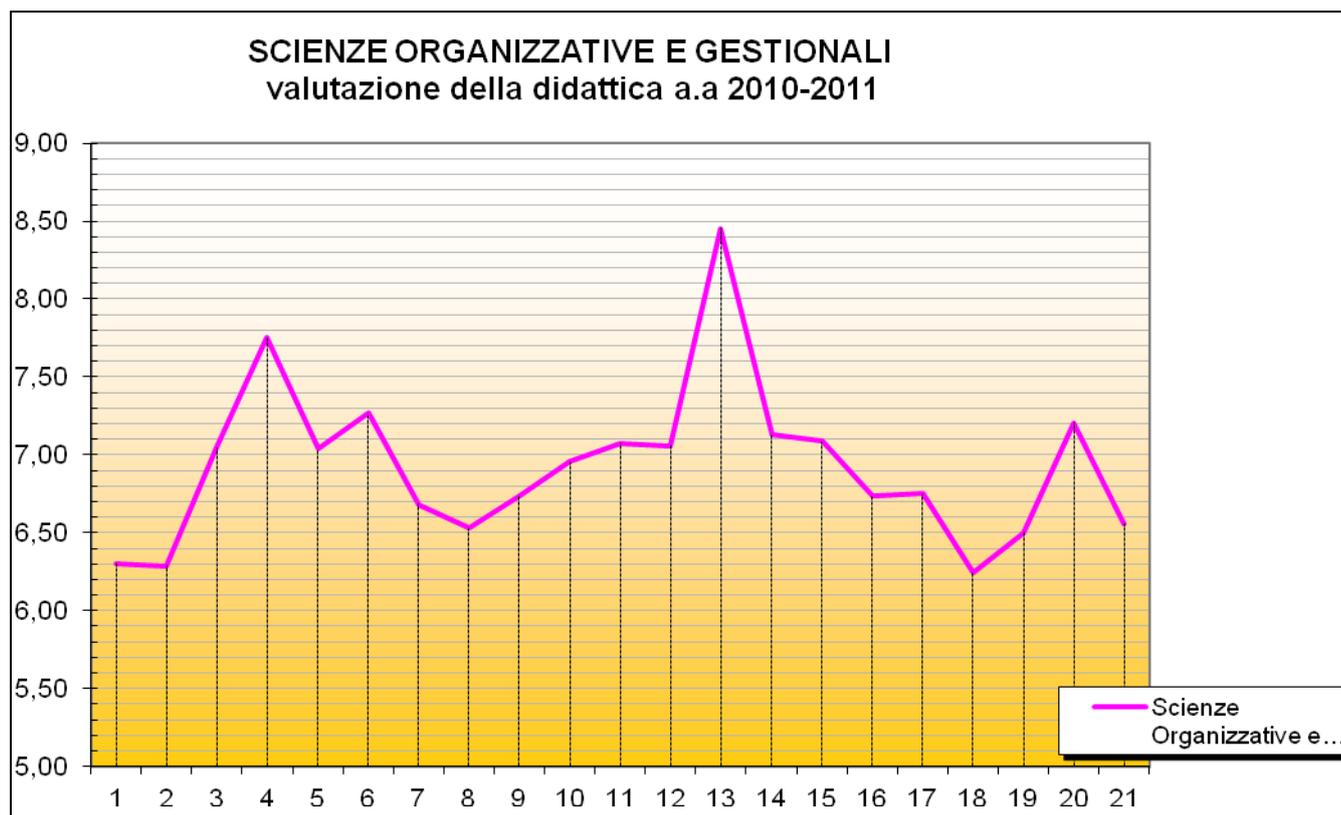


Figura 43

Come si può notare dalla Figura 43, le domande più critiche sono relative alle infrastrutture (domanda 18 e 19 “ I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?”) e alle conoscenze preliminari (domanda 8). Pertanto si può concludere che le infrastrutture per la didattica necessitano di una maggiore attenzione. Anche l'organizzazione del corso deve essere maggiormente curata (domanda 1 e 2). Per quanto riguarda gli aspetti positivi si rileva una puntuale presenza del docente titolare a lezione (domanda 13 e 4); anche il programma previsto viene puntualmente rispettato (domanda 6). Infine si nota un buon livello d'interesse da parte degli studenti (domanda 20).

Si nota che la soddisfazione complessiva (domanda 21) si attesta su un valore medio di 6,56, inferiore alla media d'Ateneo (7,26).

La tabella 9 riporta la distribuzione degli insegnamenti in base alla valutazione media che gli stessi hanno ottenuto, il corrispondente valore in CFU e il numero di questionari.

Come si può notare 15 insegnamenti su 26 hanno ottenuto una valutazione positiva, posizionandosi nella fascia più alta.

Valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti frequentanti 2010/2011
RISULTATI DELL'INDAGINE – Scienze Organizzative e Gestionali

SCIENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI**Totale insegnamenti**

Classe di valutazione	Insegnamenti		Crediti		Questionari	
	B/C	Altro	B/C	Altro	B/C	Altro
2-5	4	3	38	16	385	174
5,1-7	4		32		457	
7,1-9	14	1	134	2	1584	55
Totale complessivo	22	4	204	18	2426	229

Totale insegnamenti valutati negativamente secondo i criteri del Nucleo di ValutazioneEsito Valutazione NVI

Classe di valutazione	Insegnamenti		Crediti		Questionari	
	B/C	Altro	B/C	Altro	B/C	Altro
2-5	4	3	38	16	385	174
5,1-7	4		32		457	
Totale complessivo	8	3	70	16	842	174

Totale insegnamenti valutati negativamente secondo i criteri del CNVSUEsito Valutazione CNVSU

Classe di valutazione	Insegnamenti		Crediti		Questionari	
	B/C	Altro	B/C	Altro	B/C	Altro
2-5	4	3	38	16	385	174
5,1-7	2		14		218	
Totale complessivo	6	3	52	16	603	174

Tabella 9

La tabella 9, evidenzia un 58% degli insegnamenti pari a un 61% dei crediti e ad un 62% dei questionari ottiene una valutazione molto alta. All'opposto si evidenziano 7 insegnamenti - pari al 27% - nella fascia più bassa di valutazione. Nel complesso, gli insegnamenti negativi per il CNVSU sono 9 (35%), mentre 11 (42%) insegnamenti sono negativi secondo i parametri posti del Nucleo di Valutazione Interno. Il confronto con l'anno precedente denota un sensibile peggioramento poiché gli insegnamenti valutati negativamente passano dal 18% al 35-42%.

La Figura 44 illustra il rapporto tra i valori riferiti all'Ateneo e quelli del Corso SOGE il cui andamento risulta per lo più inferiore alla media di Ateneo.

Infatti, l'andamento della curva del Corso SOGE presenta una valutazione inferiore in tutte le sezioni, dall'organizzazione del corso di studi alla attività didattica e studio (fanno eccezione le domande 13 e 14 relative alle lezioni svolte dal docente titolare e alla regolare attività di studio da parte degli studenti). Anche la parte relativa alle infrastrutture e all'interesse e soddisfazione è inferiore a quella media d'Ateneo. Tali differenze di performance rispetto alla media di ateneo può essere attribuita alle peculiarità del corso sopra descritte.

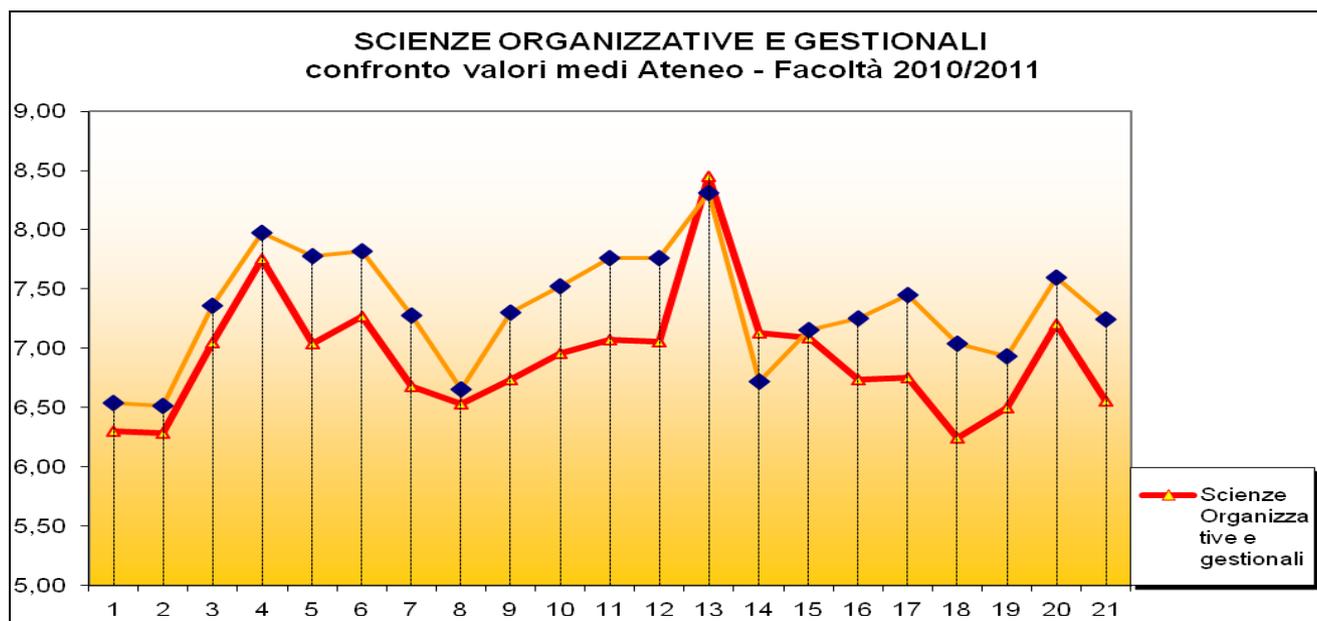


Figura 44

Passando al confronto tra gli anni accademici 2009-2010 e 2010-2011, Figura 45, si nota che la curva delle valutazioni dell'anno accademico 2010-2011 è quasi sempre inferiore a quella dell'anno accademico 2009-2010. Nello specifico vi è un andamento inferiore, ma simile, nella prima parte della curva relativa a organizzazione corso e insegnamenti, dove si nota una perdita di circa mezzo punto. Nella parte finale, dove si testano le infrastrutture e la soddisfazione, il calo è in genere più sensibile. La curva, invece, come già abbiamo precedentemente segnalato, assume un andamento leggermente migliore in corrispondenza delle domande 13 e 14.

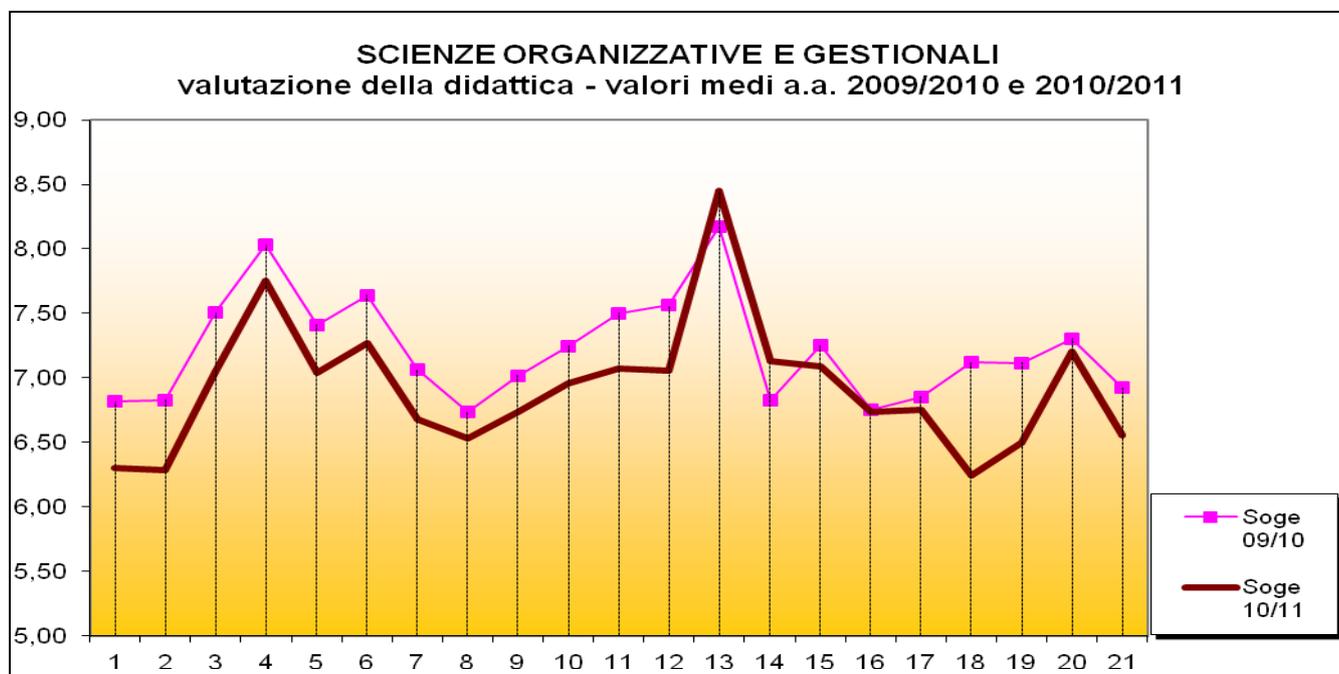


Figura 45

Valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti frequentanti 2010/2011
RISULTATI DELL'INDAGINE – Scienze Organizzative e Gestionali

Dalla Figura 46 è possibile analizzare i suggerimenti prevalentemente offerti da parte degli studenti compilatori. I dati di seguito indicati rappresentano la percentuale di suggerimenti forniti rispetto al totale degli stessi e non rispetto al totale dei questionari. In ordine decrescente, si chiede di alleggerire il carico didattico complessivo (17,70 %), migliorare la qualità del materiale didattico (17,06 %), prestare maggiore attenzione alle conoscenze di base (15,97%) e infine fornire in anticipo il materiale didattico (15,27%).

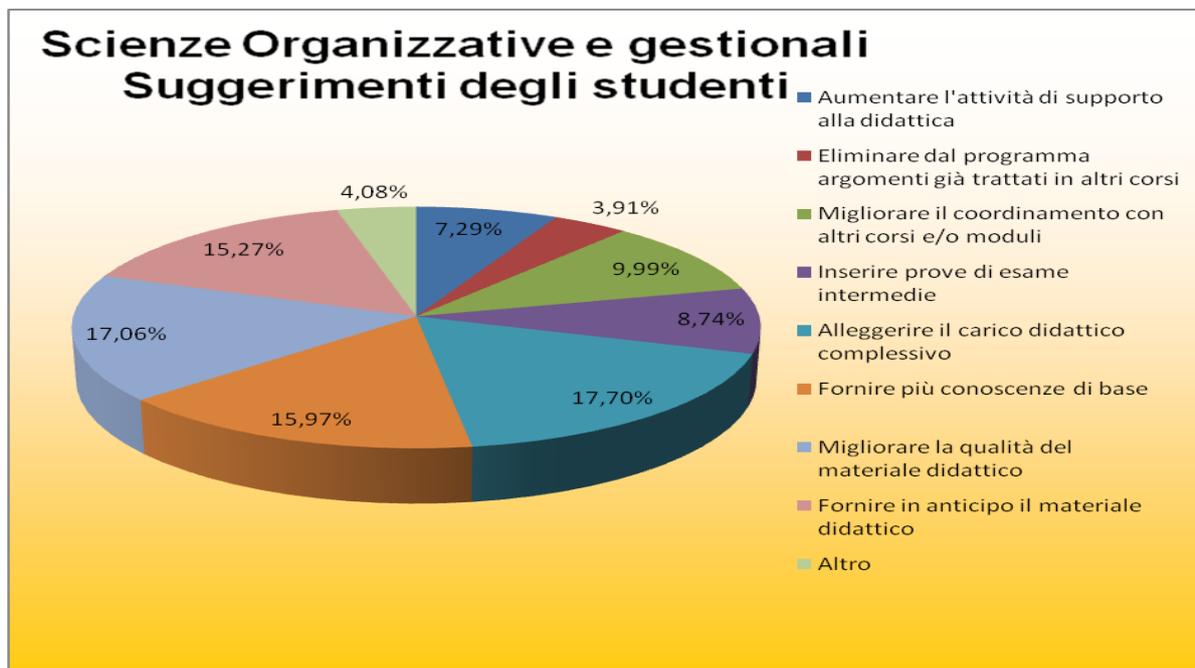


Figura 46

Conclusioni

Il Corso interfacoltà di Scienze Organizzative e Gestionali viene valutato per la seconda volta permettendo così di fare un confronto biennale. Innanzitutto si assiste ad un netto calo degli insegnamenti monitorati (da 49 a 26), aspetto che necessita di urgente attenzione. Il corso ha, inoltre, bisogno di riconsiderare l'organizzazione sia complessiva sia dei singoli insegnamenti anche in relazione alla qualità del materiale didattico. In particolare si suggerisce al consiglio di corso di studio di operare un'attenta analisi di autovalutazione sulla attività del corpo docente con particolare riferimento all'esposizione dei contenuti – considerando anche le conoscenze preliminari - e alla disponibilità di chiarimento alle richieste da parte degli studenti. Tale corso inoltre si caratterizza per un'alta percentuale di valutazione complessivamente negative (27%), in netto peggioramento rispetto all'anno precedente; le cause dovranno essere indagate dettagliatamente sempre con l'obiettivo di migliorare le performance didattiche. Altro punto critico emergente è l'analisi delle infrastrutture didattiche giudicate dagli studenti in modo appena sufficiente. Infine si richiede il monitoraggio di tutti gli insegnamenti del corso prestando maggiore attenzione anche la presenza degli studenti in aula al momento della somministrazione dei questionari.

Facoltà di Scienze Politiche

Per l'anno di riferimento, la Facoltà di Scienze Politiche presenta un'Offerta Formativa con due corsi di laurea triennale, Scienze della Comunicazione e Scienza della Pubblica Amministrazione, ed un corso di laurea magistrale, Comunicazione Pubblica di Impresa e Pubblicità. La raccolta, l'elaborazione e la valutazione dei risultati riguardanti la Facoltà non ha presentato particolari problemi.

La valutazione è stata effettuata sulla base di n. 989 questionari raccolti ed analizzati rispetto ai 1137 dell'anno precedente, con un decremento di circa il 13%.

Per l'anno di riferimento la Facoltà di Scienze Politiche aveva un numero di iscritti pari a 992 di cui 582 regolari. Dividendo il numero di questionari raccolti per il numero di iscritti regolari si ottiene che mediamente ogni iscritto regolare ha riempito un numero di questionari pari a 1.70. Per quanto riguarda invece la media questionari/insegnamenti si attesta su un valore pari a 16.2.

Gli insegnamenti attivati risultano essere 61; la totalità è stata oggetto di rilevazione. Come per il passato il grado di copertura è stato quindi pari al 100%.

La Figura 47 mostra i valori percentuali di dettaglio delle domande del questionario. Sono rappresentate le 21 domande del questionario erogato.

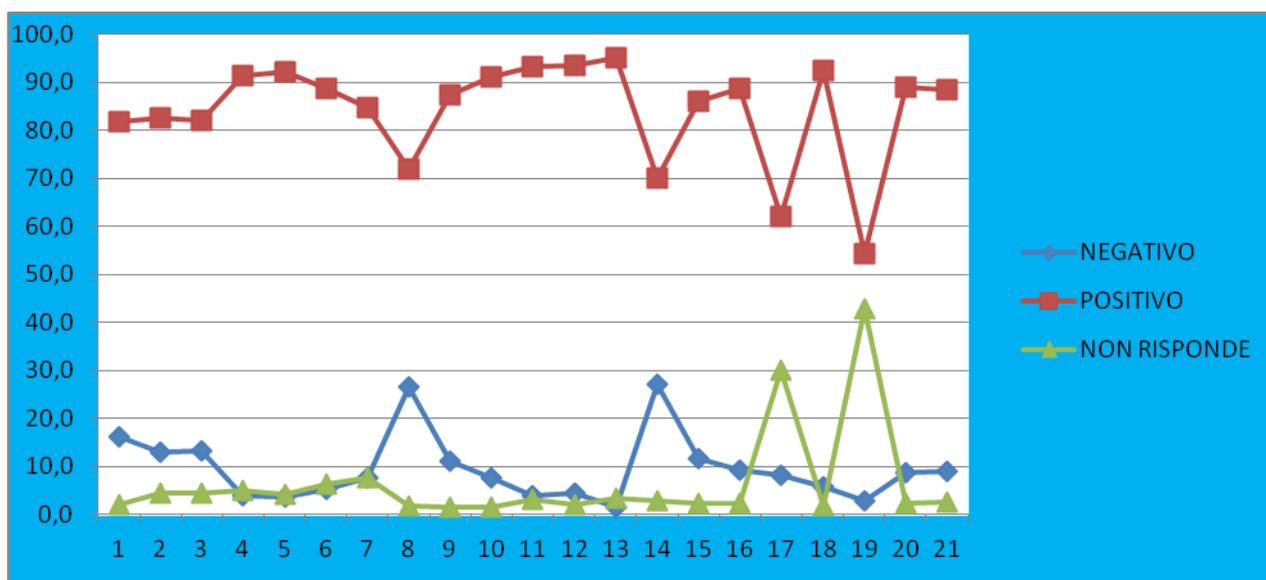


Figura 47

Come si può vedere le domande 17 e 19 presentano picchi della curva non risponde, rispecchiando così l'andamento d'Ateneo in corrispondenza di tali domande. Alla Facoltà di Scienze Politiche la percentuale "non risponde" per la domanda 19 è simile a quella d'Ateneo (42,3% contro il 43,2%). Inoltre, si può notare che tranne per le domande 17 e 19, per le altre domande "non risponde" ha un valore molto basso.

Anche per la Facoltà di Scienze Politiche le domande 8 (conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati) e 14 (frequenza legata ad attività di studio regolare) (non prevista dal Doc 09/2002 CNVSU) presentano picchi nella curva negativa, proprio a mettere in evidenza la difficoltà di una parte considerevole degli studenti a seguire gli argomenti delle lezioni.

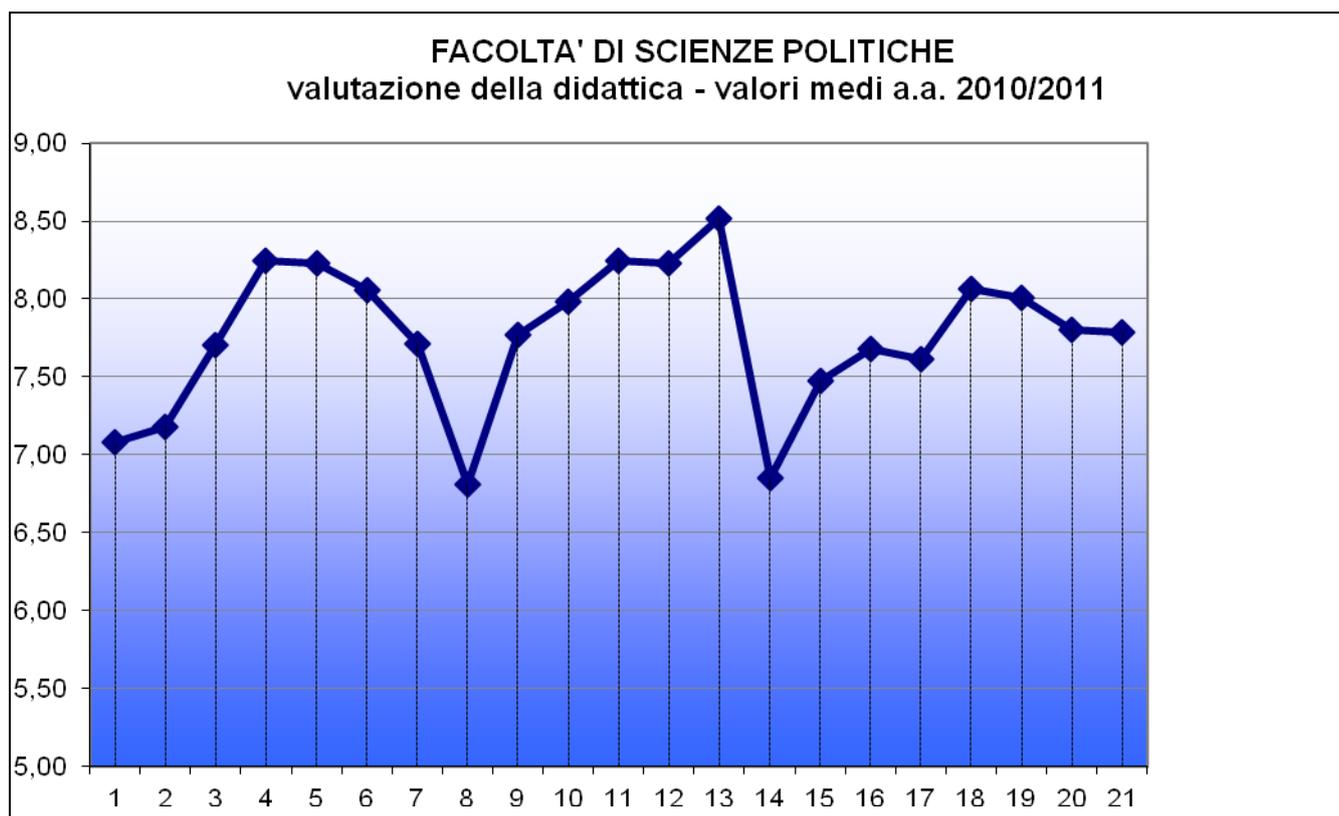


Figura 48

La valutazione risulta complessivamente positiva (Figura 48); i punti “più critici” – pur sempre positivi – si confermano in corrispondenza delle valutazioni sulle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati (domanda 8) e sulla regolare attività di studio durante la frequenza (domanda 14). Nella valutazione dell’organizzazione del corso (domande 1 e 2) i valori sono leggermente inferiori alla media delle altre domande, ma superiore di mezzo punto a quella d’Ateneo. Si notano valori buoni per quanto riguarda l’organizzazione dell’insegnamento (domande 4, 5 e 6) e l’attività didattica (domande 11, 12 e 13). Queste valutazioni verranno maggiormente analizzate più avanti in considerazione dei singoli corsi di studio.

La tabella 10 riporta la distribuzione degli insegnamenti in base alla valutazione media che gli stessi hanno ottenuto, il corrispondente valore in CFU e il numero di questionari.

SCIENZE POLITICHE

Totale insegnamenti

	Dati Base/ caratterizzante					
	Insegnamenti		Crediti		Questionari	
Classe di valutazione	BASE/CARAT	ALTRO	BASE/CARAT	ALTRO	BASE/CARAT	ALTRO
5,1 - 7	11	2	88	12	152	41
7,1 - 9	23	25	184	192	460	336
Totale complessivo	34	27	272	204	612	377

Totale insegnamenti valutati negativamente secondo i criteri del Nucleo di Valutazione

Esito Valutazione NVI	Negativa
-----------------------	----------

	Dati		
Classe di valutazione	Insegnamenti	Crediti	Questionari
5,1 - 7	1	8	14
Totale complessivo	1	8	14

Totale insegnamenti valutati negativamente secondo i criteri del CNVSU

Esito Valutazione CNVSU	Negativa
-------------------------	----------

	Dati		
Classe di valutazione	Insegnamenti	Crediti	Questionari
5,1 - 7	1	8	3
Totale complessivo	1	8	3

Tabella 10

Ben 48 insegnamenti su 61 hanno ottenuto una valutazione estremamente positiva posizionandosi nella fascia più alta, corrispondente a circa l'78%. Non ci sono insegnamenti nella fascia di valutazione 2-5, mentre 13 sono posizionati nella fascia intermedia 5-7. Gli insegnamenti rilevati e valutati appartenenti al settori di base o caratterizzanti sono stati 34. La valutazione è stata complessivamente positiva 98%.

La tabella 10, evidenzia una buona valutazione degli insegnamenti, un 78% degli stessi pari a un 79% dei crediti e ad un 80% dei questionari ottiene una valutazione molto alta. All'opposto si evidenzia un insegnamento di base e caratterizzante valutato negativamente secondo i criteri del NVI e 1 secondo i criteri del CNVSU; si precisa che non si tratta dello stesso insegnamento. Nel complesso quindi i corsi valutati negativamente occupano una percentuale molto ridotta pari a circa il 2%.

Proseguendo nell'esame, sono state condotte alcune analisi comparative tra i valori medi della Facoltà, dei Corsi di laurea e dell'Ateneo. La Figura 49 illustra il rapporto tra i valori riferiti all'Ateneo e quelli della Facoltà di Scienze Politiche.

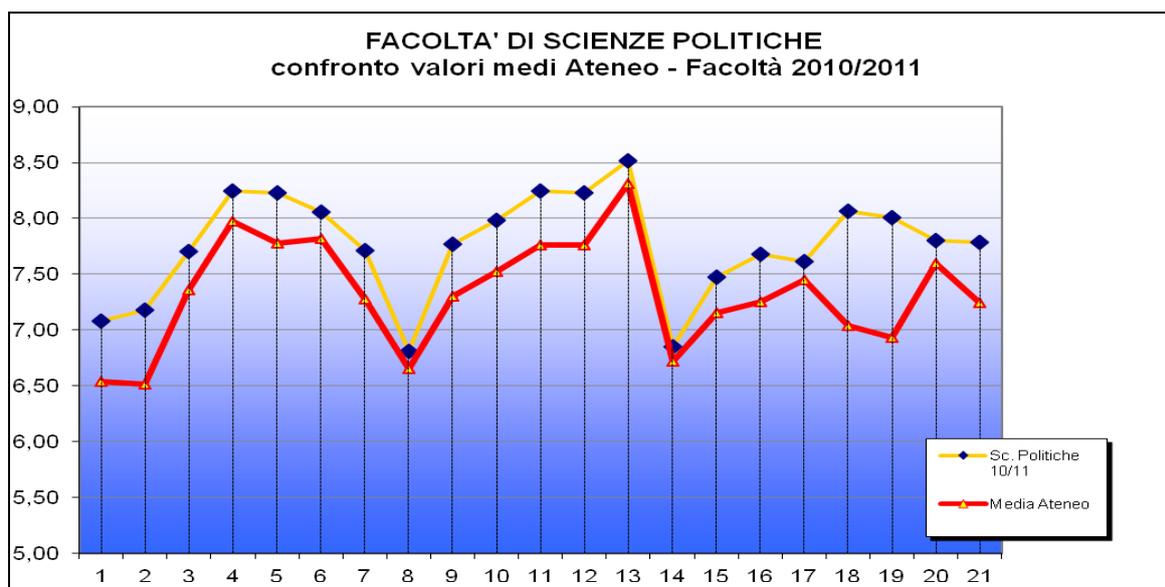


Figura 49

L'andamento della curva di Facoltà, come per il passato, è sostanzialmente sempre al di sopra di quella di Ateneo; si discosta, infatti, in modo rilevante in corrispondenza delle domande 1 e 2 (Organizzazione del corso di studi), organizzazione del singolo insegnamento (domande 3-4-5-6-7), la qualità della didattica (domande 9-10-11-12-13- 15-16-17) e in modo ancor più sensibile per le infrastrutture (domande 18 e 19).

Interessante notare che Scienze Politiche è l'unica facoltà dell'Ateneo a presentare valori medi di risposta ai quesiti sulle infrastrutture superiori al 7, evidenziando così questa peculiarità infrastrutturale della Facoltà.

Nella Figura 50 vengono esaminati i risultati dell'anno in corso confrontandoli con gli ultimi tre anni accademici.

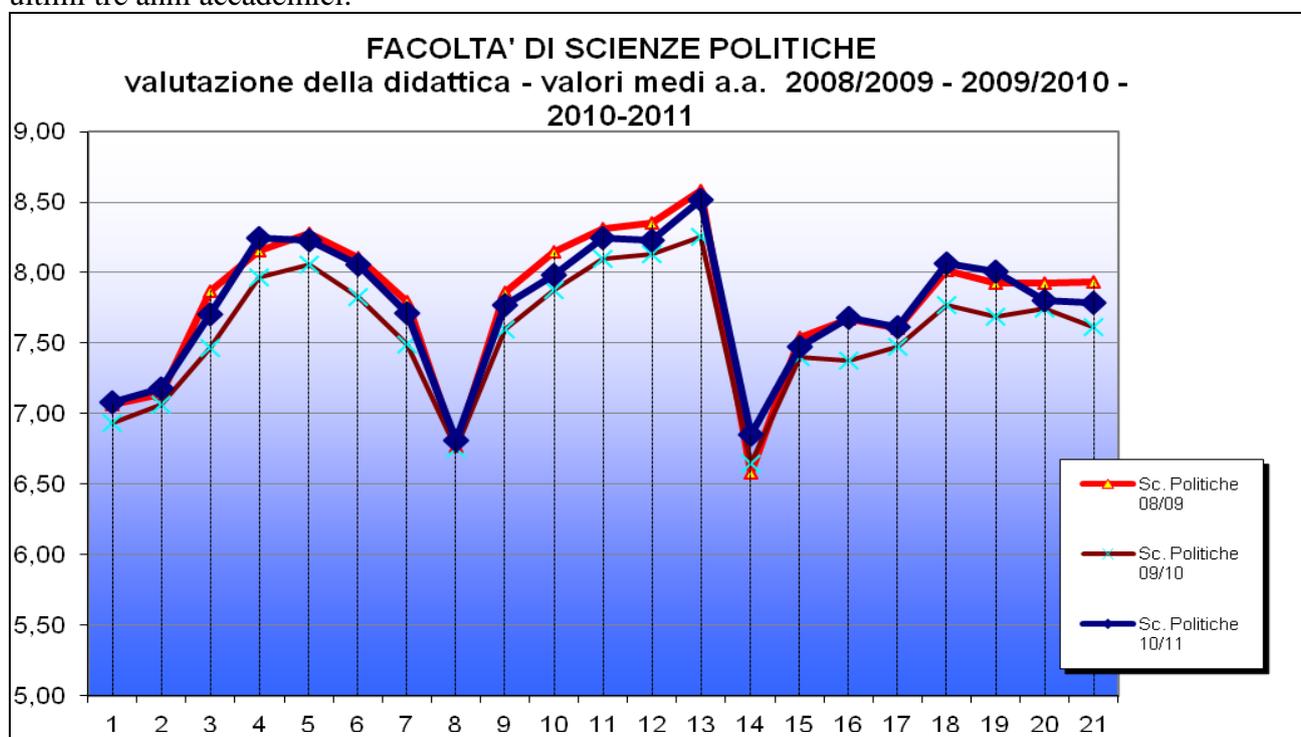


Figura 50

La curva dell'a.a 2010/2011 denota un andamento simile a quelle riferite agli anni accademici precedenti (2008/2009, 2009/2010). Le risposte alle domande 8 e 14, relative alle conoscenze preliminari possedute dallo studente e alla regolare attività di studio, si confermano come punti di maggiore criticità. Continua quindi a rimanere limitata la autovalutazione che lo studente dà delle proprie conoscenze preliminari in riferimento agli argomenti trattati nelle lezioni. La soddisfazione complessiva è superiore rispetto all'a.a. precedente (7,79 rispetto a 7,61), ampiamente superiore alla media d'Ateneo.

Nella Figura 51 vengono esaminate le curve dei Corsi di Studio triennale il cui andamento non presenta grosse differenze. Nella parte dell' "organizzazione del corso", il corso in Scienze della Comunicazione e quello in Scienza della Pubblica Amministrazione risultano ottenere valori molto simili con una leggera prevalenza per il corso di Scienza della Pubblica Amministrazione nella didattica con specifico riferimento alle performance dei docenti. Anche il materiale didattico risulta più adeguato e quindi la soddisfazione complessiva risulta maggiore (8,03 contro 7,74). Punti degni di attenzione rimangono sempre le domande 8 e 14 che continuano ad ottenere i valori più bassi della curva in entrambi i Corsi di Studio.

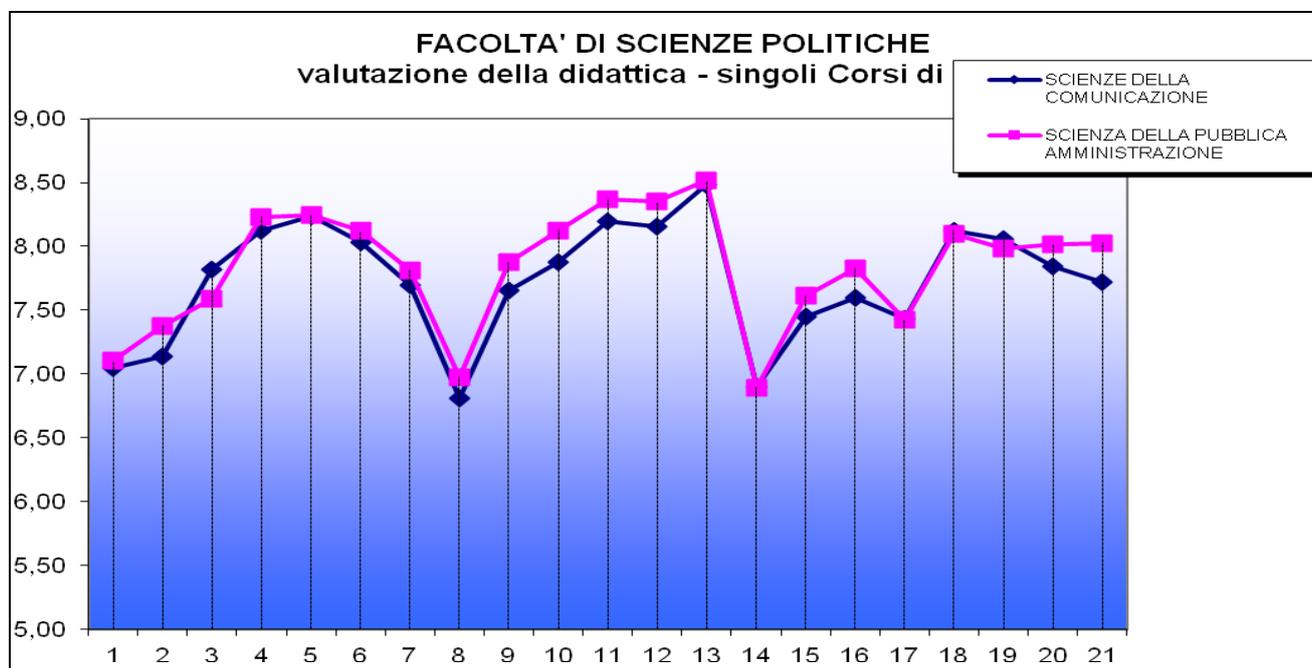


Figura 51

Per quanto riguarda il corso di laurea magistrale, Figura 52, si evidenziano andamenti molto positivi. Si può nel complesso notare che la valutazione complessiva è sopra la media di Ateneo attestandosi a 7,70. Unici punti critici sono da evidenziare per la domanda 14 relativa alla frequenza legata ad una regolare attività di studio e per la domanda 8 sulle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti delle lezioni.



Figura 52

Nella Figura 53 è possibile analizzare i suggerimenti prevalentemente offerti da parte degli studenti compilatori. I dati di seguito indicati rappresentano la percentuale di suggerimenti forniti rispetto al totale degli stessi e non rispetto al totale dei questionari. Nella maggior parte dei casi si chiede di inserire prove di esame intermedie (26%), e di fornire più conoscenze di base (circa il 16 %); si chiede anche di alleggerire il carico didattico complessivo (il 15,69 %). Il basso valore attribuito alla voce altro - solo il 2% - sta ad indicare come le voci scelte per i suggerimenti siano le stesse che l'utente avrebbe inserito.

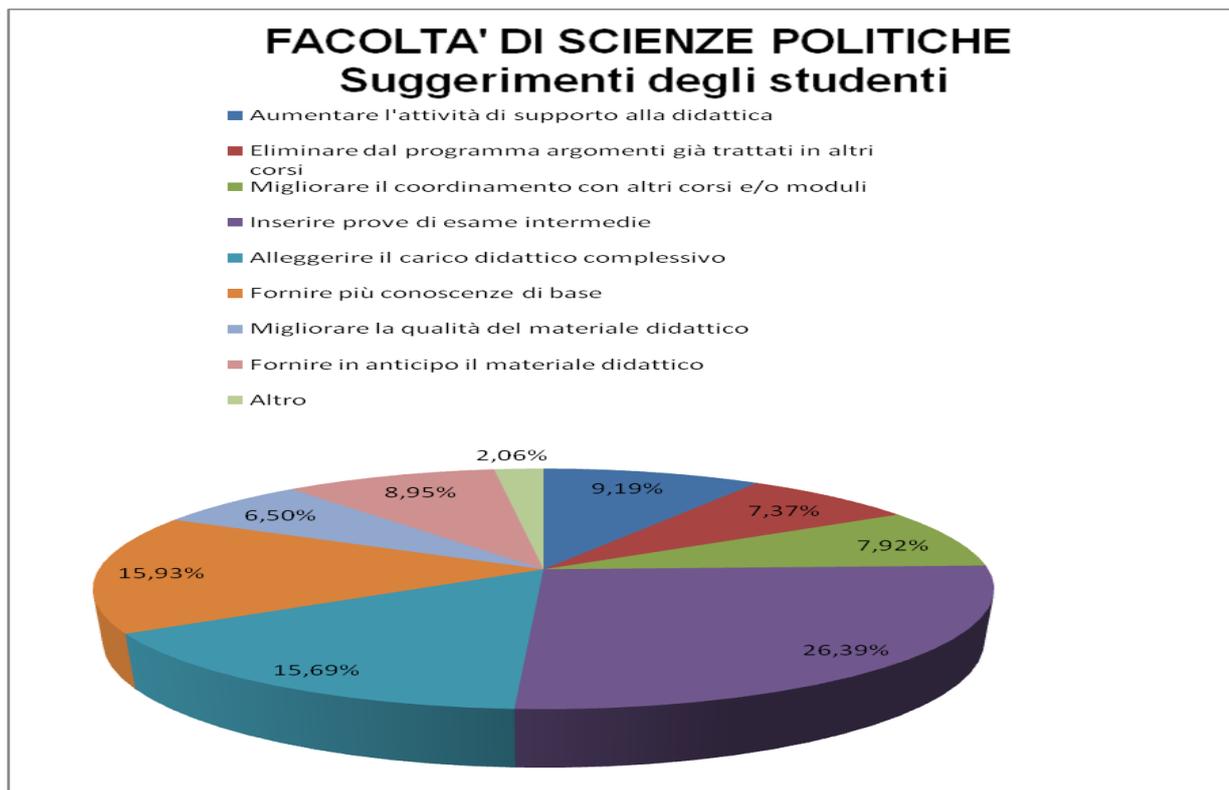


Figura 53

Conclusioni

La Facoltà di Scienze Politiche consolida anche in questo anno la performance didattica, ottenendo per la quasi totalità delle domande una elevata frequenza dei giudizi positivi, più che soddisfacenti. Il grado di copertura della valutazione degli insegnamenti continua ad essere pari al 100%; la curva delle medie di Facoltà ottiene valutazioni sempre superiori a quelle dell'Ateneo. Tale valutazione positiva è confermata anche a livello di singoli corsi di laurea.

La Facoltà ottiene valutazioni positive in tutte le sezioni del questionario anche in quella relativa all'organizzazione del corso, punto critico per buona parte dell'Ateneo.

Aspetti degni di maggiore attenzione, linea con quelli di Ateneo, sono rappresentati dalla carenza espressa dagli studenti circa le proprie conoscenze preliminari, che andrebbe colmata fornendo ulteriori conoscenze di base, e dall'inserimento di prove d'esame intermedie.

Sezioni a confronto

In questo paragrafo vengono esaminati e confrontati le differenti sezioni del questionario a livello di valori medi ripartendole per facoltà.

La valutazione riguarda le seguenti sezioni del questionario:

- quesiti 1-2 “Organizzazione del corso di studi” (punti 9-10 del questionario),
- quesiti 3-7 “Organizzazione del singolo insegnamento” (punti 11-15 del questionario),
- quesiti 8-17 “Attività didattica e studio” (punti 16-25 del questionario),
- quesiti 18-19 “Infrastrutture” (punti 26-27 del questionario)
- quesiti 20-21 “Interesse e soddisfazione” (punti 28-29 del questionario).

Facoltà	Organizzazione del corso di studi	Organizzazione insegnamenti	Attività didattica e studio	Infrastrutture	Interesse e soddisfazione
Agraria	6,42	7,70	7,38	7,16	7,46
Conservazione dei Beni Culturali	6,78	7,77	7,67	7,58	7,86
Economia	6,73	7,73	7,30	6,77	7,39
Lingue e Letterature Straniere Moderne	6,44	7,92	7,77	7,15	7,89
Scienze MM.FF.NN	6,33	7,71	7,40	7,03	7,42
Scienze Politiche	7,14	8,00	7,72	8,05	7,80
Scienze Organizzative e Gestionali	6,26	7,13	7,02	6,30	6,83

Tabella 11

A livello generale Tabella 11 evidenzia che tutte le facoltà ottengono valori medi più bassi nella sezione relativa all’organizzazione complessiva del corso di studi, mentre valori medi più alti si rilevano nella sezione relativa all’organizzazione dei singoli insegnamenti e all’attività didattica dei docenti e di studio degli studenti. I valori relativi alle infrastrutture sono più variabili con Scienze Politiche che si distingue per un valore buono (8,05) e Scienze Organizzative e gestionali che, invece, raggiunge appena la sufficienza.

Dall’analisi si può rilevare che le Facoltà Umanistiche hanno il grado più alto di soddisfazione ed interesse. In generale la Facoltà di Scienze Politiche raggiunge i risultati migliori in quasi tutte le sezioni, mentre Scienze Organizzative e gestionali presenta sempre i valori più bassi.

Per ogni sezione si riportano i grafici radar (Figura 54, Figura 55, Figura 56, Figura 57 e Figura 58) che permettono un confronto dei valori delle Facoltà.

L’elaborazione è stata effettuata prendendo i valori di tutti i questionari erogati delle singole facoltà per le domande corrispondenti alle sezioni del questionario.

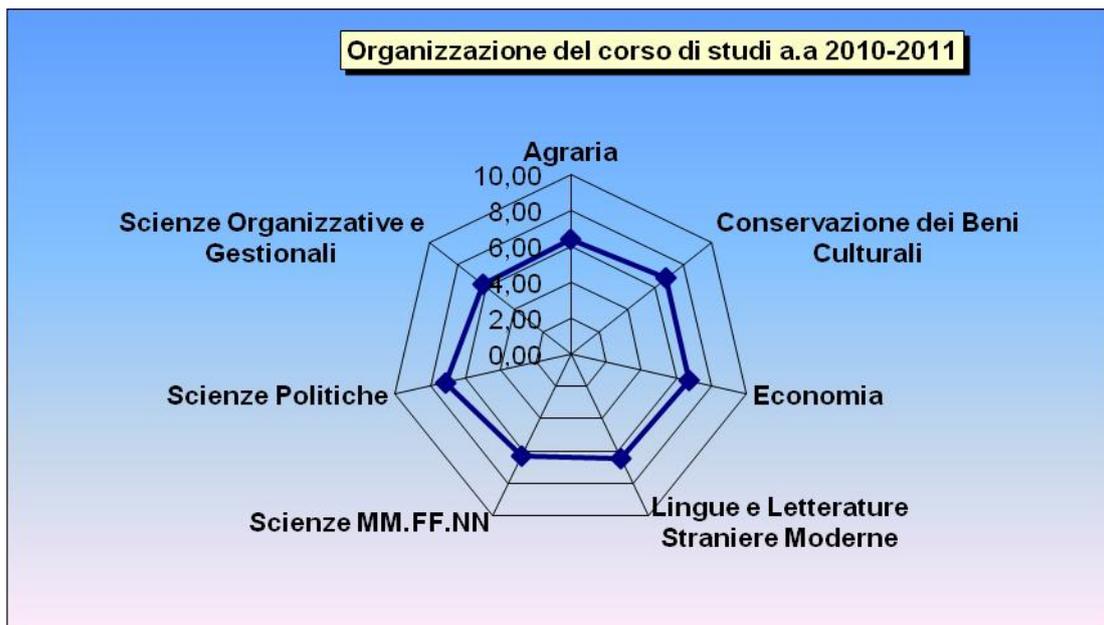


Figura 54

Come si può vedere dalla Figura 54 la Facoltà di Scienze Politiche si distingue per quanto riguarda l'organizzazione del corso di studi, mentre Scienze Organizzative e Gestionali e le Facoltà scientifiche raggiungono valori appena sufficienti.

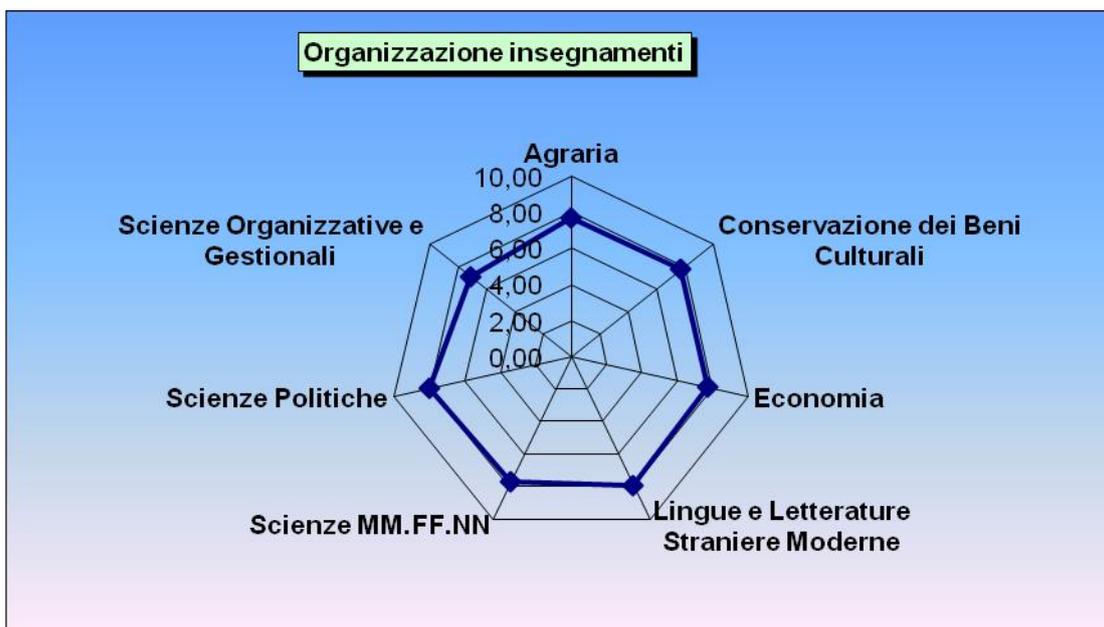


Figura 55

Anche per quanto riguarda l'organizzazione degli insegnamenti, la Facoltà di Scienze Politiche presenta un valore maggiore in rapporto alle altre facoltà dell'Ateneo.

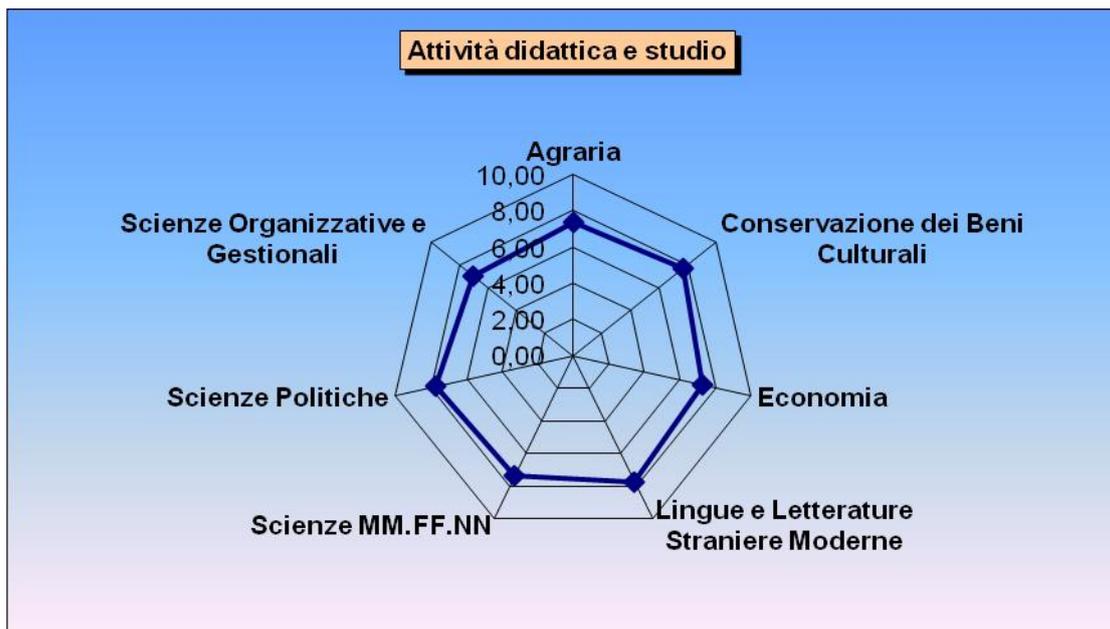


Figura 56

Come si può vedere dalla Figura 56 la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne, per quanto riguarda l'attività didattica e di studio, presenta un valore maggiore in rapporto alle altre facoltà dell'Ateneo; il valore è molto vicino a quello della Facoltà di Scienze Politiche e Conservazione dei Beni Culturali, mentre Scienze Organizzative e Gestionali presenta il valore più basso

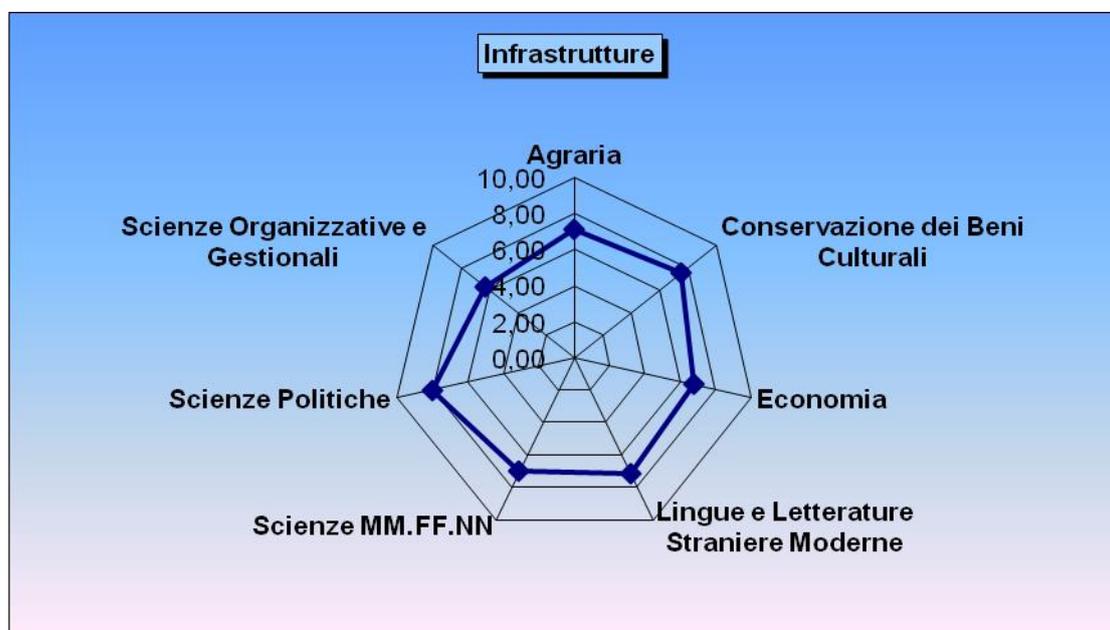


Figura 57

Come si può vedere dalla Figura 57 la Facoltà di Scienze Politiche, per quanto riguarda le infrastrutture destinate alla didattica, si distingue nettamente rispetto alle altre facoltà dell'Ateneo; Scienze Organizzative e Gestionali presenta il valore più basso, addirittura con una differenza di quasi 2 punti.

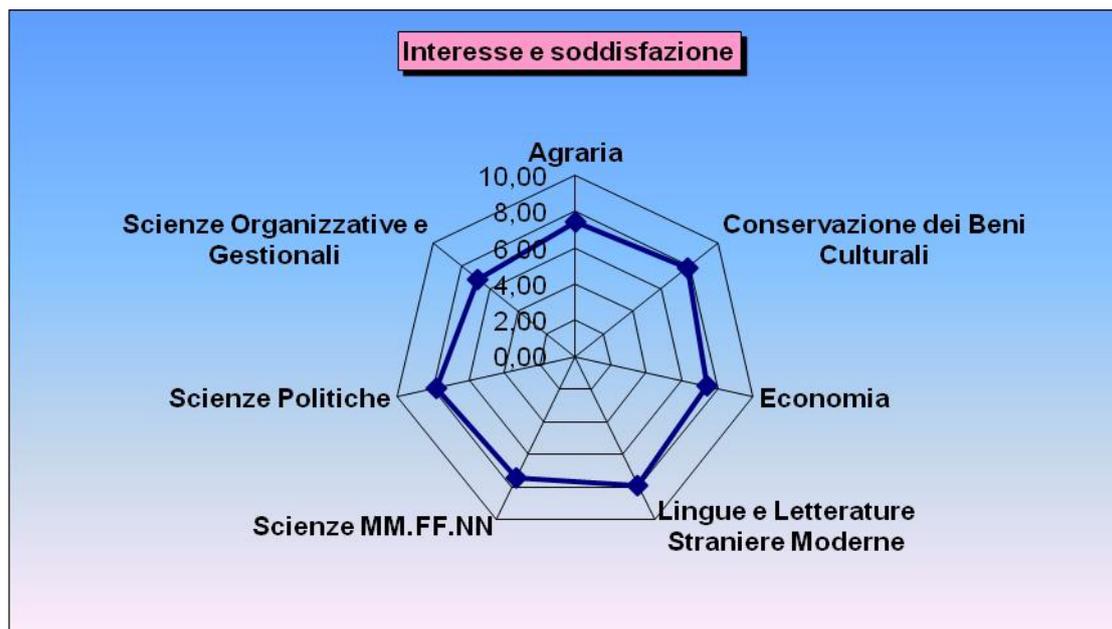


Figura 58

Come si può vedere dalla Figura 58 la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne, per quanto riguarda l'interesse e la soddisfazione complessiva, presenta un valore maggiore in rapporto alle altre facoltà dell'Ateneo; il valore (7,89) è molto vicino a quello della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali (7,86) e Facoltà di Scienze Politiche (7,80), mentre Scienze Organizzative e Gestionali presenta il valore più basso (6,83).

Utilizzo dei risultati e diffusione degli stessi

La presente relazione sui risultati analitici della valutazione sarà inviata al Rettore, al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione, agli ex-Presidi delle Facoltà ed ai Direttori dei Dipartimenti, per le necessarie considerazioni e le conseguenti iniziative che verranno ritenute più opportune al fine di migliorare e razionalizzare i processi formativi. La relazione sull'opinione degli studenti frequentanti l'a.a 2010/11 sarà, inoltre, trasmessa al Ministero ed all'ANVUR e pubblicata sul sito Web dell'Ateneo, con il risultato di rendere immediatamente fruibili le informazioni derivanti anche al corpo docente e agli studenti dell'Ateneo. Si ritiene, infine, opportuno inviare ai Nuclei di Valutazione di tutto il sistema universitario italiano l'informativa della pubblicazione della relazione in questione sul sito Web di Ateneo.

Ai Direttori di Dipartimento verrà trasmesso l'intero set di dati dei corsi di propria competenza. I Direttori avranno il compito di gestire la trasmissione dei dati ai singoli docenti nonché le modalità di utilizzo dei dati per approfondire il livello di analisi dei risultati.

Conclusioni generali e raccomandazioni

Nel complesso il grado di copertura raggiunto (89%) può considerarsi soddisfacente.

Tuttavia il Nucleo richiama la necessità di monitorare la totalità degli insegnamenti attivati facendo particolare attenzione a non somministrare i questionari qualora una parte considerevole degli studenti frequentanti risulti assente. Questi aspetti dovranno essere particolarmente curati nel corso di laurea triennale in Scienze Organizzative e Gestionali. Sempre in relazione alla somministrazione dei questionari, per il nuovo anno accademico, in relazione alle domande 17 “Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari) sono utili ai fini dell’apprendimento?” e 19 “I locali e le attrezzature per le attività didattiche e integrative sono adeguati?”, si richiede ai Consigli di corso di studio di dichiarare i corsi per i quali è stata prevista l’attività didattica integrativa, al fine di migliorare la comprensione immediata delle domande da parte degli studenti e di raccogliere, quindi, risposte significative.

Il giudizio sulle attività didattiche da parte degli studenti frequentanti è nel complesso positivo. Per ciò che concerne le criticità rilevate, l’organizzazione complessiva del corso di studi necessita quasi sempre di una maggiore attenzione da parte dei CCS. Altri punti di attenzione diffusi riguardano le conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati e una regolare attività di studio durante la frequenza delle lezioni. Tutto ciò fa ritenere che le valutazioni meno performanti, ma pur sempre sufficienti, potrebbero essere tra loro collegate, in quanto una scarsa attività di studio durante le lezioni potrebbe essere legata anche ad una poco efficiente organizzazione complessiva del corso di studi. Altri punti da considerare sono le conoscenze di base, la qualità del materiale didattico e le prove intermedie di esame. Infine, per alcuni corsi (Facoltà di Economia e Scienze organizzative e Gestionali), va considerata l’opinione di una parte degli studenti che esprime il desiderio di migliori infrastrutture didattiche.

D’altro canto i punti di forza dell’Ateneo emergono nella buona performance dei singoli insegnamenti grazie alla professionalità e disponibilità del corpo docente. Anche l’interesse e la soddisfazione degli studenti conseguono generalmente giudizi positivi a tal punto che la maggior parte dei corsi (95%) ottiene una valutazione complessivamente soddisfacente. Va, tuttavia, segnalato che il corso di laurea in Scienze Organizzative e Gestionali si distacca sensibilmente da tale giudizio soprattutto per ciò che concerne il numero di insegnamenti valutati negativamente.

Il NdV invita quindi i Dipartimenti a continuare nel processo di autovalutazione delle performance didattiche, garantendo il mantenimento dei punti di forza ed intraprendendo quanto prima tutte le azioni necessarie per risolvere le specifiche criticità.